ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **200**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)

(Esercizio 2008)

Trasmessa alla Presidenza il 24 maggio 2010

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 38/2010 del 7 maggio 2010 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) per l'esercizio 2008 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2008:

Relazione del consiglio di amministrazione ..... » 83

Nota integrativa ..... » 95

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 201

Relazione della società di revisione ..... » 207

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 38/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 maggio 2010,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione delle delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia si tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con la quale il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato, tra i quali è compreso l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.);

vista la determinazione n. 18 del 26 marzo 1999, con la quale questa Sezione ha deliberato il nuovo testo delle norme sulla propria organizzazione;

vista la determinazione n. 76 del 17 novembre 2000, che ha regolato gli adempimenti istruttori;

visto il conto consuntivo dell'E.N.P.A.P. relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Antonio Carlo Pensa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle

due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'E.N.P.A.P. per l'esercizio finanziario 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della menzionata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle indicate Presidenze, oltre che del conto consuntivo suddetto – corredato delle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.) per l'esercizio finanziario 2008 – corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto anno.

ESTENSORE
Antonio Carlo Pensa

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 18 maggio 2010.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (ENPAP) PER L'ESERCIZIO 2008

SOMMARIO

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Generalità ..... » 14
2. Organi dell'Ente ..... » 18
3. Risorse umane, costo del lavoro e prestazioni professionali esterne ..... » 21
4. Aspetti organizzativi ..... » 26
5. Prestazioni istituzionali ..... » 27
6. Gestione del patrimonio mobiliare ..... » 35
7. Bilancio consuntivo della gestione ..... » 40
8. Costo economico ..... » 44
   - 8.1. Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento .. » 51
9. Stato patrimoniale ..... » 52
10. Rendiconti finanziari dei flussi ..... » 64
    - 10.1. Rendiconto finanziario dei flussi totali ..... » 64
    - 10.2. Rendiconto finanziario dei flussi di cassa ..... » 65
11. Bilancio tecnico ..... » 67
12. Considerazioni finali ..... » 71

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) ha sede in Roma ed è configurato quale fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, concernente la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione. È sottoposto a vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze[1].

La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie e riferisce al Parlamento, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 5, del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del citato d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, sicché con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'ENPAP relativa all'esercizio 2008 e sulle vicende successive di maggior rilievo[2].

Per opportuno raffronto, nei prospetti sono riportati anche i dati relativi all'esercizio precedente.

---

[1] Articolo 3, comma 1, del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'articolo 6, comma 7 del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

[2] La gestione dell'Ente ha formato oggetto di relazione al Parlamento, per la prima volta, con riferimento agli anni dal 1998 al 2001 (*cfr. Atti Parlamentari,* Camera dei Deputati – XIV Legislatura - Doc. XV, n. 112); successivamente: per il 2002 (*cfr. Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati – XIV Legislatura - Doc. XV, n. 210); per il 2003 e 2004 (*cfr. Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati – XV Legislatura - Doc. XV, n. 55); per il 2005 (*cfr. Atti Parlamentari,* Camera dei Deputati – XV Legislatura - Doc. XV, n. 103); per il 2006 (cfr. *Atti Parlamentari,* Senato della Repubblica – XVI Legislatura - Doc. XV, n. 5); per il 2007 (cfr. *Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati- XVI Legislatura – Doc. XV, n. 104).

1. GENERALITÀ

L'ENPAP - costituito quale fondazione il 25 gennaio 1997 secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 1, lett. b) del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103 - ha personalità giuridica di diritto privato ed ha come scopo l'attuazione della tutela previdenziale obbligatoria in favore degli psicologi iscritti agli Albi degli Ordini regionali e provinciali, che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione[3], dei loro familiari e superstiti[4].

L'attività è iniziata a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento di previdenza, avvenuta con decreto interministeriale del 15 ottobre 1997.

L'Ente è iscritto all'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di previdenza ed assistenza[5], eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto, un contributo integrativo rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati e ripetibile nei confronti del cliente, ed un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

In riferimento alle disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, introdotte con il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, e modificate con l'arti. 1, comma 76, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 247, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, l'ENPAP ha sottoscritto apposita convenzione con l'INPS.

Allo scopo di assicurare l'equilibrio di bilancio, l'articolo unico, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) ha disposto che la stabilità delle gestioni previdenziali di cui sopra vada ricondotta ad un

---

[3] Ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

[4] Altri riferimenti legislativi che interessano l'Ente sono: la legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo); il d. lgs n. 509 del 1994 (Attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 537 del 1993); l'articolo 2, comma 25, della legge n. 335 del 1995 (Riforma delle pensioni); la legge n. 289 del 2003, che ha stabilito che l'indennità di maternità sia commisurata con riferimento al solo reddito di lavoro autonomo; il codice civile per quanto previsto in tema di fondazioni.

[5] Trattasi dell'albo di cui all'articolo 4, comma 1, del citato d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ed al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

arco temporale non inferiore a trenta anni ed il bilancio tecnico è redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze[6]. In esito, poi, alle risultanze delle proiezioni attuariali gli enti interessati adottano i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine di dette gestioni, avendo presente il principio *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto all'introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni, fatti salvi gli atti e le deliberazioni in materia previdenziale adottati dagli enti ed approvati dai Ministeri vigilanti prima della data di entrata in vigore della legge finanziaria 2007. In assenza di interventi di riequilibrio giudicati necessari, dopo avere sentito l'ente interessato e la valutazione del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, possono essere adottate le misure di cui all'art. 2, comma 4, del d.lgs. n. 509 del 1994, vale a dire la nomina di un commissario straordinario[7].

Per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale[8], nel determinare i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, ha ritenuto opportuno che siano sviluppate proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, sicché l'ENPAP ha provveduto alla redazione del bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza al 31 dicembre 2006, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni.

Per quanto riguarda l'integrazione al minimo dei trattamenti previdenziali, possibilità prevista dall'art. 31 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 61/07 in data 27 luglio 2007, ha disposto l'erogazione, a partire dall'anno 2007, di una maggiorazione delle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti fino ad un importo corrispondente a quello dell' assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335, a valere sul getti-

---

[6] Il decreto è stato emanato in data 29 novembre 2007.

[7] Articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 509 del 1994: *"In caso di disavanzo economico-finanziario, rilevato dai rendiconti annuali e confermato anche dal bilancio tecnico di cui al comma 2, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3, comma 1, si provvede alla nomina di un commissario straordinario, il quale adotta i provvedimenti necessari per il riequilibrio della gestione. Sino al ristabilimento dell'equilibrio finanziario sono sospesi tutti i poteri degli organi di amministrazione delle associazioni e delle fondazioni".*

[8] Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in G. U. n. 31 del 6 febbraio 2008.

to della contribuzione integrativa nel limite del 2% del relativo gettito annuo, a condizione che vi sia disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito indicate nella stessa deliberazione.

Con riferimento, poi, alle prestazioni di assistenza facoltative, di cui agli articoli 3, comma 3, dello Statuto dell'Ente e 32 del citato Regolamento, il Consiglio di indirizzo generale, con deliberazione n. 01/07 in data 27 gennaio 2007, ha individuato le forme da attivare a favore degli iscritti[9], indicando per ognuna le linee di indirizzo di carattere generale, e, con successiva deliberazione n. 02/07 in pari data, ha previsto la possibilità di costituire, a tal fine, uno specifico "Fondo Assistenza" finanziato nella misura stabilita da apposita delibera del Consiglio di amministrazione a valere su una percentuale degli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

Il Consiglio di amministrazione, a sua volta:

- con deliberazione n. 62/07 in data 27 luglio 2007, ha determinato nel 30% la percentuale massima da destinare, nel triennio successivo, al "Fondo Assistenza" in aggiunta ai benefici riguardanti le maggiorazioni a favore di inabili, invalidi e superstiti, subordinandone l'erogazione all'esistenza di risorse sufficienti;
- con deliberazione n. 72/07 in data 27 ottobre 2007, ha adottato il "Regolamento delle forme di assistenza", che ne disciplina l' erogazione, attivata a partire dal 16 aprile 2008;
- con successiva deliberazione n. 86/07 del 14 dicembre 2007 ha destinato al citato "Fondo Assistenza", quale stanziamento straordinario, l'importo di cinque milioni di euro, prelevandolo dal "Fondo Conto Contributo Integrativo"[10];

---

[9] Le forme assistenziali previste sono: assistenza sanitaria integrativa per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi; contributi per non autosufficienti anziani o per inabilità temporanee o permanenti; indennità di malattia o infortunio; contributi a psicologi che esercitano in zone colpite da catastrofi o calamità naturali e dimostrino di aver subito danni allo studio; contributi per spese funerarie a favore dei superstiti di iscritti deceduti; borse di studio per figli di iscritti deceduti o inabili; borse di studio a figli di iscritti; contributi per l'acquisto di computer finalizzato ad incrementare i rapporti telematici con l'Ente.

[10] Il Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato la delibera n. 86/07 a condizione che lo stanziamento in essa previsto sia utilizzato esclusivamente nel caso in cui quanto ordinariamente stanziato per lo stesso Fondo non risulti sufficiente a garantire la continuità e la stabilità delle prestazioni assistenziali.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato le deliberazioni assunte dall'Ente.

L'attività istituzionale è disciplinata da sei Regolamenti che si riferiscono: all'attuazione delle attività di previdenza; alla corresponsione dell'indennità di maternità; alle forme di assistenza; al riscatto dei periodi precedenti all' istituzione dell'Ente; al riscatto degli anni di studio; all'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità degli iscritti. Ad essi si aggiungono il Regolamento per l'elezione dei componenti gli organi statutari ed il Regolamento amministrativo-contabile.

2. ORGANI DELL'ENTE

Gli organi dell'Ente, secondo l'articolo 5 dello Statuto, sono: il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di indirizzo generale è composto da membri eletti in rapporto di uno ogni mille iscritti per ciascuno dei tre collegi elettorali, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille[11], mentre il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri, individuati anch'essi con metodo elettivo tra gli iscritti o pensionati diretti[12].

La durata in carica dei componenti di entrambi gli Organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Lo Statuto della Fondazione prevede, altresì, che, nella seduta di insediamento, il Consiglio di amministrazione elegga al suo interno il Presidente ed il Vice-presidente (art. 9) e che i membri del Consiglio di indirizzo generale provvedano a nominare nel loro ambito un coordinatore ed un segretario (art. 6).

Il Collegio dei sindaci è nominato con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale ed composto di cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali: a) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale; b) un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze; c) due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei revisori contabili; d) un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione. I componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere nominati per non più di tre mandati consecutivi[13].

Per il quadriennio decorrente dal 2005 il Consiglio di indirizzo generale, composto da 23 membri, ed il Consiglio di amministrazione si sono insediati l'11 marzo 2005[14].

I componenti del Collegio sindacale sono stati nominati il 5 novembre 2005 e si sono insediati l'11 successivo.

---

[11] Articolo 6 dello Statuto della Fondazione.

[12] Articolo 8 dello Statuto della Fondazione.

[13] Articolo 12 dello Statuto della Fondazione.

[14] Per il quadriennio successivo le elezioni si sono svolte nel marzo 2009 e l'insediamento dei neoeletti è avvenuto il 30 aprile successivo.

Gli importi annui lordi delle indennità di carica spettanti ai membri degli Organi statutari sono stati fissati con deliberazione del Consiglio di amministrazione n.100/06 del 24 marzo 2006, previo parere favorevole del Consiglio di indirizzo generale, reso con deliberazione n. 02/06 del 25 febbraio 2006, adeguandoli secondo l'incremento dell'indice ISTAT dall'1 gennaio 1998 al 31 dicembre 2005 dei prezzi al consumo, il tutto pari ad un aumento del 20%.

Nel contempo, il compenso dei sindaci è stato equiparato a quello dei componenti il Consiglio di indirizzo generale.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi dell'indennità di carica decorrenti dal 1° gennaio 2006 rimasti invariati:

Prospetto n. 1

INDENNITÀ DI CARICA

(in euro)

	2008
Presidente	68.172,31
Vicepresidente	30.677,54
Ciascun componente il Consiglio di amministrazione	24.542,03
Coordinatore Consiglio di indirizzo generale	18.406,52
Segretario Consiglio di indirizzo generale	17.043,07
Ciascun componente il Consiglio di indirizzo generale	14.997,91
Presidente Collegio sindacale	18.400,00
Ciascun componente effettivo del Collegio sindacale*	15.000,00

* Per i componenti supplenti del Collegio sindacale l'indennità di carica compete solo in caso di subentro in sostituzione di quelli effettivi.

Anche l'importo unitario lordo dei gettoni di presenza ha subito un incremento del 20% rispetto al 2005 ed è fissato in € 347,06 per giornata intera di convocazione ed in € 185,93 per mezza giornata.

I compensi ed i gettoni di presenza percepiti dai componenti gli organi amministrativi e di controllo nel 2008, nonché gli oneri riflessi, sono riportati nel prospetto n. 2, raffrontati con quelli percepiti nell'esercizio precedente:

Prospetto n. 2

COMPENSI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

(in migliaia di euro)

	2007	2008	*var. %*
Consiglio di indirizzo generale:			
- compensi	357	357	*0*
- gettoni di presenza	58	49	*-16*
totale A	**415**	**406**	***-2***
Presidente e Consiglieri di amministrazione:			
- compensi	176	176	*0*
- gettoni di presenza	27	21	*-22*
totale B	**203**	**197**	***-3***
Collegio sindacale:			
- compensi	86	86	*0*
- gettoni di presenza	46	48	*4*
- contributi Inps a carico dell'Ente	2	3	*50*
totale C	**134**	**137**	***2***
Totale generale (A+B+C)	**752**	**740**	***-1,6***

Il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio agli Organi statutari viene effettuato con un limite massimo di € 250,00 per giornata di convocazione, oppure di € 90,00 quando la trasferta non comporti pernottamento o quest'ultimo venga pagato direttamente dall'Ente; in via alternativa può essere richiesta la liquidazione delle spese di vitto e alloggio in via forfetaria nella misura di € 150,00 per giornata di convocazione.

Nel 2008 l'Ente, per detti **rimborsi** nonché per altre spese varie[15], ha sostenuto l'esborso di 186 mila euro, a fronte di 191 mila euro del 2007, con un decremento, quindi, di circa il 2,6%.

Sempre nel 2008, l'Ente ha affrontato delle **spese elettorali** pari a 113 mila euro.

Sui costi globali della produzione[16] (111.750 migliaia di euro), l'incidenza della spesa complessiva per gli Organi statutari (1.039 mila euro) è stata dello 0,93%, mentre nell'esercizio precedente era stata dell'1,17%.

[15] Utilizzo di tessere telefoniche, personal computer, telefoni cellulari, polizza infortuni e polizza di responsabilità civile.
[16] Vedi par. 7 - Bilancio consuntivo della gestione.

3. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E PRESTAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE

La consistenza del personale della Fondazione, alla chiusura dell'esercizio in esame, è riportata nel prospetto che segue, dal quale si evince che vi è stato l'aumento di cinque unità, dall'Ente ritenuto necessario non solo per fronteggiare il crescente flusso di nuove iscrizioni (2.843 nel corso dell'anno) e delle attività che conseguono all'incremento degli iscritti, ma anche per il potenziamento dei servizi in seguito all'istituzione di nuovi interventi assistenziali attivati nel 2008.

Prospetto n. 3

PERSONALE in servizio

	Al 31/12/2007	Assunzioni	Cessazioni	Al 31/12/2008
Qualifica				
Direttore	1	-	-	1
Dirigenti	0	-	-	0
Quadri	2	-	-	2
Area A	2	1	-	3
Area B	9	-	-	9
Area C	7	4	-	11
Area D	0	-	-	0
Totale	**21**	**5**	**0**	**26**

Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

L'attuale Direttore, individuato previa selezione affidata a società esterna, ha assunto le funzioni il 16 ottobre 2006 e la durata dell'incarico è prevista per quattro anni, eventualmente rinnovabile. Il trattamento economico omnicomprensivo annuo è di euro 110.000,00[17] oltre un premio di risultato pari al 12% della retribuzione lorda; ulteriori benefici sono costituiti: a) dall'indennità di mensa (buoni pasto) per ogni giorno di lavoro; b) dall'iscrizione al fondo di previdenza complementare; c) da una polizza sanitaria integrativa per il nucleo familiare; d) dal rimborso spese in occasione di trasferte.

[17] Il trattamento economico è stato rivalutato a far data dal 16 ottobre 2008, in quanto il contratto di lavoro prevede l'adeguamento ogni biennio sulla base delle variazioni ISTAT dell'indice dei pezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai.

Il trattamento economico del personale non dirigente è quello previsto dal contratto collettivo nazionale rinnovato per il biennio 2008-2009 con accordo sottoscritto in data 22 luglio 2009.

Inoltre, per effetto della contrattazione integrativa di secondo livello, detto personale beneficia di:

- una polizza di assistenza sanitaria integrativa, il cui premio assicurativo è per il 90% a carico dell'Ente e per il 10% a carico degli aderenti;
- una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per l'Ente, pari al 2% della retribuzione, oltre alla quota dell' accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto;
- un contributo a favore del CRAL dipendenti, in misura pari all'1,5% del costo per stipendi, premi, indennità e oneri sociali sostenuto nell'anno precedente.

Sempre in sede di contrattazione integrativa di secondo livello, poi, al personale non dirigente è stato attribuito un premio aziendale di produttività in relazione al raggiungimento degli obiettivi volti al miglioramento delle attività correnti ed all'attuazione di progetti di carattere innovativo.

Ai responsabili di settore ed al segretario del Consiglio di amministrazione, infine, è stata riconosciuta un'indennità connessa all'espletamento di particolari incarichi.

Il trattamento economico di trasferta (fuori della Regione Lazio e di durata non inferiore alle 4 ore) è pari ad € 77,50 per ciascun giorno, oltre il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio con un massimo giornaliero di € 250,00, ridotto ad € 90,00 se il costo dell'alloggio è sopportato direttamente dall'Ente.

* * *

Il costo complessivo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente, distinto per singole voci di spesa, è riportato nel prospetto che segue ed indica un incremento del 21%, influenzato dall'aumento del personale in servizio che si è riflesso sulle spese per stipendi, tredicesima mensilità, premi di

produttività, indennità di funzione, oneri sociali ed altri costi, nonché sull'importo degli accantonamenti TFR.

Prospetto n. 4

COSTO DEL LAVORO

(in migliaia di euro)

	2007		2008		
	importo	***Inc.%***	**importo**	***Inc.%***	***var.%***
Stipendi e XIII mensilità*	566	*51*	679	*51*	*20*
Premi di produttività	145	*13*	171	*13*	*18*
Straordinari	9	*0*	16	*1*	*78*
Premi di anzianità	4	*1*	11	*1*	*175*
Indennità di funzione	18	*2*	18	*2*	*0*
Indennità per particolari incarichi	13	*2*	31	*3*	*138*
Indennità di cassa	1	*0*	1	*0*	*0*
Trasferte dipendenti	1	*0*	1	*0*	*0*
Contributi INPS	200	*18*	243	*18*	*22*
Contributi INAIL	3	*0*	4	*0*	*33*
totale A)	**960**	***87***	**1.175**	***88***	***22***
Accantonamento TFR *(vedi conto economico)*	17	*2*	24	*2*	*41*
Polizza sanitaria	12	*1*	13	*1*	*8*
Contr.ti al fondo pens. Complementare	52	*5*	55	*4*	*6*
Corsi di formazione	14	*1*	2	*0*	*-86*
Trattamento di famiglia	3	*0*	2	*0*	*-33*
Buoni pasto	34	*3*	49	*4*	*44*
Contributi CRAL ENPAP	11	*1*	14	*1*	*27*
Altri costi	3	*0*	5	*0*	*67*
Totale B)	**146**	***13***	**164**	***12***	***12***
Totale Generale (A+B)	**1.106**	***100***	**1.339**	***100***	***21***

* Compreso il costo per ferie maturate e non godute.

L'incidenza del costo complessivo del personale (compreso l'accantonamento al TFR) sui costi globali di produzione (111.750 migliaia di euro) è stata dell'1,20%, leggermente inferiore a quella dell'esercizio precedente, pari all'1,37%.

Con riferimento al totale generale del costo del lavoro, le incidenze più significative sono rappresentate: dagli elementi fissi (stipendi, tredicesima mensilità e premi di anzianità) per il 52%; dagli elementi variabili (premi di produttività, straordinari e indennità varie) per il 19%; e dagli oneri sociali per il 18%.

* * *

Il costo unitario medio del personale ed il costo unitario medio del lavoro sono riportati nel prospetto successivo ed indicano che il primo è rimasto invariato, mentre il secondo ha subito una riduzione del 3%.

Prospetto n. 5

COSTO MEDIO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

		2007	2008	var. %
a)	Costo del personale (v. totale A)	960	1.175	*22*
b)	Costo del lavoro (v. totale generale A+B)	1.106	1.339	*21*
c)	Personale in servizio	21	26	*24*
d)	**Costo unitario medio del personale (a/c)**	**45**	**45**	***0***
e)	**Costo unitario medio del lavoro (b/c)**	**53**	**52**	***-2***

* * *

Perdura nel tempo la richiesta di **prestazioni professionali esterne** di differente contenuto e finalità, (alcune previste per legge, quali la revisione contabile del bilancio consuntivo, la sicurezza e prevenzione ex lege 626/94), il cui onere complessivo è aumentato del 54%, come si rileva dal prospetto che segue.

Prospetto n. 6

COMPENSI PROFESSIONALI

(in migliaia di euro)

	2007	inc. %	2008	inc. %	var. %
Consulenze tecniche	91	*59*	126	*53*	*38*
Consulenze e spese legali	30	*20*	28	*12*	*-7*
Revisione contabile	22	*14*	20	*8*	*-9*
Collaborazioni a progetto	0	*0*	39	*17*	
Commissioni sanitarie per l'accertamento dell'inabilità	7	*5*	23	*10*	*229*
Consulenze e spese notarili	3	*2*	0	*0*	*-100*
totale	**153**	***100***	**236**	***100***	***54***

Rispetto all'esercizio 2007 costituiscono una nuova spesa le collaborazioni a progetto e registrano un rilevante incremento le spese per consulenze tecniche - gestione del personale dipendente, attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla legge 626/94, gestione finanziaria, sicurezza ed adeguatezza del sistema informatico - e quelle per le commissioni sanitarie istituite per

l'accertamento degli stati di inabilità/invalidità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti, mentre tutte le altre risultano in diminuzione.

Rispetto all'esercizio precedente, l'incidenza delle singole voci sul totale è diminuita per le consulenze tecniche, la revisione contabile e le spese legali e notarili, mentre è aumentata per le commissioni sanitarie e compare per la prima volta quella per la collaborazioni a progetto.

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Già nel 2006 l'ENPAP aveva iniziato la ricerca di alcune figure di personale da inserire nei diversi settori operativi al fine di rafforzare l'intera organizzazione, non solo per gestire gli iscritti in costante aumento, ma anche per affrontare le nuove esigenze quali la totalizzazione dei periodi contributivi e l'attivazione di nuove forme assistenziali.

Nel 2007, per far fronte alla maggiore attività conseguente al notevole incremento di nuovi iscritti, l'Ente ha avviato una riorganizzazione della propria struttura ed ha potenziato l'organico con due nuove assunzioni.

Nel 2008 è proseguita la fase di riorganizzazione della struttura con l' istituzione, nell'ambito dei Settori Previdenza ed Assistenza, Amministrazione e Finanza, Affari Generali e Legali di specifici Nuclei operativi suddivisi in base alle specifiche attività svolte. Nel contempo è stato potenziato l'organico con l'assunzione di cinque unità di personale, in relazione sia all'incremento degli iscritti e dei pensionati, sia ai nuovi interventi di assistenza facoltativa avviati nel corso dell'anno, sicché il rapporto tra iscritti (30.101 a fronte dei 27.911 dell'anno precedente) e dipendenti (26, compreso il Direttore) si è attestato a 1.157, indice comunque elevato ed indicativo di efficienza della struttura.

Sul versante delle attività telematiche in favore degli iscritti rimane ferma l'intenzione dell'Ente di rendere sempre più funzionali ed efficienti i rapporti con gli utenti dei servizi, onde ridurre i tempi di lavorazione ed i costi di gestione, atteso che nel 2008 hanno fatto ricorso alla funzionalità telematica di invio della comunicazione reddituale oltre 15.700 soggetti, pari a circa il 60% del totale, con un incremento superiore al 40% rispetto all'anno precedente.

5. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'ENPAP, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

La realizzazione, prevista dallo Statuto della Fondazione, di forme pensionistiche complementari, la cui disciplina è stata oggetto del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, non è stata ancora attuata, mentre, come già riferito[18], è stata deliberata l'attivazione di forme assistenziali facoltative, nonché la maggiorazione, fino ad un importo corrispondente al minimo Inps, delle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti.

Nel 2008 le nuove iscrizioni sono state 2.190, corrispondenti ad un incremento di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente, dato che conferma la tendenza in atto sin dalla costituzione dell'Ente, dovuta soprattutto all'elevato numero di laureati in psicologia che ogni anno si iscrivono negli Albi professionali.

Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi agli iscritti attivi alla scadenza degli esercizi dal 2002 al 2008.

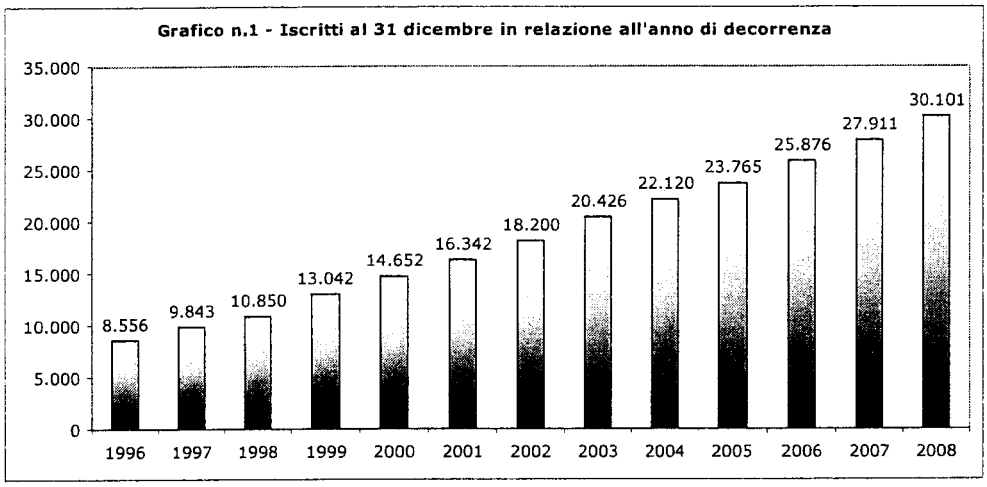
Prospetto n. 7

ISCRITTI ATTIVI AL 31 DICEMBRE

Anno	Uomini	Donne	Totale	Aumento	*var. %*
2002	4.423	13.777	18.200	-	-
2003	4.852	15.574	20.426	2.226	*12*
2004	5.094	17.026	22.120	1.694	*8*
2005	5.350	18.415	23.765	1.645	*7*
2006	5.682	20.194	25.876	2.111	*9*
2007	5.960	21.951	27.911	2.035	*8*
2008	6.186	23.915	30.101	2.190	*8*

[18] Vedi *retro*, paragrafo 1 - Notizie di carattere generale.

La progressione intervenuta nel tempo è rappresentata nel grafico che segue.



Secondo i dati forniti dall'Ente:

- il peso della componente femminile è pari al 79,4% del totale ed all'86,35% dei nuovi iscritti;
- la scomposizione del dato complessivo fornisce un quadro della categoria professionale ancora molto giovane, giacché il 49,16% degli iscritti non ha superato i 40 anni d'età e di questi il 53,25% è di sesso femminile;
- la percentuale degli iscritti aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 anni di età) si aggira intorno al 5% del totale.

* * *

Dal prospetto che segue si evince che, nel 2008, le entrate contributive[19], ammontanti a 66,358 milioni di euro compresa la quota fiscalizzata (indennità di maternità), sono aumentate dell'11%, in relazione al trend in aumento degli iscritti attivi, mentre la spesa globale per le prestazioni istituzionali è stata pari a 8,356 milioni di euro, con un incremento del 40%.

L'incremento della spesa per prestazioni istituzionali è determinato sia dal maggior numero di pensioni e di indennità di maternità corrisposte, passate fra il 2007 ed il 2008 rispettivamente da 719 a 885 e da 963 a 1.049, sia dall'erogazione, per la prima volta, dell'integrazione al minimo Inps dei trattamenti di pensione e delle prestazioni assistenziali facoltative.

[19] Escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

Prospetto n. 8

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

(in migliaia di euro)

	2007	***inc. %***	**2008**	***inc. %***	***var. %***
Contributi soggettivi	44.852	*75*	49.118	*74*	*10*
Contributi integrativi	10.031	*17*	11.168	*17*	*11*
Contributi maternità	3.349	*6*	4.214	*6*	*26*
Fisc. indennità maternità L. 488/99	1.650	*3*	1.859	*3*	*13*
Totale contributi (a)	**59.882**	***100***	**66.359**	***100***	***11***
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					
Pensioni erogate	**782**	*13*	**1.107**	*13*	*42*
Indennità di maternità spettante	**5.193**	*87*	**5.741**	*69*	*11*
Maggiorazione minimo INPS (art. 31 - Reg.)			**96**		
Prestazioni assistenziali (art. 32 - Reg.)			**1.412**		
Spesa globale per prestazioni istituzionali (b)	**5.975**	***100***	**8.356**	***100***	***40***
Indice annuo di copertura c (a/b)	**10,02**		**7,94**		

Nel complesso, l'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è pari a 7,94, ma non può essere raffrontato con il dato dell' esercizio precedente, stante l'avvenuta erogazione dei suddetti ulteriori benefici.

A) Trattamenti di pensione

Va premesso che la forma di previdenza affidata all'ENPAP applica il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente è accantonato nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335 del 1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento, poi, il montante individuale viene trasferito nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, ed è utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione, che sono iniziate dal 2002 (occorrendo almeno cinque anni di contribuzione), mentre in precedenza erano state erogate solo indennità di maternità.

Ciò premesso, il numero complessivo dei trattamenti pensionistici erogati, suddiviso per tipologia, è riportato nel prospetto che segue, dal quale si evince che al 31 dicembre 2008 le prestazioni previdenziali erano, com-

plessivamente, 885[20] a fronte delle 719 del 2007, con un incremento, quindi, del 23,1%, leggermente inferiore rispetto al corrispondente indice percentuale dell'anno precedente.

Prospetto n. 9

PENSIONI

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Tipologia							
Vecchiaia	32	215	248	378	524	640	782
Invalidità	0	3	4	4	6	11	17
Indirette	0	19	20	32	44	56	86
Reversibilità	0	0	1	2	3	12	0
Totale	**32**	**237**	**273**	**416**	**577**	**719**	**885**
Variazione %	*0*	*640,6*	*15,2*	*52,4*	*38,7*	*24,6*	*23,1*

A chiusura dell'esercizio 2008 l'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi (30.101) e pensionati (885), era di circa 34 iscritti per ogni pensionato, mentre lo stesso rapporto nel 2007 era stato di 38, nel 2006 di 44, nel 2005 di 57, nel 2004 di 81, nel 2003 di 86 e nel 2002 di 658.

Il saldo della gestione pensionistica, come risulta dal prossimo prospetto, è stato positivo ed è aumentato del 38,53 % rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto n. 10

PENSIONI

(in migliaia di euro)

PENSIONI		**2007**	**2008**	***Var. %***
Contributi soggettivi*	**(a)**	44.852	49.118	*9,51*
Accantonamento per pensionamenti** (storno dal fondo contribuzione soggettiva)	**(b)**	2.931	4.084	*39,34*
Pagamento pensioni**	**(c)**	782	1.107	*41,56*
Saldo gestione pensionistica (d) = (b-c)		2.149	2.977	*38,53*

* Comprensivi delle quote per riscatto anni precedenti.

** Importi compresi nei fondi di accantonamento dello stato patrimoniale.

Il rapporto tra contribuzione soggettiva e spesa pensionistica nel periodo 2003-2008 è riportato nel prospetto che segue, da cui si desume che l'indice di copertura è in costante flessione, ma del tutto rassicurante.

[20] Nel corso dell'anno sono state deliberate 178 nuove prestazioni previdenziali e sono intervenute 12 cessazioni.

Prospetto n. 11

(in migliaia di euro)

Oggetto	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Contribuzione soggettiva (a)	29.604	32.239	35.664	38.911	44.852	49.118
Spesa pensionistica (b)	119	267	403	591	782	1.107
Indice di copertura (a/b)	**248,8**	**120,7**	**88,5**	**65,8**	**57,4**	**44,4**

La tipologia per sesso e importi medi annui, di cui al prossimo prospetto, evidenzia, come per il passato, una netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia (516) erogate a soggetti di sesso femminile, pari a circa il 66% delle stesse, ma il loro importo medio corrisponde a circa il 84,25% dell'analogo trattamento corrisposto ai pensionati maschi, con un divario negativo del 15,75%, che si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, nel quale era stato del 21,7%.

Prospetto n. 12

PENSIONI

(in euro)

	Numero			Importi medi annui*		
Tipologia sesso e importi medi	**maschi**	**Femmine**	**totale**	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
	a	**b**	**c**	**d**	**e**	**f**
Vecchiaia	266	516	782	1.273,90	1.073,27	1.141,51
Invalidità	5	12	17	1.579,09	1.045,28	1.202,28
Indirette	51	35	86	440,17	686,63	540,47
Totale	**322**	**563**	**885**	**1.144,98**	**1.048,59**	**1.083,66**
$f = \frac{[(a*d) + (b*e)]}{c}$						

L'importo medio annuo complessivo delle pensioni, pari a 1.083,42 euro, risulta ancora molto esiguo e non idoneo ad assicurare mezzi economici adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, a determinarne l' inadeguatezza concorrono: l'anzianità contributiva molto breve per il fatto che la tutela previdenziale obbligatoria della categoria è di recente istituzione e non è ancora giunta a regime; il sistema di calcolo contributivo previsto dalla normativa vigente; il modesto livello medio reddituale degli iscritti che

influenza l'ammontare della contribuzione; la contenuta aliquota contributiva dovuta dagli stessi. Si ribadisce, quindi, che permane il problema, comune ad altre categorie, di un'attenta riconsiderazione dell'attuale disciplina del sistema pensionistico nel suo insieme al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

B) Indennità di maternità

Nel 2008 le domande valide per prestazioni connesse alla maternità sono state 1.049 su 23.915 iscritte (4,4%) e l'onere relativo ha raggiunto l'importo di 5,741 milioni di euro, di cui: 4,724 milioni di competenza dell'anno e già erogati e 1,017 milioni ancora da erogare a chiusura dell'esercizio.

L'esame degli elementi riportati nel prospetto che segue evidenzia un incremento dell'ammontare sia dei contributi introitati (25,83%), sia delle prestazioni erogate (10,55%), e la gestione, grazie alla parziale "fiscalizzazione" [21] dell'indennità ed all'aumento del contributo da 120 a 140 euro, non è risultata deficitaria, anzi ha evidenziato un temporaneo surplus di 282 mila euro, accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio della stessa gestione anche nei prossimi esercizi.

Prospetto n. 13

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(in migliaia di euro)

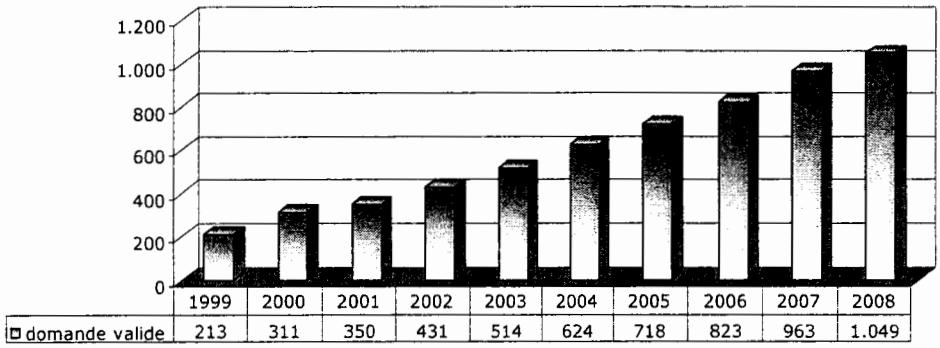
	2007	**2008**	***var. %***
Contribuzione maternità dell'anno	3.349	4.214	*25,83*
Fiscalizzazione indennità di maternità (L. 488/99)	1.650	1.859	*12,61*
Minori indennità anni precedenti (confluite nei prov.ti straordinari)	0	10	
Maggiori contribuzioni aa. pp. (confluite nei prov.ti straordinari)	0	0	
Totale componenti positivi	***4.999***	***6.083***	***21,68***
Indennità di maternità spettante	*5.193*	*5.741*	*10,55*
Insussistenza crediti contributi aa. pp. (confluiti negli oneri straordinari)	*41*	*56*	*36,59*
Soprav. pass. - restituzione contr. aa.pp. (oneri straordinari)	*1*	*4*	*300,00*
Soprav. pass. maggiori ind. – mat. aa.pp. (confluite negli on. Straordinari)	*6*	*0*	*-100,00*
Totale componenti negativi	***5.241***	***5.801***	***10,68***
Disavanzo (-) / Avanzo accantonato nel fondo conto separato	**-242**	**282**	***-216,53***

[21] Per i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1° luglio 2000, l'art. 78 del d.lgs. 151/2001 - testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - pone a carico del bilancio dello Stato l'importo complessivo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto importo risulta pari o superiore a tale valore.

Il rapporto fra contribuzione più quota fiscalizzata (€ 6,072 milioni) e indennità spettante (€ 5,741 milioni) esprime un indice di copertura pari allo 1,06, superiore all'unità.

La tendenza al costante incremento di tale forma di intervento, che nel 2008 è stata pari all'8,9% rispetto al 2007, è evidenziata nel grafico che segue ed è influenzata dal fatto che la categoria delle assicurate è molto giovane, sicché permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne l'equilibrio finanziario.

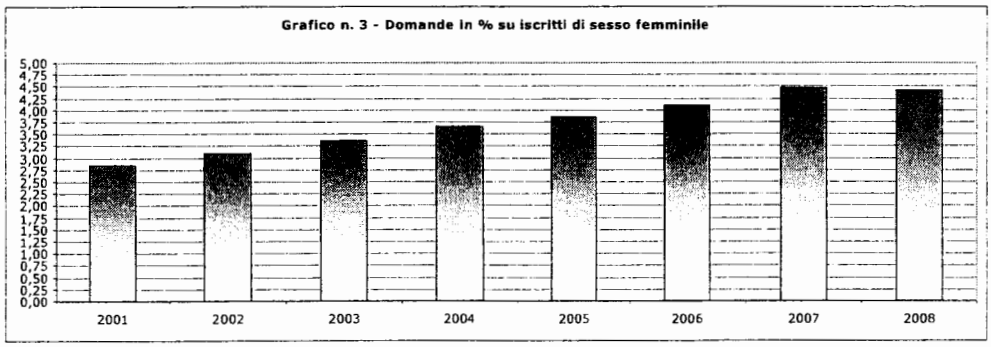
Grafico n. 2 - indennità di maternità



	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
domande valide	213	311	350	431	514	624	718	823	963	1.049

La percentuale delle domande valide di indennità di maternità sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile è passata dal 2,85% del 2001 al 4,40 del 2008, come rappresentato nel grafico seguente.

Grafico n. 3 - Domande in % su iscritti di sesso femminile



C) Maggiorazioni fino alla misura dell'assegno sociale

Per quanto riguarda l'integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale (c.d. minimo INPS) - possibilità prevista dall'art. 31 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'ENPAP - l'importo complessivamente erogato nel 2008 è stato pari ad € 95.674,27, prelevato dall'apposito Fondo Maggiorazione iscritto nelle passività patrimoniali.

D) Prestazioni assistenziali facoltative

Con riferimento, poi, alle prestazioni di assistenza facoltative, di cui agli articoli 3, comma 3, dello Statuto dell'Ente e 32 del citato Regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico "Fondo Assistenza" - finanziato con l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa – l'utilizzo complessivo è stato di € 1.411.765,31, che sono stati destinati come segue:

Tipologia di intervento assistenziale

	Importo
Polizza sanitaria	1.303.072,06
Indennità di malattia e infortuni	60.400,00
Calamità naturali	15.407,94
Spese funerarie	17.885,31
Assegni di studio	15.000,00
Totale	**1.411.765,31**

6. GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Il patrimonio della Fondazione è costituito, oltre che dall'immobile sede dell'Ente, da valori mobiliari.

Secondo quanto previsto dall'art. 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", il patrimonio mobiliare può essere dato in gestione a più soggetti, appartenenti alla categoria degli intermediari finanziari, ovvero a banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea.

La gestione finanziaria dell'Ente nel corso del 2008 ha risentito dell'andamento assai negativo dei mercati azionari e finanziari in genere, che ha comportato il fallimento di veri e propri pilastri del sistema finanziario statunitense, tra i quali Lehman Brothers.

In tale gravissimo contesto la perdita complessiva sul versante degli investimenti mobiliari è stata pari a 19,8 milioni di euro in valore assoluto e del 5,35% in valore percentuale, influenzata, in particolare, dalla svalutazione quasi integrale dell'obbligazione senior per nominali 10 milioni di euro emessa da Lehman Brothers e posseduta dall'Ente, evento che ha indotto l'Ente stesso a dare mandato ad uno studio legale internazionale di rappresentarlo nell'ambito della procedura concorsuale in atto.

L'Ente riferisce anche che all'inizio del 2008 sono state acquistate altre tre obbligazioni societarie dell'importo nominale di 10 milioni di euro ciascuna e che, essendosi deteriorato il clima di fiducia nei confronti del mercato in seguito al default della Lehman Brothers, il Consiglio di amministrazione, nel novembre dello stesso anno, ha deciso la cessione dei tre titoli. L'operazione di compravendita di detti tre titoli ha fatto registrare una minusvalenza di € 1.003.051,93, ma nello stesso tempo sono stati contabilizzati proventi finanziari per complessivi €.1.014.819,00, relativi alle cedole riscosse.

* * *

Il risultato netto del patrimonio mobiliare a valori contabili e in termini di percentuali sul **capitale medio investito** delle varie tipologie di investimento - comprensivo sia dei valori mobiliari immobilizzati sia delle disponibilità monetarie liquide - è riportato nel prospetto che segue.

Prospetto n. 14

REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(valori contabili in euro)

Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi netti	Rendimento netto
2007			
Azioni*	0	2.244	0,00
Fondi comuni	252.563.689	5.367.022	2,13
Titoli obbligazionari	23.041.100	-2.612.562	-11,34
Pronti contro termine	13.309.434	495.528	3,72
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	**288.914.223**	**3.252.232**	**1,13**
Attività liquide	24.140.435	736.404	3,05
TOTALE GENERALE	**313.054.658**	**3.988.636**	**1,27**
2008			
Azioni*	0	0	0,00
Fondi comuni	158.775.513	-17.978.626	-11,32
Titoli obbligazionari	155.859.611	-3.895.010	-2,50
Pronti contro termine	36.459.654	1.425.005	3,91
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	**351.094.778**	**-20.448.631**	**-5,82**
Attività liquide	20.279.496	596.281	2,94
TOTALE GENERALE	**371.374.274**	**-19.852.350**	**-5,35**

* Reddito netto e plusvalenze su azioni oggetto di compravendita.

Dal confronto dei dati esposti si evince che, rispetto all'esercizio precedente, il **reddito netto complessivo** è passato da 3.988.636 euro a -19.852.350 euro ed il **reddito netto del patrimonio mobiliare** da 3.252.232 euro a -20.448.631 euro. La perdita ha interessato, in modo particolare, i fondi comuni ed i titoli obbligazionari, mentre vi è stato un incremento degli interessi sulle operazioni in pronti contro termine effettuate nell'anno per il temporaneo impiego delle liquidità eccedenti il normale fabbisogno.

Il rendimento netto complessivo degli investimenti è stato -5,3456%, mentre il tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL è stato fissato al

3,4625%; di conseguenza, la rivalutazione dei montanti contribuiti al tale tasso di capitalizzazione ha determinato l'importo di 12.568.581 euro, che, aggiunto al rendimento netto negativo, ha dato luogo ad una differenza assoluta di -32.421.031 euro[22].

Con riferimento al patrimonio mobiliare, escluse le attività liquide, l'analisi dei ricavi finanziari e dei costi sono riportati nel prospetto che segue.

Prospetto n. 15

REDDITO NETTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE

(in migliaia di euro)

RICAVI	2007	Inc. %	2008	Inc. %	Var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	1.049	10	7.952	78	658,06
Plusvalenze su titoli e fondi	8.026	72	660	6	-91,78
Dividendi e crediti d'imposta	1.097	10	27		-97,54
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, dividendi da Fondi comuni scarti positivi di emissione e premi attivi su opzioni	931	8	1.636	16	75,73
Totale ricavi finanziari (A)	**11.103**	**100**	**10.275**	**100**	**-7,46**
COSTI FINANZIARI ED ONERI					
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	1.277	*16*	11.355	37	789,19
Minusvalenze	4.460	*57*	18.007	59	303,74
Differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti	542	*7*	143		-73,62
Costi di gestione	828	*11*	216	1	-73,91
Oneri tributari	744	*9*	1.003	3	34,81
Totale costi finanziari ed oneri (B)	**7.851**	**100**	**30.724**	**100**	**291,34**
Totale reddito netto (C) = (A-B)	**3.252**		**-20.449**		**-728,81**

L'analisi pone in evidenza che, nel 2008, il reddito netto finale flette del 728,81%, essendo i ricavi finanziari diminuiti del 7,46%, nonostante l'incremento del valore medio in portafoglio passato da 288,914 a 351,094 milioni di euro, ed i costi aumentati del 291,34%.

I primi hanno risentito dalla consistente diminuzione: a) delle plusvalenze su titoli e fondi (91,78%), determinata dalla volatilità dei mercati finanziari; b) dei dividendi e crediti d'imposta (97,54%). Diminuzione solo in

[22] Vedi Prospetto n. 30, Paragrafo n. 9 – Stato patrimoniale.

parte compensata dall'incremento degli interessi attivi su obbligazioni e pronti contro termine (658,06%) e dall'aumento di altri ricavi (75,83%).

I costi finanziari e gli oneri, a loro volta, hanno registrato un aumento generalizzato ed, in particolare, una rilevante consistenza: a) della svalutazione delle attività e immobilizzazioni finanziarie (789,19%); b) delle minusvalenze (303,74%); c) degli oneri tributari (34,81%). Sono invece diminuiti i costi di gestione (73,91%) - stante la risoluzione anticipata del rapporto con quattro gestori - ed altri oneri (73,62%).

In particolare, per quanto riguarda i costi:

La svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, aumentata di 10,078 milioni di euro, è stata influenzata in misura prevalente dalla perdita di valore durevole, pari a 9.115.263,85 euro, dell'obbligazione senior emessa da Lehman Brothers e posseduta per nominali 10 milioni di euro, di cui si è detto. Nell'importo di 11,355 milioni di euro è compresa la svalutazione di 2,240 milioni di euro, che ha interessato due fondi comuni rimborsati.

Al riguardo l'Ente precisa che non si sono realizzate le condizioni per l'applicazione della norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazione nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che consente, per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e valore di mercato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole[23].

Le minusvalenze, aumentate di € 13.546.852,25 rispetto al 2007, hanno interessato:

• i Fondi comuni per	€ 16.659.509,30
• le Obbligazioni per	€ 344.135,58
• le Immobilizzazioni finanziarie[24] per	€ 1.003.051,93
Totale	€ 18.006.696,81

[23] Art. 15 – comma 13 – "*Considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa all'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze*".

[24] Trattasi di tre obbligazioni societarie con valore nominale complessivo di 30 milioni di euro acquistate nel febbraio 2008 e cedute nel dicembre dello stesso anno a causa del peggioramento delle condizioni economiche degli emittenti e del correlato aumento del livello di rischio.

* * *

In prospettiva, i dati complessivi della gestione sono sempre da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari mondiali e già nelle relazioni precedenti sugli esercizi 2006 e 2007 era stata richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità che sia perseguita con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i compiti istituzionali della Fondazione.

A tal fine il Consiglio di indirizzo generale, con deliberazione n. 1/06 del 21 gennaio 2006, nell'individuare i nuovi criteri di investimento del patrimonio mobiliare dell'Ente, aveva previsto anche la possibilità di investimenti immobiliari, nel limite massimo del 5% del patrimonio complessivo a valori di libro, limite successivamente aumentato al 20% (deliberazione n. 06/09 del 29/5/2009), sicché l'Ente ha pubblicato, nel secondo semestre 2009, un avviso per l'acquisto di unità immobiliari cielo/terra ad uso aziendale; le proposte ricevute sono in corso di valutazione.

7. BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo d'esercizio - documento contabile che ha lo scopo di rappresentare il risultato conseguito nell'anno di riferimento, la struttura e l' ammontare del patrimonio dell'Ente alla fine del periodo considerato - è redatto secondo le norme civilistiche ed è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

A corredo di detti documenti è posta la Relazione del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d. lgs 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d. lgs 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione, la quale ne ha rilasciato apposita attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e richiamati nella nota integrativa, nonché di rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Il Collegio dei sindaci, a sua volta, nel confermare che il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si è pronunciato favorevolmente all'approvazione, segnalando:

- che è fortemente caratterizzato dalle minusvalenze e svalutazioni inerenti gli investimenti mobiliari, sicché si raccomanda un atteggiamento prudente negli investimenti;
- che è necessario ottimizzare il recupero dei crediti per contributi verso iscritti relativi a agli anni 1996/2007 sia per evitare effetti prescrittivi, sia per acquisire quanto prima ulteriori liquidità da investire;
- che va monitorata la gestione del conto separato dell'indennità di maternità per assicurare, anche per il futuro, l'equilibrio raggiunto con la rideterminazione del contributo capitario.

Il Consiglio di indirizzo generale ha approvato il bilancio consuntivo, tempestivamente, il 29 maggio 2009 ed i Ministeri vigilanti lo hanno riscontrato con note del 7 settembre 2009 il Ministero dell'economia e delle finanze e del 2 novembre 2009 il Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali. Detti Ministeri hanno rilevato che l'esercizio si era chiuso con un disavanzo di 25.046.325 euro, per effetto del quale il patrimonio netto, pari a 29.400.968 euro al 31 dicembre 2007, si era ridotto a 4.354.643 euro al termine dell'esercizio 2008, ed hanno osservato che la gestione patrimoniale presentava effetti sui risultati del bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, approvato il 6 dicembre 2008, in quanto il valore del patrimonio netto di 44.529.000 euro, riferito in detto bilancio tecnico all'esercizio 2008, dovrebbe invece risultare pari a 4.355.000 euro[25]. Di conseguenza gli stessi Ministeri hanno chiesto di fornire riscontro in ordine alla verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico, monitorando, altresì, l'impatto determinato dalla drastica riduzione dei livelli del patrimonio netto sullo scenario di simulazione 2006-2056.

Per quanto riguarda i limiti di spesa[26] per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dagli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, individuati dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, va ricordato che, con sentenza n. 1938/2008 il TAR – Lazio ha ritenuto che l'inserimento degli enti previdenziali privati nell'elenco delle pubbliche amministrazioni cui è imposto un tetto di spesa, si riveli illegittimo per la configurazione giuridica formale, e soprattutto sostanziale, degli enti in questione e delle finalità perseguite dal legislatore, considerato che il loro funzionamento è stato ammesso come enti senza scopo di lucro ed è stata esclusa ogni possibilità di finanziamenti pubblici sia diretti sia indiretti, sicché il sistema introdotto lascia comprendere che gli enti interessati sono stati trasformati in soggetti privati formalmente e sostanzialmente. L'ISTAT, però, ha proposto appello al Consiglio di Stato, il quale ha sospeso l'efficacia della sentenza impugnata, in attesa della decisione nel merito.

* * *

[25] Vedi prospetto n. 23 – Stato patrimoniale.

[26] I limiti di spesa richiamati sono quelli disposti dall'articolo 1, commi 9, 10, 56, 58 e 61 della legge n. 266/2005(legge finanziaria 2006).

Costituiscono entrate dell'Ente:

- a) i contributi soggettivi degli iscritti;
- b) i contributi integrativi a carico dell'utenza;
- c) gli interessi e le rendite del patrimonio anche derivanti dalle eventuali convenzioni di gestione finanziaria ed assicurativa;
- d) i contributi per il finanziamento delle forme di assistenza obbligatorie;
- e) i contributi per le forme di previdenza integrativa[27];
- f) i contributi per le forme di assistenza facoltative;
- g) i contributi di riscatto, di integrazione dei contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria come previsti dal Regolamento;
- h) i proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi;
- i) qualunque eventuale altra entrata finanziaria compresi lasciti e donazioni.

* * *

Le risultanze finali dell'esercizio sono riassunte nel prospetto che segue.

Prospetto n. 16

RISULTANZE FINALI

(*in migliaia di euro*)

		2007	2008	
		importo	**Importo**	***var. %***
-	Ricavi	81.624	86.704	*6,22*
-	Costi	80.432	111.750	*38,94*
	Avanzo / Disavanzo (-) economico	**1.192**	**-25.046**	***-2.201,17***
-	Attività	424.322	461.063	*8,66*
-	Passività	394.921	456.708	*15,65*
	Patrimonio netto	**29.401**	**4.355**	***-85,19***
	Conti d'ordine	**20**	**19**	***-5,00***

Dai dati sopra riportati si evince, in sintesi, che il 2008 si è chiuso con un sensibile peggioramento del risultato di gestione, passato da un avanzo economico di 1,192 milioni di euro ad un disavanzo di 25,046 milioni di euro, da porsi in relazione, principalmente:

[27] Forma pensionistica non ancora attuata.

- alla riduzione dei proventi finanziari netti, passati da 3,988 milioni di euro del 2007 a (- 19,852) milioni di euro del 2008[28];
- al notevole aumento dei costi ed oneri finanziari, dovuto alle svalutazioni ed alle minusvalenze determinate dall'andamento dei mercati finanziari, che da 7,851 milioni di euro dell'esercizio precedente sono lievitati a 30,724 milioni[29] a chiusura dell'esercizio 2008.

Detto disavanzo di 25,046 milioni di euro ha determinato, come già detto, un netto decremento del patrimonio netto, che si è ridotto a 4,355 milioni di euro, con una flessione dell'85,19%.

[28] Vedi *retro* prospetto n. 14.
[29] Vedi *retro* prospetto n. 15.

8. CONTO ECONOMICO

La gestione dell'esercizio 2008 si è conclusa con un saldo economico negativo di 25.046.324,48 euro.

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio, sono sintetizzati nel seguente prospetto.

Prospetto n. 17

RISULTATI ECONOMICI

(*in migliaia di euro*)

		2007	2008	
		importo	**importo**	***Var. %***
-	**Proventi contributivi Totale (A)**	**63.442**	**69.677**	***10***
	Costi di gestione			
-	Prestazioni previdenziali	782	1.107	***42***
-	Accantonamenti previdenziali	55.528	62.831	***13***
-	Prestazioni assistenziali (indennità di maternità)	5.193	7.249	***40***
-	Accantonamenti assistenziali	2.188	2.640	***21***
-	Compensi e costi diversi di gestione	1.056	1.366	***29***
-	Organi amministrativi e di controllo	943	1.039	***10***
-	Personale	1.089	1.315	***21***
-	Accantonamento trattamento di fine rapporto	17	25	***47***
-	Ammortamenti e svalutazioni	206	212	***3***
-	Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.384	1.569	***13***
	Totale (B)	**68.386**	**79.353**	***16***
	Differenza tra proventi contributivi e costi di gestione C = (A-B)	**-4.944**	**-9.676**	***96***
	Proventi e oneri finanziari			
-	Proventi finanziari	12.113	11.093	***-8***
-	Oneri finanziari	4.164	19.632	***371***
	Differenza tra proventi ed oneri finanziari (D)	**7.949**	**-8.539**	***-207***
	Proventi e oneri straordinari			
-	Proventi straordinari	5.083	3.319	***-35***
-	Oneri straordinari	6.775	11.448	***69***
	Differenza tra proventi ed oneri straordinari (E)	**-1.692**	**-8.129**	***380***
	Utilizzo fondi (F)	**987**	**2.615**	***165***
	Saldo prima delle imposte (- C + D +/- E + F)	**2.300**	**-23.729**	***-1.132***
	Oneri tributari	**1.108**	**1.317**	***19***
	Avanzo del conto separato (economico dell'esercizio)	**1.192**	**-25.046**	***-2.201***

Detto risultato è stato determinato dal saldo negativo della gestione caratteristica tra proventi contributivi e costi, chiusasi con un disavanzo di 9,676 milioni di euro, cui si sono aggiunti: a) i saldi, anch'essi negativi, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 8,539 milioni di euro, e tra proventi ed oneri straordinari ammontante a 8,129 milioni di euro; b) l'utilizzo, per complessivi 2,615 milioni di euro, dei tre fondi denominati - "Pensioni", Maggiorazione art. 31 Regolamento, e Assistenza facoltativa art. 32 Regolamento – le cui corrispondenti voci di costo sono inserite nelle "Prestazioni previdenziali"[30].

* * *

Per quanto riguarda i **ricavi**, va ricordato che l'ENPAP si finanzia attraverso le entrate contributive e patrimoniali, atteso che sussiste il divieto di finanziamenti pubblici diretti e indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi fiscali e la fiscalizzazione degli oneri sociali[31].

Nell'anno in riferimento **il totale complessivo dei proventi** (contributivi, finanziari e straordinari (69,677 + 11,093 + 3,319 = 84,089 milioni di euro) ha registrato un incremento di 3,451 milioni di euro (4,3%) rispetto all'esercizio precedente (80,638 milioni di euro), al quale hanno concorso i proventi contributivi per 6,235 milioni di euro (9,8%), mentre i proventi finanziari e straordinari hanno evidenziato, rispetto al 2007, un decremento complessivo di 2,784 milioni di euro (16,2%).

Nel dettaglio, **i proventi contributivi** hanno registrato un generale incremento, salvo i contributi per riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nel prospetto che segue:

---

[30] Vedi *retro* – Par. 5 – Prestazioni istituzionali – prospetto n. 8.

[31] Articolo 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che richiama l'art. 1, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Prospetto n. 18

PROVENTI CONTRIBUTIVI

(*in migliaia di euro*)

	2007		2008			
	importo	***inc. %***	**importo**	***inc. %***	**differ.za**	***var. %***
Contributi soggettivi	44.852	*71*	49.118	*70*	4.266	*10*
Contributi integrativi	10.031	*16*	11.168	*16*	1.137	*11*
Contributi maternità	3.349	*5*	4.214	*6*	865	*26*
Fisc. indennità maternità L. 488/99	1.650	*3*	1.859	*3*	209	*13*
Totale (A)	**59.882**	***95***	**66.359**	***95***	**6.477**	***11***
Contributi per riscatto	117	*1*	96	*0*	-21	*-18*
Contributi da ricongiunzione			1.048	*2*	1.048	
Totale (B)	**117**	***1***	**1.144**	***2***	**1.027**	***878***
Interessi di mora su contributi	955	*1*	978	*1*	23	*2*
Sanzioni	2.488	*3*	1.196	*2*	-1.292	*-52*
Totale (C)	**3.443**	***4***	**2.174**	***3***	**-1.269**	***10***
Totale proventi contributivi = (A+B+C)	**63.442**	***100***	**69.677**	***100***	**6.235**	***10***

L'aumento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità è correlata principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dai 27.911 del 2007 ai 30.101[32], con un incremento del 8%.

[32] Vedi *retro* – Par. 5 – Prestazioni istituzionali – prospetto n. 7.

I proventi finanziari, riportati nel prospetto successivo, sono diminuiti dell'8,42% e sono stati influenzati negativamente soprattutto dalla diminuzione delle plusvalenze su titoli e fondi comuni, le quali hanno registrato un calo prossimo al 92%, seguite da dividendi e crediti d'imposta, che si sono ridotti di oltre il 97%, e dagli interessi attivi sui depositi bancari diminuiti di circa il 19%, mentre in controtendenza sono stati gli interessi su obbligazioni ed operazioni pronti contro termine, che hanno registrato un marcato incremento di oltre il 658%, ed altri introiti vari aumentati di oltre il 75%.

Nell'ambito di detti ricavi, i proventi del patrimonio mobiliare hanno avuto un calo superiore al 7%.

Prospetto n. 19

PROVENTI FINANZIARI

(*in migliaia di euro*)

	2007	***inc.%***	**2008**	***inc.%***	***var. %***
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	1.049	*9*	7.952	*72*	*658,06*
Plusvalenze su titoli e fondi	8.026	*66*	660	*6*	*-91,78*
Dividendi e crediti d'imposta	1.097	*9*	27	*0*	*-97,54*
Interessi attivi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	931	*8*	1.636	*15*	*75,73*
Gestione patrimonio mobiliare: somma	**11.103**	***92***	**10.275**	***93***	***-7,47***
Interessi su depositi bancari	1.010	*8*	819	*7*	*-18,91*
Totale	**12.113**	***100***	**11.093**	***100***	***-8,42***

I proventi straordinari, invece, hanno risentito negativamente del minore ammontare dei contributi soggettivi relativi ad anni precedenti (dal 1996 al 2007) per 2,715 milioni di euro.

L'utilizzo Fondi, infine, accoglie le risorse impiegate per l'erogazione dei trattamenti di pensione (1,107 milioni di euro), dell'integrazione fino ad un importo corrispondente all' assegno sociale (96 mila euro), e delle prestazioni assistenziali facoltative (1,412 milioni di euro), di cui si è detto nel prospetto n. 8 del paragrafo 5 – *Prestazioni istituzionali*.

* * *

Per quanto riguarda i **costi di gestione**, vi è stato un incremento complessivo di 10,967 milioni di euro (16%).

La posta più consistente è costituita dagli **accantonamenti previdenziali** ammontanti, complessivamente, a 62.831 milioni di euro, le cui componenti e la relativa incidenza percentuale sono riportate nel prospetto che segue:

Prospetto n. 20

ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI

(*in migliaia di euro*)

	2007	*inc. %*	2008	*inc. %*	*var. %*
Accant.to al Fondo contributo soggettivo	44.853	*81*	49.118	*81*	*9,51*
Accantonamento contributo da riscatto	117	*0*	96	*0*	*-17,95*
Accantonamento contributo da ricongiunzione			1.048		
Rivalutazione montanti contributivi	10.558	*19*	12.569	*19*	*19,05*
Totale	**55.528**	***100***	**62.831**	***100***	***13,15***

L'importo delle **prestazioni previdenziali** (1,107 milioni di euro) corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno, di cui al prospetto n. 8 del paragrafo *5 – Prestazioni istituzionali,* ed è integralmente controbilanciato da quota parte della voce del Conto economico "Utilizzo Fondi" (v. sopra).

Le prestazioni assistenziali, pari a 7,249 milioni di euro, si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità di competenza 2008 di cui 4,724 milioni di euro già erogati a chiusura dell'esercizio e 1,017 milioni rimasti da liquidare, per un totale di 1.049 domande valide.

Gli accantonamenti assistenziali sono destinati per 282 mila di euro al Fondo Conto separato indennità di maternità, per 223 mila euro al Fondo maggiorazione ex art. 31 e per 2,135 milioni di euro al Fondo assistenza facoltativa ex art. 32, di cui si è già riferito nel paragrafo *1 - Notizie di carattere generale*.

Nei compensi e costi diversi di gestione, ammontanti a 1,366 milioni di euro, sono compresi, tra gli altri: a) le spese di manutenzione (420 mila euro); b) gli oneri per servizi vari (406 mila euro); c) le spese editoriali per la pubblicazione del Notiziario dell'Ente e per attività promozionale (149 mila euro); d) i compensi professionali per consulenze tecniche, la revisione contabile, le commissioni sanitarie, le collaborazioni a progetto ed altre spe-

se (236 mila euro) e) le utenze varie (76 mila euro); f) le quote per l'adesione all'AdEPP[33] ed all'EMAPI[34] e per concessioni governative (37 mila euro); g) le spese per materiale vario di consumo (33 mila euro); h) le spese di rappresentanza (8 mila euro).

Le spese per gli organi amministrativi e di controllo sono state esaminate nel paragrafo *2 – Organi dell'Ente*, mentre **i costi del personale[35]** sono stati oggetto di analisi nel paragrafo *3 - Risorse umane*.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto (25 mila euro) sono costituiti da quanto maturato in favore dei dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio.

Gli ammortamenti e svalutazioni comprendono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 1,569 milioni di euro, accoglie:

a) la posta - istituita in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale n. 15 – relativa all'accantonamento di 781.295 euro effettuato a fronte di crediti verso iscritti per contributi non ancora incassati al termine dell'esercizio;
b) l'accantonamento di 788.173 euro corrispondente ad una quota degli interessi e delle sanzioni - per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione - maturata nel 2008.

In particolare, come per i passato, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001 e ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, sono stati integralmente svalutati, tenuto conto dell'elevato numero di domande di sanatoria presentate e del notevole abbattimento del loro valore nominale per effetto dell'applicazione del più favorevole regime previsto dalla sanatoria, mentre quelli derivanti dalle irregolarità commesse dopo il 31 dicembre 2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati svalutati nella misura del 25%.

---

[33] Associazione degli enti previdenziali privati.
[34] Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani, costituito da otto Casse private di previdenza con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, per permettere a tali Enti di adempiere al proprio mandato istituzionale che prevede, oltre alla previdenza, anche l'assistenza dei loro iscritti.
[35] Escluso il TFR.

Negli oneri finanziari, ammontanti a 19,632 milioni di euro, sono compresi: a) le minusvalenze (differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento ed obbligazioni[36] (17,004 milioni di euro); b) la svalutazione, effettuata ai sensi dell'articolo 2426 c.c., su alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante, che presentavano a fine anno un valore di mercato inferiore al costo storico (2,240 milioni di euro)[37]; c) gli scarti negativi di emissione relativi ad obbligazioni possedute nel corso dell'anno (143 mila euro); d) le commissioni GPM (121 mila euro); e) le spese e le commissioni bancarie per negoziazione titoli, nonché altri oneri di minore rilievo (97 mila euro); f) le spese per l'incasso dei contributi (28 mila euro).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni (206 mila euro) hanno riguardato le immobilizzazioni sia immateriali, sia materiali.

Gli oneri tributari, pari a 1,317 milioni di euro, riguardano l'IRAP, l'IRES, le ritenute sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari e l'imposta sostitutiva sul "capital gain" di cui al d. lgs n. 461/1997.

Tra gli oneri straordinari, infine, indicati in 11,448 milioni di euro, le poste più rappresentative sono costituite: a) dal maggior valore (1,243 milioni di euro) dei montanti contributivi relativi ad iscrizioni aventi decorrenze anteriori al 2008, la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta; b) dalle minusvalenze[38] (minor realizzo rispetto al costo storico) derivanti dalla vendita di titoli (1,003 milioni di euro); c) dalla svalutazione di immobilizzazioni finanziarie[39] (9,115 milioni di euro); d) dalla insussistenza di crediti contributivi di anni precedenti e sopravvenienze passive (87 mila euro).

* * *

[36] Vedi *retro* - Paragrafo 6 – Gestione del patrimonio mobiliare.
[37] Vedi *retro* – paragrafo 6 - Gestione del patrimonio mobiliare.
[38] Vedi *retro* – paragrafo 6 - Gestione del patrimonio mobiliare.
[39] Vedi *retro* – paragrafo 6 - Gestione del patrimonio mobiliare.

8.1 Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento

I costi di struttura e di funzionamento nel 2008 sono aumentati del 17,29%, rispetto all'esercizio precedente, e gli elementi che ne determinano i risultati sono evidenziati nel prospetto che segue:

Prospetto n. 21

COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO

(*in migliaia di euro*)

		2007		2008		
		importo	***inc. %***	**importo**	***inc. %***	***var.%***
-	Materiale vario e di consumo	28	*1*	32	*0,77*	*14,29*
-	Utenze varie	60	*2*	76	*1,82*	*26,67*
-	Spese di manutenzione	255	*7*	420	*10,05*	*64,71*
-	Costi del personale	1.089	*31*	1.315	*31,47*	*20,75*
-	Compensi professionali	153	*4*	236	*5,65*	*54,25*
-	Organi amministrativi e di controllo	943	*26*	1.039	*24,86*	*10,18*
-	Spese di rappresentanza	2	*0*	8	*0,19*	*300,00*
-	Servizi vari	428	*16*	406	*9,72*	*-5,14*
-	Altre spese generali	30	*1*	37	*0,89*	*23,33*
-	Spese di promozione ed editoriali	99	*3*	149	*3,57*	*50,51*
-	Accantonamento trattamento fine rapporto	17	*0*	25	*0,60*	*47,06*
-	Ammortamenti delle immobilizzazioni	206	*6*	212	*5,07*	*2,91*
-	Oneri tributari di pertinenza	250	*7*	224	*5,36*	*-10,40*
-	Oneri straordinari di pertinenza	3	-	0	*0,00*	*-100,00*
	Totale	**3.563**	***100***	**4.179**	***100,00***	***17,29***

Rispetto al gettito della contribuzione integrativa, nel 2008 l'incidenza di detti costi è stata del 37%, superiore di un punto percentuale rispetto al 2007.

Prospetto n. 22

INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA SU CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA

(*in migliaia di euro*)

	2007	2008	
	importo	**importo**	***var. %***
Contributi integrativi (vedi prospetto n. 18)	10.031	11.168	*11,33*
Costi di struttura (vedi prospetto n. 21)	3.563	4.179	*17,29*
Saldo	**6.259**	**6.989**	***11,66***
Incidenza costi di struttura su contr.ti integrativi	**36%**	**37%**	***2,78***

9. STATO PATRIMONIALE

Alla chiusura dell'esercizio 2008 il risultato finale del patrimonio netto è stato accertato in 4,355 milioni di euro, con una diminuzione 25,046 milioni di euro rispetto al 2007 (85%) ed una redditività negativa.

Nel prospetto seguente è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che lo hanno determinato.

Prospetto n. 23

STATO PATRIMONIALE

(*in migliaia di euro*)

	2007		2008			
Attività	**importo**	**inc. %**	**importo**	**inc. %**	**differenza**	**var. %**
Immobilizzazioni immateriali	100		108		8	*8*
Immobilizzazioni materiali	5.793	*1*	5.865	*1*	72	*1,3*
Immobilizzazioni finanziarie	7.173	*2*	294.896	*64*	287.723	*4.011*
Attività finanziarie	338.947	*80*	55.037	*12*	-283.910	*-84*
Crediti verso iscritti, terzi ed altri	56.488	*13*	91.313	*20*	34.825	*62*
Disponibilità liquide	15.821	*4*	13.844	*3*	-1.977	*-12*
Totale attività	**424.322**	***100***	**461.063**	***100***	**36.741**	***9***
Totale a pareggio	424.322		461.063			
Conti d'ordine	**20**			**19**		
Passività						
Fondi amm./to immobilizzazioni						
immateriali e materiali	1.351	*0*	1.531	*0*	180	*13*
Fondi di accantonamento	377.872	*96*	441.158	*97*	63.286	*17*
Fondo svalutazione crediti	8.467	*2*	7.931	*2*	-536	*-6*
Fondo trattamento fine rapporto	124	*0*	143	*0*	19	*15*
Debiti verso gli iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri	7.107	*2*	5.945	*1*	-1.162	*-16*
Totale passività	**394.921**	***100***	**456.708**	***100***	**61.787**	***16***
Patrimonio netto						
Fondo conto contributo integrativo*	9.277		10.469		1.192	*13*
Fondo conto di riserva	18.932		18.932		0	*0*
Avanzo / disavanzo del conto separato (economico dell'esercizio)	1.192		-25.046		-26.238	*-2.201*
Totale patrimonio netto	**29.401**		**4.355**		**-25.046**	***-85***
Totale a pareggio	424.322		461.063			
Conti d'ordine	**20**			**19**		
Indicatore di redditività: avanzo economico /patrimonio netto	***0,04***		***-5,75***			

*Al termine del secondo quinquennio di attività, le disponibilità residue su detto fondo sono affluite sull'apposito conto di riserva, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto dell'Ente.

L'attivo patrimoniale si è incrementato di 36,741 milioni di euro (9%), attestandosi a 461,063 milioni di euro, e le poste più consistenti sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie, aumentate di 287,723 milioni, dalle attività finanziarie, diminuite di 283,910 milioni, e dai crediti complessivi, cresciuti di 34,825.

Le prime, ammontanti nel complesso a 294,896 milioni di euro[40] ed incidente per il 64% dell'attivo, sono state influenzate dalla delibera del 21 novembre 2008, con la quale il Consiglio di amministrazione - in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo - ha deciso di immobilizzare:

- tre fondi comuni per 35,457 milioni di euro, pari al 12% delle immobilizzazioni finanziarie;
- quattro titoli di Stato italiani (BTP) per 258,879 milioni di euro, corrispondenti all'88% delle stesse;
- una obbligazione Lehman Brothers del valore nominale di 10 milioni di euro, che, a causa del noto fallimento, è stata riportata in bilancio al minor valore di 560 mila euro.

Il riepilogo della movimentazione complessiva della voce nell'anno è stato il seguente:

Costo storico al 31/12/2007	€ 7.173.542,38
Incrementi dell'anno	€ 326.975.327,53
Decrementi dell'anno	€ - 39.253.078,33
Costo storico al 31/12/2008	€ 294.895.793,58

Le attività finanziarie, costituite dagli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla chiusura dell'esercizio ed ammontanti a 55,037 milioni di euro, pari al 12% dell'attivo, hanno subito una diminuzione di 283,910 milioni di euro per effetto soprattutto dell'immobilizzazione di cui sopra e sono rappresentate da:

- pronti contro termine per circa 40 milioni di euro, corrispondenti al 73% di dette attività;
- tre fondi comuni per 15,037 milioni di euro, pari al 27%.

---

[40] L'Ente riferisce che il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di una approfondita analisi compiuta dall'advisor finanziario.

Al riguardo l'Ente riferisce che, in applicazione del disposto del primo comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore. E, come già detto, ha precisato, altresì, che non si sono realizzate le condizioni per l'applicazione della norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185, che consente, per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e mercato sopra ricordato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole, giacché:

1) due fondi sono stati rimborsati all'inizio del 2009 e, dunque, il costo storico è stato ridotto al minor valore desumibile dall'andamento del mercato a fine 2008, evidenziando una rettifica di valore per euro 2.239.993,02;
2) il terzo presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per oltre 560 mila euro.

Il riepilogo della movimentazione complessiva della voce nell'anno è stato il seguente:

Costo storico al 31/12/2007	€ 338.946.556,29
Incrementi dell'anno	€ 307.714.332,35
Decrementi dell'anno	€ - 591.624.319,76
Costo storico al 31/12/2008	€ 55.036.568,88

Alla fine dell'esercizio, la composizione del complesso del patrimonio mobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie) per tipologia di strumenti era composto da:

- Obbligazioni 78%;
- Pronti contro termine 12%;
- Fondi comuni azionari 6%;
- Fondi comuni Hedge 3%;
- Fondi comuni obbligazionari 1%.

Nei crediti indicati nel prospetto, che nel complesso raggiungono l'importo di 91,313 milioni di euro e rappresentano il 20% dell'attivo patrimoniale, sono compresi quelli verso gli iscritti ammontanti a 53,607 milioni di euro, quelli verso terzi ed altri per 35,061 milioni, ed i ratei e risconti attivi pari a 2,636 milioni

I crediti verso gli iscritti registrano un incremento di 2,218 milioni di euro, si riferiscono agli anni di validità dell'iscrizione dal 2006 al 2008 e riguardano contributi dovuti e non ancora versati (38,636 milioni), interessi (3,877 milioni) e sanzioni (11,094 milioni).

I crediti verso terzi ed altri presentano un incremento di ben 30,642 milioni di euro ed ammontano complessivamente a 35,061 milioni, di cui, però, 32,021 milioni nei confronti di una società di gestione a titolo di rimborso dei fondi dimessi a fine anno, che sono stati accreditati nel febbraio 2009; dell'importo restante: 2,550 milioni sono crediti verso lo Stato relativi alla quota dell'indennità di maternità fiscalizzata; il rimanente è costituito da crediti erariali per IRAP ed IRES (249,922 milioni) ed altri minori verso l'INPS, i pensionati, società di gestione per disponibilità monetarie liquide a fine esercizio e non ancora investite in strumenti finanziari.

I ratei e risconti attivi ammontano a 2,636 milioni di euro; i primi rappresentano la quota, maturata al 31 dicembre 2008, di componenti positivi con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo e i secondi la quota parte, di competenza 2009, di costi che hanno avuto nel corso dell'esercizio la relativa manifestazione finanziaria.

Le disponibilità liquide, pari a 13,844 milioni di euro ed al 3% dell'attivo patrimoniale, sono diminuite di circa due milioni rispetto al 2007.

* * *

La consistenza rilevante dei crediti verso gli iscritti e delle disponibilità liquide, in presenza di una situazione finanziaria generale caratterizzata da incertezza ed imprevedibilità, evidenzia ancora una volta la necessità che

l'Ente si attivi, per quanto possibile e con oculata prudenza, per il recupero di detti crediti e l'utilizzo delle risorse disponibili.

* * *

Le passività riportate nello stato patrimoniale, ammontanti a 456,708 milioni di euro, sono lievitate del 16% rispetto al 2007 e la posta più consistente è rappresentata da cinque Fondi di accantonamento del valore complessivo, a chiusura di esercizio, di 441,158 milioni di euro, incidenti per il 97% sul totale del passivo patrimoniale.

Essi sono:

A) Il Fondo conto contributivo soggettivo, avente ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti (al netto della quota riferibile ai collocati in pensione nel 2008 che è stata trasferita al Fondo conto pensioni secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 2, dello Statuto) e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia il trasferimento al Fondo pensioni delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali; in detto fondo sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto ed ottenuto il riscatto degli anni di attività professionale precedente l'istituzione dell'Ente e la ricongiunzione dei periodi assicurativi maturati da liberi professionisti.

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio, riepilogata nel prospetto seguente, ha dato luogo ad una consistenza di 425,824 milioni di euro:

Prospetto n. 24

FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA

(*in migliaia di euro*)

		2007	2008	var. %
	Valore fondo all' 1/1	**310.654**	**366.648**	***18,02***
+	Accantonamento contribuzione soggettiva	44.853	49.118	***9,51***
+	Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	10.558	12.569	***19,05***
+	Incrementi per maggiore ammontare contributi anni precedenti	3.740	1.243	***-66,76***
+	Acc.to contribuzione da ricongiunzione		1.048	
+	Acc.to contribuzione da riscatto	117	96	***-17,95***
	Totale incrementi	**59.268**	**64.074**	***8,11***
-	Quota stornata al Fondo conto pensioni	2.932	4.084	***39,29***
-	Restituzione montanti, ricongiunzioni in uscita, rettifiche in diminuzione	342	814	***49,60***
	Totale decrementi	**3.274**	**4.898**	***49,60***
	Valore fondo al 31/12	**366.648**	**425.824**	***16,14***

B) Il Fondo conto pensioni, destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere e, qualora non fosse capiente, l'art. 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva, di cui si dirà in seguito.

Al riguardo giova ricordare che gli Enti previdenziali disciplinati dal d. lgs. 103/1996 adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" ed annualmente accantonano nel Fondo conto contributivo soggettivo l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335/1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo, sicché per essi non si presenta l'esigenza di istituire la c.d. "riserva legale" nella misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994.

La consistenza di detto Fondo pensioni al 31 dicembre 2008, per effetto della movimentazione intervenuta, è riepilogata nel prospetto ed ammonta a 12,013 milioni di euro.

Prospetto n. 25

FONDO CONTO PENSIONE

(*in migliaia di euro*)

	2007	**2008**	***var. %***
Valore fondo all' 1/1	**6.886**	**9.036**	***31***
+ Acc.to per pensionamenti (storno dal fondo contri.ne soggettiva)	2.931	4.084	*39*
- Utilizzi per pagamenti pensioni	782	1.107	*42*
+ Arrotondamenti	1		*-100*
Valore fondo al 31/12	**9.036**	**12.013**	***33***

Secondo quanto riferito dall'Ente, l'ammontare residuo del fondo al 31 dicembre 2008 garantirebbe 12,4 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data, leggermente inferiore al numero di annualità previste, per la fine del 2008, nel bilancio tecnico attuariale (12,8).

C) Il Fondo conto separato indennità di maternità - che accoglie l' eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità, rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, accumulato negli anni - ha registrato, grazie alla "fiscalizzazione" di quota parte a carico dello Stato ed all'aumento del

contributo da 120 a 140 euro, un temporaneo surplus di 282,425 migliaia di euro, accantonato a tutela dell'equilibrio degli esercizi successivi.

Il riepilogo di detto fondo è riportato nel prospetto seguente.

Prospetto n. 26

FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(*in migliaia di euro*)

	2007	2008	*Var.%*
Valore fondo all' 1/1	**205**	**0**	***-100***
+ Accantonamenti	0	282	
- Utilizzi	205	0	*-100*
Valore fondo al 31/12	**0**	**282**	

D) Il Fondo maggiorazione art. 31 è stato costituito nel luglio del 2007 - ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza – per poter erogare ai titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti una maggiorazione, di carattere assistenziale, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel "Fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilite.

Detto Fondo viene alimentato mediante l'accantonamento annuale del 2% del gettito della contribuzione integrativa e la movimentazione del 2008, riepilogata nel sottostante prospetto, ha dato luogo ad un accantonamento di 328 migliaia di euro.

Prospetto n. 27

FONDO MAGGIORAZIONE ART. 31

(*in migliaia di euro*)

	2007	2008	*Var.%*
Valore fondo all' 1/1		**200**	***100***
+ Accantonamenti	0	223	*100*
- Utilizzi	0	95	*100*
Valore fondo al 31/12	**200**	**328**	***64***

E) Il Fondo assistenza, anche questo costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 32 del Regolamento citato, ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e ad esso è destinato annualmente il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

L'accantonamento a chiusura dell'esercizio è stato di 2,710 milioni di euro[41]8

Prospetto n. 28

FONDO ASSISTENZA ART. 32

(*in migliaia di euro*)

	2007	2008	*Var.%*
Valore fondo all' 1/1		**1.987**	***100***
+ Accantonamenti	1.987	2.135	*7,5*
- Utilizzi	0	1.412	*100*
Valore fondo al 31/12	**1.987**	**2.710**	***36,4***

* * *

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

A) L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, per 1,531 milioni di euro aventi ad oggetto, rispettivamente, i sistemi operativi con i pacchetti applicativi installati nei computer e le apparecchiature hardware ed elettroniche in dotazione, cellulari, mobili, arredi e attrezzature di ufficio, impianti elettronici, sede dell'Ente.

B) Il Fondo svalutazione crediti, ammontante a 7,931 milioni di euro ed avente un'incidenza del 2%, il quale comprende:

- *Il fondo svalutazione crediti e contributi*, di nuova istituzione, accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile n. 15, l'accantonamento di 781.295 euro, effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per scadenze al termine dell'esercizio (1996 - 2007).
- *Il fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni*, ammontante a 7,150 milioni di euro, riguarda la svalutazione integrale, in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, dei crediti per sanzioni ed interessi scaturenti da irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001, e la svalutazione parziale, nella misura del 25%, degli analoghi crediti per le irregolarità commesse successivamente a tale data.

[41] Per le attività di assistenza nel 2007 era stato previsto uno stanziamento straordinario di 5 milioni di euro prelevabile dal Fondo conto contributivo integrativo al fine di assicurare un efficace avvio delle attività di assistenza, garantendone la stabilità, ma non è stato possibile attivarlo a causa dell'utilizzo integrale di detto Fondo a copertura delle perdite subite nel 2008.

La movimentazione di questo ultimo Fondo nel 2008 è riportata nel prospetto che segue.

Prospetto n. 29

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI

(*in migliaia di euro*)

Valore al 31/12/2007		**8.467**
+ Incrementi per quota maturata nell'anno	788	
totale incrementi 2008		**788**
- Rettifiche analitiche in diminuzione	277	
- Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	1.327	
- Storno per sanzioni e interessi incassate nell'anno	501	
- totale decrementi 2008		**2.105**
Valore al 31/12/2008		**7.150**

C) Il Fondo trattamento di fine rapporto, ammontante a 143,284 mila euro, rappresenta l'importo delle indennità maturate a tale titolo in favore del personale dipendente al 31 dicembre 2008 ed accantonate in conformità delle disposizioni che disciplinano la materia.

* * *

I debiti verso iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri, ammontano complessivamente a 5,945 milioni di euro ed incidono per il 1% del totale delle passività, di cui: a) 4,068 milioni di euro sono verso iscritti; b) 154 mila euro verso il personale; c) 67 mila euro verso gli organi statutari; d) 329 mila euro verso i fornitori; e) 1,090 milioni di euro riguardano oneri tributari; f) 83 mila euro verso Enti previdenziali e di sicurezza sociale; g) 133 mila euro verso altri; h) 21 mila euro per debiti vari.

* * *

Anche per queste voci va raccomandata una sollecita definizione dei rapporti onde evitare possibili eventi pregiudizievoli a carico dell'Ente.

* * *

Per quanto attiene al **patrimonio netto**, che come già ricordato si è ridotto di ben 25,046 milioni di euro per effetto delle perdite sul versante degli investimenti mobiliari dovute al critico andamento dei mercati finanziari, le componenti attive sono rappresentate dal Fondo conto contributo integrativo e dal Fondo conto di riserva, alle quali si contrappone il disavanzo registrato nel conto separato (economico) dell'esercizio.

Il Fondo conto contributo integrativo, rappresenta, in applicazione dell'articolo 16 dello Statuto[42], l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi ed il valore è costituito dalla parte del risultato dell' esercizio non immediatamente destinata al Fondo di riserva. Infatti, le eventuali disponibilità risultanti in detto conto al termine di ciascun quinquennio affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento

Poiché con il 31 dicembre 2005 si è concluso il secondo quinquennio di attività e le disponibilità residue sono state trasferite come previsto, il valore al 31 dicembre 2008, pari a 10.469.151,95 euro, è costituito dalla parte del risultato degli esercizi 2006 e 2007 non immediatamente destinata al Fondo di riserva ed è destinato integralmente alla copertura parziale del disavanzo di esercizio.

Nel **Fondo conto di riserva**, che ammonta a 18.931.815,97 euro, confluiscono: a) l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali (articolo 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza); b) le disponibilità esistenti sul Fondo conto contributo integrativo alla conclusione di ogni quinquennio di attività dell'Ente (articolo 16 dello Statuto).

Nel 2008 non si sono verificati i presupposti di cui al citato articolo 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato inferiore - sia in termini assoluti che in valore percentuale - alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza negativa di 32,4 milioni di euro), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari a -158%.

Il rendimento percentuale netto ponderato per giorno effettivo di impiego (a valori contabili) è risultato pari a -5,3%, a fronte di un tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL[43] fissato, per il 2008, al 3,4625%, come riportato nel prospetto che segue.

---

[42] Il comma secondo dell'articolo 16 dello Statuto stabilisce che in conto separato viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'Ente, nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti e le forme di assistenza facoltative. Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento.

[43] Art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.

Le disponibilità sono parzialmente destinate alla copertura del disavanzo di esercizio per la quota che non trova capienza nel Fondo conto contributivo integrativo.

Prospetto n. 30

DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLA RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI

(*in migliaia di euro*)

	Valore assoluto	**Valore %**
Rendimento netto investimenti	-19.852.349,69	-5,3456
Rivalutazione montanti contributivi	12.568.681,32	3,4625
Differenza assoluta	**-32.421.031,01**	
% di copertura della rival.ne	*-157,95*	

Il conto separato (economico) dell'esercizio[44] si è chiuso con un disavanzo di 25.046.324,48 euro, che, come già detto, sarà coperto mediante integrale utilizzo del Fondo conto contributo integrativo e, per il residuo, del Fondo conto di riserva.

Il prospetto che segue riepiloga le movimentazioni intervenute nel triennio 2006-2008, nelle tre poste del patrimonio netto (Fondo contributo integrativo, Risultato del conto separato e Fondo di riserva), che danno luogo all'importo complessivo di 4,355 milioni di euro (10,469 - 25,046 +18,932)[45].

Prospetto n. 31

MOVIMENTAZIONE

(*in migliaia di euro*)

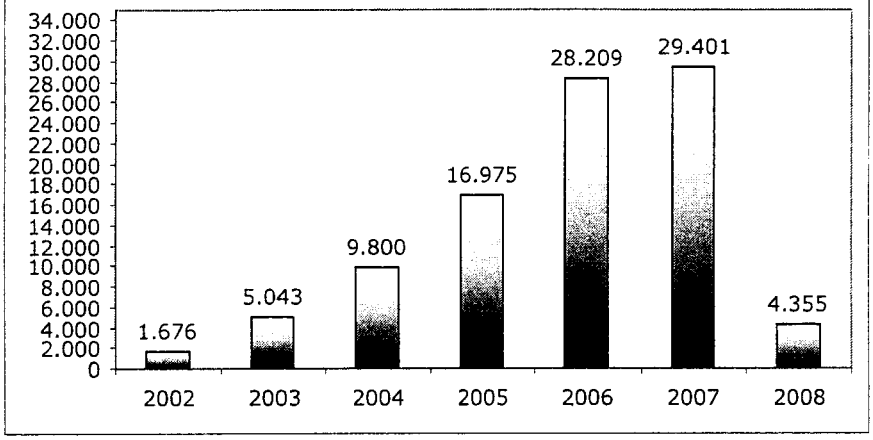
	Fondo conto contributo integrativo	**Avanzo del conto separato**	**Disavanzo del conto separato**	**Fondo di riserva**
Valore al 01/01/2006	8.124	7.176	0	1.676
Movimenti per				
Ril.ne risultato di esercizio		11.233		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	- 8.124	- 7.176		15.300
Valore al 31/12/2006	**0**	**11.233**	**0**	**16.976**
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio		1.192		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	9.227	- 11.233		1.956
Valore al 31/12/2007	**9.227**	**1.192**	**0**	**18.932**
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio			25.046	
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	1.192	- 1.192		
Valore al 31/12/2008	**10.469**	**0**	**25.046**	**18.932**

[44] Vedi *retro*, Paragrafo 8 - Conto economico.
[45] Vedi prospetto n. 23 - Stato patrimoniale.

**Fonte ENPAP*

In sintesi, come si desume dal grafico che segue, il patrimonio netto della Fondazione, che è stato in costante aumento fino al 2007, ha subito una drastica riduzione nel 2008 ed il rapporto con l'ammontare annuo delle pensioni in essere al 31 dicembre 2008 (1,107 milioni di euro) è pari a 3,93, mentre al 31 dicembre 2007 era pari a 37,59.

Grafico n. 4 - Consistenza patrimonio netto



* * *

La posta dei **conti d'ordine**, infine, accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente concessi in comodato gratuito ai componenti degli Organi di amministrazione e di indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali.

10. RENDICONTI FINANZIARI DEI FLUSSI

Il rendiconto finanziario fa parte delle informazioni complementari necessarie per la rappresentazione, oltre che dello stato patrimoniale e del risultato economico, anche della situazione finanziaria al termine di ogni esercizio. Esso riassume l'attività di finanziamento dell'Ente, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività svolta, le operazioni di investimento durante l'esercizio, le variazioni della situazione patrimoniale/finanziaria avvenute nell'esercizio e le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. In altri termini, nel rendiconto finanziario si rappresentano soprattutto gli atti di gestione rilevanti ai fini dei flussi di liquidità.

A tal fine, le operazioni di gestione che interessano le variazioni alle entrate ed alle uscite finanziarie dell'Ente sono riportate nel rendiconto finanziario dei flussi, costituito dal rendiconto dei flussi totali (c.d. "prospetto delle fonti e degli impieghi") e dal rendiconto dei flussi di cassa (c.d. "cash-flow statement"), documenti che forniscono la spiegazione dei movimenti finanziari intervenuti nell'esercizio, indicando le cause che li hanno determinati.

La forma di rendiconto finanziario scelta dall'ENPAP è quella a sezioni divise e contrapposte, che rileva distintamente le "fonti" delle risorse, raggruppate per provenienza, e gli "impieghi" delle stesse, raggruppati per destinazione.

10.1 Rendiconto finanziario dei flussi totali

I flussi totali dell'esercizio 2008, secondo le fonti di provenienza e gli impieghi di destinazione, sono stati di oltre 363 milioni di euro, maggiori del 184% rispetto all'esercizio precedente, e sono rappresentati, in sintesi, nei prospetti che seguono:

Prospetto n. 32

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

(*in migliaia di euro*)

		2007	2008
Fonti		**consuntivo**	
- Fonti interne	**a)**	**61.123**	**37.904**
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato	**b)**	**20.000**	**39.285**
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante	**c)**	**46.285**	**285.887**
- Fonti esterne di terzi di breve periodo	**d)**	**668**	**224**
Totale fonti (a+b+c+d)		**128.076**	**363.300**

Prospetto n. 33

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

(*in migliaia di euro*)

		2007	2008
Impieghi		**consuntivo**	
- Investimenti patrimoniali in capitale fisso	**a)**	**7.182**	**327.087**
- Investimenti patrimoniali in capitale circolante	**b)**	**118.677**	**34.826**
- Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine	**c)**	**0**	**0**
- Rimborso di fonti di terzi di breve periodo	**d)**	**2.217**	**1.387**
Totale impieghi (a+b+c+d)		**128.076**	**363.300**

10.2 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Nel rendiconto finanziario dei flussi di cassa sono evidenziate le capacità dell'Ente di generare movimenti finanziari per effetto dell'attività gestionale svolta.

Con esso si forniscono informazioni utili a comprendere e comparare il valore delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale/finanziaria e connesse a movimentazioni di disponibilità liquide, intese come cassa, depositi a vista (cash) ed altri depositi di denaro immediatamente prelevabili senza rischio di cambiamento di valore (cash equivalent).

Lo scopo è di consentire la valutazione della situazione finanziaria dell'Ente in termini di capacità di affrontare impegni finanziari a breve, di autofinanziamento, di effetti sulla posizione finanziaria degli investimenti effettuati, ed a tal fine i flussi che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide sono classificati in base alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati.

Per l'anno 2008 il prospetto che segue ne evidenzia i movimenti.

Prospetto n. 34

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

(*in migliaia di euro*)

Fonti di liquidità		2007	2008
		consuntivo	
Liquidità generata dalla gestione reddituale	a)	**-9.037**	**285.825**
Altre non ricorrenti	*b)*	**20.000**	**39.285**
	totale fonti di liquidità c (a+b)	**10.963**	**325.110**
impieghi di liquidità			
Immobilizzazioni immateriali		-	9
Immobilizzazioni materiali		-8	103
Immobilizzazioni finanziarie		-7.174	326.975
	Totale impieghi di liquidità d)	**-7.182**	**-327.087**
Aumento (diminuzione) di liquidità	***e (d+c)***	**3.781**	**-1.977**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	*f)*	**12.039**	**15.820**
	disponibilità liquide a fine esercizio *g (f+e)*	**15.820**	**13.843**

In sintesi, le disponibilità liquide esistenti all'inizio dell'esercizio, ammontanti a 15,820 milioni di euro, sono diminuite di 1,977 milioni di euro (12,5%) al 31 dicembre 2008, tuttavia la situazione finanziaria dell'Ente è ancora florida, essendo costituta da oltre 13,843 milioni di euro, importo rilevante e suscettibile di un impiego proficuo.

11. BILANCIO TECNICO

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale[46].

Come già riferito nella precedente relazione, l'ENPAP – secondo quanto stabilito dal comma 763 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) - ha provveduto alla redazione del bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza per gli psicologi al 31 dicembre 2006, con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni[47].

Il documento tecnico, predisposto dal Consiglio di amministrazione con l' ausilio di un attuario esterno, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione adottata nella riunione del 6 dicembre 2008, previo parere favorevole del Collegio sindacale[48], ed è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti.

Nella compilazione di detto documento si sono considerati, innanzi tutto, i nuovi criteri di valutazione determinati con il decreto interministeriale in data 29 novembre 2007[49] e le variabili macroeconomiche indicate nella circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 23 aprile 2008, apportando, ad alcune di esse, modifiche necessarie a renderle più aderenti alla realtà della categoria degli assicurati[50]. Sono stati redatti sia il bilancio tecnico rispettoso dei criteri fissati nel citato decreto interministeriale, sia un secondo bilancio tecnico che tiene conto di alcuni diversi criteri individuati dall'Ente in relazione ad alcune dinamiche proprie della gestione previdenziale specifica.

---

[46] D. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2.

[47] Secondo il comma 763, dell'articolo 1 della legge finanziaria per il 2007, la stabilità delle gestioni previdenziali va ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, ma per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, nel determinare i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, ha prospettato l'opportunità che siano sviluppate proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione.

[48] Verbale del 3 ottobre 2008.

[49] Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in G. U. n. 31 del 6 febbraio 2008.

[50] Nel decreto di determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici è previsto che, qualora l'ente presenti elementi di specificità, il bilancio tecnico può sviluppare proiezioni basate su indicazioni differenti da quelle fissate nel decreto stesso.

Per quanto attiene agli sviluppi previsionali, le basi tecniche utilizzate sono state:

a) le probabilità di morte, ottenute da quelle della popolazione generale italiana (dati ISTAT 2004), ridotte all'80% fino al 60° anno di età e progressivamente aumentate fino ad arrivare al 100% all'80° anno di età;
b) le frequenze di invalidità, poste pari al 15% di quelle della popolazione generale, tenuto conto della scarsa tendenza degli iscritti a richiedere tale prestazione;
c) la probabilità di morte degli invalidi, ottenuta maggiorando del 50% quelle di cui al punto a);
d) le frequenze di eliminazione per morte o passaggio a seconde nozze dei vedovi/e, di cui al modello previsionale NIPPO (Coppini) ridotte al 70%, e le probabilità di lasciare famiglia, secondo detto modello, ridotte al 55%.

In merito, poi, alle ipotesi economico finanziarie per gli anni dal 2008 in poi sono state adottate le variabili contenute nella citata circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 23 aprile 2008, mentre le previsioni relative al 2007 sono state realizzate sui tassi (PIL, costo vita, etc.) accertati. Ai fini delle valutazioni sono stati anche adottati dei coefficienti di capitalizzazione delle pensioni in pagamento, utilizzando quelli elaborati dall'INPS al tasso del 2%, nonché convenienti ipotesi sulla composizione e sulla redditualità dei nuovi ingressi.

Quali ulteriori ipotesi di lavoro si è considerato:

- la riscossione dei contributi ed il pagamento delle pensioni accentrati a metà anno;
- le aliquote medie di reversibilità pari al 70% per le pensioni indirette ed al 60% per quelle reversibili.

La stima ha riguardato, inoltre, l'evoluzione delle consistenze patrimoniali alla fine di ciascun anno del cinquantennio, onde accertare la loro sufficienza a garantire i diritti dei pensionati (riserva pensionati) e le aspettative future maturate dagli iscritti (riserve attivi).

Non sono stati, invece, considerati eventuali scarti negativi tra tassi di rendimento e tassi di capitalizzazione, valori che è impossibile prevedere per un lasso di tempo così esteso.

Con la metodologia accennata e sulla scorta delle basi tecniche ed ipotesi adottate per la redazione, le due stime tecniche individuano le presumibili entrate ed uscite gestionali per il cinquantennio considerato, nonché le possibili consistenze patrimoniali di lungo periodo, prevedendo che nel 2056: a) le entrate contributive dovrebbero ammontare tra 2.850,846 e 2.946,537 milioni di euro; b) le uscite complessive tra 2.481,641 e 3.339,355 milioni di euro; c) le consistenze patrimoniali nette tra 3.133,253 e 3,923,300 milioni di euro, sicché dovrebbero essere sufficienti a garantire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione, a condizione, ovviamente, che si realizzino i presupposti ipotizzati e non si verifichino eventi economico-finanziari sfavorevoli e squilibri consistenti tra tassi di rendimento e tassi di capitalizzazione.

Nei prospetti che seguono sono riportate le poste attive e passive che costituiscono il bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, secondo, rispettivamente, le variabili macroeconomiche indicate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e le modifiche ad esse apportate per renderle più aderenti alla realtà della categoria degli assicurati:

Prospetto n. 35

(*in migliaia di euro*)

ATTIVITÀ			**PASSIVITÀ**	
A) Patrimonio al 31/12/2006		345.749	A) Valore attuale oneri pensioni	12.238
B) Valore attuale contributi:			B) Valore attuale oneri latenti	
Soggettivi	2.236.955		(pensioni e rimborsi)	1.454.686
Integrativi	613.891		C) Spese di gestione	213.763
Totale B		2.850.846	D) Valore attuale riserve tecniche*	800.954
TOTALE ATTIVITÀ		**3.196.595**	**TOTALE PASSIVITÀ**	**2.481.641**
			Avanzo tecnico (Patrimonio netto)	**714.954**
			Totale a pareggio	**3.196.595**

* Valore ottenuto scontando al 31.12.2006 l'ammontare dei "conti individuali" degli iscritti e dei valori capitali delle pensioni, in essere alla fine del periodo considerato (31.12.2056)

Prospetto n. 36

(*in migliaia di euro*)

ATTIVITÀ			**PASSIVITÀ**	
A) Patrimonio al 31/12/2006		345.749	A) Valore attuale oneri pensioni	12.760
B) Valore attuale contributi:			B) Valore attuale oneri latenti	
Soggettivi	3.095.835		(pensioni e rimborsi)	1.920.351
Integrativi	850.702		C) Spese di gestione	240.922
Totale B		3.946.537	D) Valore attuale riserve tecniche*	1.165.302
TOTALE ATTIVITÀ		**4.292.286**	**TOTALE PASSIVITÀ**	**3.339.335**
			Avanzo tecnico (Patrimonio netto)	**952.951**
			Totale a pareggio	**4.292.286**

* Valore ottenuto scontando al 31.12.2006 l'ammontare dei "conti individuali" degli iscritti e dei valori capitali delle pensioni, in essere alla fine del periodo considerato (31.12.2056)

Le stime del patrimonio netto al 31 dicembre 2056, con riferimento ai due procedimenti indicati, sono ricapitolate nel prospetto seguente:

Prospetto n. 37

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2056

(*in migliaia di euro*)

	Con le variabili del Ministero del lavoro	Con le variabili specifiche del Fondo
A Patrimonio a fine esercizio	9.467.651	10.499.596
B Riserve tecniche attivi	3.543.540	4.825.487
C Riserve tecniche pens./ti	2.000.811	2.540.856
Patrimonio netto (A-B-C)	**3.923.300**	**3.133.253**

A fronte di tali previsioni attuariali, va ricordato che la stima ha riguardato anche l'evoluzione delle consistenze patrimoniali alla fine di ciascun anno del cinquantennio, onde accertare la loro sufficienza a garantire i diritti dei pensionati (riserva pensionati) e le aspettative future maturate dagli iscritti (riserve attivi), e che il patrimonio netto dell'Ente al 31 dicembre 2066 era pari a 28,209 milioni di euro, alla stessa data del 2007 aveva raggiunto l'importo di 29,401 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2008 è stato accertato in 4,355 milioni di euro, in luogo di quello ipotizzato di 44,529 milioni.

Al riguardo l'Ente ha assicurato che nel 2010 sarà redatto un nuovo bilancio tecnico riferito al 31 dicembre 2009[51].

[51] Con circolare n. 722/2010 in data 11 gennaio 2010, il Ministero del lavoo e delle politiche sociali ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla redazione dei bilanci tecnici ad opera delle Casse e degli Enti di cui al d.lgs. n. 509/94 ed al d. lgs. n. 103/96.

12. CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione dell'esercizio 2008 si è conclusa con un disavanzo di 25,046 milioni di euro, mentre l'esercizio precedente aveva registrato un avanzo pari a 1,192 milioni di euro. Detto risultato è stato determinato dal saldo negativo della gestione caratteristica tra proventi contributivi e costi, chiusasi con un deficit di 9,676 milioni di euro, cui si sono aggiunti, del pari negativi, il saldo tra proventi ed oneri finanziari pari a 8,539 milioni di euro e quello della gestione finanziaria ammontate a 8,129 milioni di euro.

Il valore finale del patrimonio netto è stato accertato in 4,355 milioni di euro, con un decremento di 25,046 milioni di euro (85%) rispetto al 2007, e la redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, è scesa a -5,75, mentre nel 2007 era stata 0,04 e nel 2006 0,40.

La gestione finanziaria dell'Ente ha risentito del noto andamento fortemente negativo dei mercati azionari e finanziari in genere, che ha comportato il fallimento di veri e propri pilastri del sistema finanziario statunitense, con ripercussioni negative a livello mondiale. In tale gravissimo contesto la perdita complessiva sul versante degli investimenti mobiliari è stata pari a 19,852 milioni di euro in valore assoluto e del 5,35% in valore percentuale, influenzata, in particolare, dalla svalutazione quasi integrale dell'obbligazione senior per nominali 10 milioni di euro emessa da Lehman Brothers e posseduta dall'Ente, evento che ha indotto l'Ente stesso a dare mandato ad uno studio legale internazionale di rappresentarlo nell'ambito della procedura concorsuale in atto.

Il calo ha interessato, in modo particolare, i fondi comuni ed i titoli obbligazionari, mentre vi è stato un incremento degli interessi sulle operazioni in pronti contro termine effettuate nell'anno per il temporaneo impiego delle liquidità eccedenti il normale fabbisogno.

In presenza di tale perdita non è stato possibile coprire l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi individuali degli iscritti, rappresentato da 12,569 milioni di euro, sicché non è stato raggiunto l'obiettivo di rendimento previsto dalla normativa vigente e, quindi, non si sono realizzati i presupposti per trasferire al Fondo conto di riserva quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.

I proventi contributivi, salvo quelli per il riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, hanno registrato un generale incremento

– con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia – correlato principalmente all'incremento dell'8% del numero degli iscritti, i quali hanno raggiunto 30.101 unità, a fronte di 885 prestazioni previdenziali, che sono aumentate del 23,1% con un onere di 1,107 milioni di euro; a chiusura dell'esercizio, quindi, l'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, era di circa 34 iscritti per ogni pensionato.

I dati statistici confermano il quadro di una categoria professionale ancora molto giovane con livelli di reddito e contributivi mediamente modesti, nonché il progressivo innalzamento della componente di sesso femminile.

Il Fondo conto contribuzione soggettiva, il cui valore al 31 dicembre 2007 era pari a 366,648 milioni di euro, ha subito un incremento complessivo netto di 59.176 milioni (16,14%) raggiungendo a chiusura dell'esercizio 2008 il valore di 425,824 milioni di euro.

Il Fondo conto pensioni, a sua volta, è passato da 9,036 a 12,013 milioni di euro (33%), al netto dei trattamenti pensionistici erogati nel corso dell'esercizio, e potrebbe garantire 12,4 annualità delle pensioni in essere, leggermente inferiore al numero di annualità 12,8 previste nel bilancio tecnico attuariale. Tuttavia, l'importo annuo medio delle pensioni di vecchiaia, pari ad euro 1.273,90 per i maschi e 1.073,27 per le femmine, risulta ancora assolutamente insufficiente e non idoneo ad assicurare mezzi economici adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari, sicché si pone il problema, comune ad altre categorie, di un'attenta riconsiderazione dell'attuale disciplina del sistema pensionistico nel suo insieme al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

Nel 2008 l'Ente ha attivato alcune forme di assistenza facoltativa a favore degli iscritti e l'integrazione dei trattamenti di inabilità, invalidità e superstiti fino ad un importo corrispondente a quello dell' assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335, mentre non sono state ancora attivate forme pensionistiche complementari a causa delle difficoltà proprie del settore.

Sul versante delle prestazioni per maternità - influenzate dalla giovane età delle iscritte - si è evidenziato un incremento sia dei contributi introitati (25,83%), sia delle prestazioni erogate (10,55%), e la gestione, grazie alla parziale "fiscalizzazione" dell'indennità ed all'aumento del contributo da 120 a 140 euro, non è risultata deficitaria come nel 2007, anzi si è realizzato

un surplus di 282 mila euro, accantonato nel fondo relativo a tutela dell'equilibrio della stessa gestione nei prossimi esercizi.

Sotto l'aspetto operativo, il rapporto tra iscritti e dipendenti, pari a 1.157 iscritti per ciascun dipendente compreso il Direttore, è indicativo di efficienza della struttura, tuttavia permane l'esigenza di assicurare, per quanto possibile, il contenimento dei costi di struttura e di funzionamento, che hanno avuto un incremento del 17,29% rispetto al 2007 ed hanno inciso per il 37% sul gettito della contribuzione integrativa.

La notevole consistenza dei crediti verso iscritti, pari a 3,607 milioni di euro induce, ancora una volta, a sollecitare l'Ente a porre in essere ogni iniziativa utile a ridurre la situazione creditoria e ad evitare la prescrizione di detti crediti, così come per i debiti verso iscritti va raccomandata una sollecita definizione dei rapporti onde evitare l'aggravio dell'esborso conseguente alla corresponsione di oneri accessori.

In prospettiva, i dati complessivi della gestione sono sempre da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari mondiali e già nelle relazioni precedenti sugli esercizi 2006 e 2007 era stata richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità che sia perseguita con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i compiti istituzionali della Fondazione.

Sotto l'aspetto generale va rilevato che l'attuale impianto normativo degli enti di previdenza di nuova generazione determina una difficoltà strutturale a garantire, attraverso i soli proventi finanziari, la rivalutazione dei montanti contributivi e non assicura agli iscritti prestazioni previdenziali adeguate, cui si aggiungono le difficoltà che impediscono il decollo della previdenza complementare.

Antonio Carbone

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

Bilancio consuntivo al 31/12/2008

Stato patrimoniale

Conto economico

Stato patrimoniale (unità di euro)

Conto economico (unità di euro)

Relazione sulla gestione

Nota integrativa

Principi e criteri di valutazione

Consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Note esplicative sul Conto economico

Prospetti di dettaglio

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario dei flussi totali

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

La crisi dei mercati finanziari nel 2008

PAGINA BIANCA

Costi	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Al 31/12/2007 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Prestazioni previdenziali	1.107.352	781.538	325.814
Accantonamenti previdenziali	62.830.716	55.528.147	7.302.569
Prestazioni assistenziali	7.248.857	5.192.680	2.056.177
Accantonamenti assistenziali	2.640.425	2.187.500	452.925
Materiale vario e di consumo	32.643	27.796	4.847
Utenze varie	76.043	60.225	15.818
Spese di manutenzione	419.769	254.939	164.830
Costi per il personale	1.315.317	1.088.674	226.643
Compensi professionali	236.343	153.455	82.888
Organi amministrativi e di controllo	1.038.593	943.323	95.270
Spese di rappresentanza	8.311	2.260	6.051
Servizi vari	405.893	428.074 -	22.181
Altre spese generali	36.765	29.770	6.995
Spese di promozione ed editoriali	149.164	99.126	50.038
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.569.469	1.384.382	185.087
Accantonamento trattamento di fine rapporto	24.970	17.406	7.564
Oneri finanziari	19.632.201	4.163.739	15.468.462
Ammortamenti delle immobilizzazioni	212.149	206.180	5.969
Oneri tributari	1.316.622	1.108.203	208.419
Oneri straordinari	11.448.313	6.775.076	4.673.237
Oneri da arrotondamento	-	3 -	3
Totale costi	111.749.915	80.432.496	31.317.419
Avanzo del conto separato	-	1.191.858 -	1.191.858
Totale a pareggio	111.749.915	81.624.354	30.125.561

Ricavi	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Al 31/12/2007 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Proventi contributivi	69.677.190	63.441.723	6.235.467
Proventi finanziari	11.092.996	12.113.404 -	1.020.408
Proventi straordinari	3.318.613	5.082.532 -	1.763.919
Utilizzo fondi	2.614.792	986.695	1.628.097
Totale ricavi	86.703.591	81.624.354	5.079.237
Disavanzo del conto separato	25.046.324	-	25.046.324
Totale a pareggio	111.749.915	81.624.354	30.125.561

Attività	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Al 31/12/2007 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali	108.530	100.142	8.388
Immobilizzazioni materiali	5.864.808	5.793.427	71.381
Immobilizzazioni finanziarie	294.895.794	7.173.542	287.722.252
Attività finanziarie	55.036.569	338.946.556	-283.909.987
Crediti verso iscritti	53.607.225	51.388.970	2.218.255
Altri crediti	35.060.871	4.419.307	30.641.564
Disponibilità liquide	13.843.525	15.820.590	-1.977.065
Note credito da ricevere	10.113	14	10.099
Ratei e risconti attivi	2.635.604	679.630	1.955.974
Totale attività	**461.063.039**	**424.322.178**	**36.740.861**
Totale a pareggio	**461.063.039**	**424.322.178**	**36.740.861**
Conti d'ordine	**19.106**	**19.896**	**-790**

Passività	Al 31/12/2008 Unità di Euro	Al 31/12/2007 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	102.381	97.777	4.604
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	1.429.333	1.252.988	176.345
Fondi di accantonamento	441.157.553	377.871.555	63.285.998
Fondo svalutazione crediti	7.930.677	8.466.683	-536.006
Fondo trattamento di fine rapporto	143.285	124.386	18.899
Debiti verso iscritti	4.067.910	4.823.083	-755.173
Debiti verso il personale	154.344	132.995	21.349
Debiti verso Organi statutari	67.273	60.380	6.893
Debiti verso fornitori	328.555	301.692	26.863
Debiti tributari	1.089.937	929.951	159.986
Debiti verso enti previd. e assistenz.	83.395	74.083	9.312
Debiti verso altri	132.771	155.261	-22.490
Debiti diversi	20.982	630.376	-609.394
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale passività	**456.708.396**	**394.921.210**	**61.787.186**
Patrimonio netto	**4.354.643**	**29.400.968**	**-25.046.325**
Fondo Conto contributo integrativo	10.469.152	9.277.293	1.191.859
Fondo Conto di Riserva	18.931.816	18.931.816	0
Riserva da arrotondamento	-1		-1
Avanzo del Conto separato	-25.046.324	1.191.859	-26.238.183
Totale a pareggio	**461.063.039**	**424.322.178**	**36.740.861**
Conti d'ordine	**19.106**	**19.896**	**-790**

Costi	Al 31/12/2008 Euro	Al 31/12/2007 Euro	Differenza Euro
Prestazioni previdenziali	1.107.352,09	781.537,59	325.814,50
Accantonamenti previdenziali	62.830.715,59	55.528.146,97	7.302.568,62
Prestazioni assistenziali	7.248.857,26	5.192.680,49	2.056.176,77
Accantonamenti assistenziali	2.640.425,41	2.187.500,00	452.925,41
Materiale vario e di consumo	32.642,69	27.796,42	4.846,27
Utenze varie	76.043,40	60.224,79	15.818,61
Spese di manutenzione	419.768,54	254.939,38	164.829,16
Costi per il personale	1.315.316,77	1.088.673,90	226.642,87
Compensi professionali	236.343,36	153.455,45	82.887,91
Organi amministrativi e di controllo	1.038.592,60	943.323,30	95.269,30
Spese di rappresentanza	8.310,82	2.259,66	6.051,16
Servizi vari	405.892,52	428.073,59 -	22.181,07
Altre spese generali	36.765,06	29.769,94	6.995,12
Spese di promozione ed editoriali	149.164,31	99.125,66	50.038,65
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.569.468,94	1.384.382,08	185.086,86
Accantonamento trattamento di fine rapporto	24.969,94	17.405,66	7.564,28
Oneri finanziari	19.632.200,80	4.163.739,13	15.468.461,67
Ammortamenti delle immobilizzazioni	212.149,25	206.180,46	5.968,79
Oneri tributari	1.316.622,04	1.108.203,47	208.418,57
Oneri straordinari	11.448.313,22	6.775.076,36	4.673.236,86
Totale costi	**111.749.914,61**	**80.432.494,30**	**31.317.420,31**
Avanzo del conto separato	**-**	**1.191.858,86 -**	**1.191.858,86**
Totale a pareggio	**111.749.914,61**	**81.624.353,16**	**30.125.561,45**

Ricavi	Al 31/12/2008 Euro	Al 31/12/2007 Euro	Differenza Euro
Proventi contributivi	69.677.189,68	63.441.722,81	6.235.466,87
Proventi finanziari	11.092.996,13	12.113.403,55 -	1.020.407,42
Proventi straordinari	3.318.612,65	5.082.532,01 -	1.763.919,36
Utilizzo fondi	2.614.791,67	986.694,79	1.628.096,88
Totale ricavi	**86.703.590,13**	**81.624.353,16**	**5.079.236,97**
Disavanzo del conto separato	**25.046.324,48**	**-**	**25.046.324,48**
Totale a pareggio	**111.749.914,61**	**81.624.353,16**	**30.125.561,45**

Attività	Al 31/12/2008 Euro	Al 31/12/2007 Euro	Differenza Euro
Immobilizzazioni immateriali	108.530,47	100.142,44	8.388,03
Immobilizzazioni materiali	5.864.808,29	5.793.426,73	71.381,56
Immobilizzazioni finanziarie	294.895.793,58	7.173.542,38	287.722.251,20
Attività finanziarie	55.036.568,88	338.946.556,29 -	283.909.987,41
Crediti verso iscritti	53.607.225,10	51.388.969,89	2.218.255,21
Altri crediti	35.060.870,76	4.419.306,93	30.641.563,83
Disponibilità liquide	13.843.525,13	15.820.589,79 -	1.977.064,66
Note credito da ricevere	10.113,20	13,91	10.099,29
Ratei e risconti attivi	2.635.603,76	679.629,96	1.955.973,80
Totale attività	**461.063.039,17**	**424.322.178,32**	**36.740.860,85**
Totale a pareggio	**461.063.039,17**	**424.322.178,32**	**36.740.860,85**
Conti d'ordine	**19.106,15**	**19.896,15 -**	**790,00**

Passività	Al 31/12/2008 Euro	Al 31/12/2007 Euro	Differenza Euro
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	102.380,65	97.776,66	4.603,99
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	1.429.333,28	1.252.988,22	176.345,06
Fondi di accantonamento	441.157.553,28	377.871.555,09	63.285.998,19
Fondo svalutazione crediti	7.930.677,42	8.466.683,30 -	536.005,88
Fondo trattamento di fine rapporto	143.284,71	124.385,69	18.899,02
Debiti verso iscritti	4.067.910,02	4.823.082,58 -	755.172,56
Debiti verso il personale	154.343,85	132.995,07	21.348,78
Debiti verso Organi statutari	67.272,75	60.380,09	6.892,66
Debiti verso fornitori	328.554,86	301.692,06	26.862,80
Debiti tributari	1.089.937,36	929.951,35	159.986,01
Debiti verso enti previd. e assistenz.	83.394,93	74.083,11	9.311,82
Debiti verso altri	132.770,68	155.261,36 -	22.490,68
Debiti diversi	20.981,94	630.375,82 -	609.393,88
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale passività	**456.708.395,73**	**394.921.210,40**	**61.787.185,33**
Patrimonio netto	**4.354.643,44**	**29.400.967,92 -**	**25.046.324,48**
Fondo Conto contributo integrativo	10.469.151,95	9.277.293,09	1.191.858,86
Fondo Conto di Riserva	18.931.815,97	18.931.815,97	-
Avanzo del Conto separato	25.046.324,48 -	1.191.858,86 -	26.238.183,34
Totale a pareggio	**461.063.039,17**	**424.322.178,32**	**36.740.860,85**
Conti d'ordine	**19.106,15**	**19.896,15 -**	**790,00**

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Bilancio consuntivo dell'anno 2008

Relazione sulla gestione

La presente Relazione al Bilancio Consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2008 approfondisce, nei punti che seguono, i fatti gestionali ed amministrativi che si sono verificati o che sono stati attuati nell'anno cui si riferisce il bilancio, con la mera evidenza del risultato che ne emerge in termini di dati contabili.

Non vengono invece approfondite tematiche di carattere generale, relative ad attività istituzionali e di relazione con il Legislatore e i Ministeri vigilanti, ovvero di attuazione di attività programmatiche, in considerazione del passaggio in corso nel mese di aprile del 2009 tra il "vecchio" Consiglio di amministrazione che ha gestito l'Enpap nel quadriennio 2005-2009 e, pertanto, anche nell'anno cui si riferisce il bilancio, e il "nuovo" Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2009-2013, subentrante a seguito delle elezioni che si sono svolte dal 9 al 15 marzo del 2009.

Considerate tali premesse, di seguito i fatti più rilevanti che hanno caratterizzato la gestione amministrativa dell'Ente nell'anno 2008.

* * *

La Gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel corso del 2008 ha inevitabilmente risentito del catastrofico andamento dei mercati azionari e finanziari in genere.

Infatti, la crisi finanziaria del 2008 è di gran lunga la più grave di quelle "moderne" (il crollo del mercato azionario del 1987, la recessione americana del 1991, il rallentamento delle economie asiatiche del 1997, la bolla dei tecnologici del 2001) ed è paragonabile solo a quella del 1930.

Basti pensare che i principali indicatori azionari ha registrato i seguenti disastrosi risultati:

Indici azionari	Rendimento % 2008 (valuta locale)
MSCI EURO	- 45,89%
MSCI EUROPE	- 40,93%
MSCI FRANCE	- 42,06%
MSCI GERMANY	- 44,51%
MSCI ITALY	- 49,62%
MSCI UK	- 31,55%
MSCI JAPAN	- 43,62%
MSCI USA	- 38,58%
MSCI WORL INDEX	- 40,11%

La causa scatenante la crisi è da ricercarsi nel fenomeno dei c.d. mutui "subprime" americani, ovvero quei mutui concessi negli Usa a debitori particolarmente a rischio per diversi motivi (reddito inadeguato all'accensione di un mutuo primario, passate insolvenze o fallimenti, ecc.). In particolare, la crisi si è innescata a seguito del rapido crollo del mercato immobiliare Usa dopo anni di crescita vivace. Basti pensare che fra il 1997 e il 2006 i prezzi delle abitazioni negli Stati Uniti sono cresciuti del 124% sostenendo forti investimenti nel settore e le accensioni di mutui per l'acquisto di immobili.

Le banche USA avevano consentito l'accesso al credito anche ai debitori "subprime" sulla scorta di una serie di considerazioni poi mostratesi, purtroppo, erronee.

In primo luogo la falsa convinzione che la crescita del mercato immobiliare statunitense sarebbe continuata senza sosta: le banche, in caso di insolvenza, potevano vendere la casa ipotecata a un prezzo maggiore del prestito concesso, rientrando senza problemi nella somma data a mutuo.

In secondo luogo le banche applicavano sui mutui "subprime" tassi d'interesse variabili e crescenti nel tempo, senza un reale accertamento della capacità reddituale dei soggetti beneficiari del mutuo, badando unicamente all'ottenimento di un rendimento superiore rispetto ai mutui "ordinari".

In terzo luogo le banche statunitensi, per ammortizzare ulteriormente il rischio che correvano con queste esposizioni, hanno venduto a terzi i mutui stessi, attraverso diversi strumenti finanziari (c.d. "note strutturate"). In questo modo le banche hanno, di fatto, trasferito su altri soggetti (spesso altre banche, ma anche semplici risparmiatori), in tutto o in parte, i rischi corsi facendo dei prestiti a soggetti a rischio.

Contrariamente alle previsioni, il graduale aumento dei tassi d'interesse di mercato ha prodotto effetti pesanti sulle rate dei mutui "subprime", generando una serie crescente di insolvenze in concomitanza ad un rapido e inaspettato crollo del mercato immobiliare: le banche USA, quindi, si sono ritrovate in possesso di immobili aventi un valore di mercato spesso inferiore al prestito concesso.

Tale crisi del sistema bancario si è rapidamente propagato all'intero mondo finanziario statunitense ed internazionale a causa della vendita dei veicoli finanziari attraverso i quali erano state trasferite tali esposizioni finanziarie.

Tale fenomeno ha portato, nei casi più gravi, al fallimento di veri e propri pilastri del sistema finanziario statunitense e mondiale, quali Bear Sterns e Lehman Brothers e al salvataggio, quasi obbligato, da parte del Governo Usa di Aig, la più grande compagnia assicurativa del mondo e di Fannie Mae e Freddie Mac, due istituzioni che controllavano il 50% circa dei mutui americani.

Questo vero e proprio "tsunami finanziario" ha ben presto coinvolto l'Europa e il resto del mondo in un crescente effetto domino.

Si è registrato il fallimento della britannica Northern Rock e grossi istituti finanziari come Ubs, Fortis, Dexia, Hypo Re o l'italiana Unicredit sono stati nazionalizzati o costretti a ricapitalizzarsi.

Nel frattempo i listini hanno perso decine di punti percentuali, in preda ad una vera e propria crisi di panico, nonostante l'immediato intervento delle banche centrali sul versante dei tassi di interesse.

I governi centrali hanno subito compreso la gravità della crisi, che rischiava di annientare l'intero sistema di equilibri finanziari mondiale.

Il governo Usa ha deciso di varare un piano da 700 miliardi di dollari, il cosiddetto Piano Paulson (ministro del Tesoro Usa sotto il Governo Bush). Fra i punti previsti dal piano l'acquisto degli asset "tossici" delle banche.

Sul versante europeo sono stati semi-nazionalizzati istituti storici come Dexia, Fortis e Hypo Re.

Il governo britannico è intervenuto con un investimento da 37 miliardi di sterline nei colossi del credito Barclays, Lloyds e Halifax Bank of Scotland.

Il crollo dei mercati finanziari e la crescente sfiducia tra gli stessi operatori bancari e finanziari ha generato anche una grave crisi di liquidità, che ha coinvolto anche i prestiti interbancari: i tassi interbancari hanno avuto un aumento repentino, nonostante i tagli ai tassi ufficiali operati dalle banche centrali (l'Euribor a tre mesi ha toccato un massimo a quota 5,40% circa, livelli che non si vedevano dal 1994, mentre l'Euribor a sei mesi ha addirittura raggiunto livelli record al 5,45%).

In tale gravissimo contesto, sconosciuto al moderno sistema finanziario, l'Ente ha registrato una perdita sul versante degli investimenti mobiliari consistente, complessivamente pari a 19,8 milioni di Euro in valore assoluto e del – 5,3% in valore

percentuale: su tale risultato grava, in particolar modo, la svalutazione quasi integrale dell'obbligazione senior emessa da Lehman Brothers, in possesso dell'Ente per nominali 10 milioni di Euro.

Tali valori, assolutamente non trascurabili e che certamente dovranno essere oggetto di una approfondita riflessione in ordine alla "tenuta" del sistema "core-satellite" adottato dall'Ente, possono essere ritenuti tollerabili considerando il contesto nel quale sono stati conseguiti.

E' di fondamentale importanza sottolineare che, in ogni caso, le riserve proprie dell'Ente sono sufficienti per coprire la perdita complessiva dell'esercizio (25 milioni di Euro) e avanzano per oltre 4,3 milioni di Euro.

* * *

L'Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, nell'anno 2008 è proseguita la fase di riorganizzazione della struttura dell'Ente e di potenziamento dell'Organico del Personale con cinque nuove assunzioni (per un totale organico di 26 a fine anno), non solo per far fronte al sempre crescente flusso di nuove iscrizioni (oltre 2.800 nel corso dell'anno) e delle attività che conseguono all'incremento degli iscritti, ma anche al potenziamento dei servizi ed alle nuove linee di attività, ad esempio quella istituita sul versante dei nuovi interventi assistenziali la cui operatività è stata avviata nel 2008. E' stata altresì data attuazione al nuovo schema di organigramma con l'istituzione, nell'ambito dei tre Settori – Previdenza ed Assistenza, Amministrazione e Finanza, Affari Generali e Legali – di specifici Nuclei operativi suddivisi funzionalmente in base alle specifiche attività svolte.

Pur considerando l'ampliamento dell'Organico del Personale, l'Ente continua a primeggiare nel panorama degli Enti Previdenziali Privati per il più elevato rapporto iscritti/dipendenti (oltre 1.157 iscritti per ciascun dipendente) e il più vantaggioso costo unitario per iscritto (44,5 Euro annui); in via generale, gli altri Enti Previdenziali Privati

riscontrano, nel migliore dei casi, un rapporto iscritti/dipendenti di poco superiore a 600 e un costo unitario di 90 Euro.

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2008 è stato di 2.843, e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (3.172 considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (982 per cancellazione o decesso) intervenute nell'anno, il numero degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 7,8%.

Considerata la suddetta movimentazione, alla fine dell'anno 2008 l'Ente contava 30.101 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive erano oltre 33.600, ricomprendendo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.

La scomposizione del dato complessivo degli iscritti conferma il quadro di una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, con una evidentissima prevalenza femminile, ma con livelli reddituali e contributivi mediamente ancora molto modesti. Infatti:

a) le iscritte rappresentano ormai oltre il 79% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 85% del totale dei nuovi iscritti del 2008);
b) il 50% dei colleghi ha meno di 40 anni e il 74% ha meno di 50 anni (78% per le donne);
c) la percentuale dei colleghi già in pensione o, comunque, aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è ancora molto basso (5% del totale);
d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2008 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2007, del 6,7% per la contribuzione soggettiva e del 3,6% per la contribuzione integrativa.

e) il 70% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, il 40% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 Euro);

f) sul versante della contribuzione integrativa, oltre il 20% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 71% corrisponde un importo non superiore ai 500 Euro;

g) il reddito netto medio, pari a 15.677 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 18mila Euro per i residenti nel Nord, 13mila Euro per quelli del Centro e 11mila Euro per gli iscritti del Sud Italia;

h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 19.700 Euro, dato medio che risulta superiore per i residenti nel Nord (quasi 23mila Euro), mentre risulta inferiore per quelli dell'Italia del Centro (quasi 17mila Euro) e del Sud (13.600 Euro).

i) si conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (54%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (16%).

Sul versante delle attività telematiche in favore degli iscritti si sottolinea che nel 2008 oltre 15.700 iscritti hanno utilizzato con successo la funzionalità telematica di invio della comunicazione reddituale (pari a oltre il 60% del totale), con un incremento superiore al 40 per cento rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne le prestazioni, nell'anno sono state validamente presentate 1.049 domande di indennità di maternità, per un totale di 5,7 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2007, del 8,9% nel numero delle domande e del 10,6% nell'importo complessivo.

Al fine di mantenere in equilibrio la relativa gestione, nonostante la c.d. "fiscalizzazione" di parte dell'onere economico delle indennità, è stato necessario aumentare il contributo unitario da Euro 120,00 a Euro 140,00, con decorrenza dall'anno 2008.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 178 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2008 (al netto delle 12 cessazioni intervenute nell'anno) è di 885.

Gli importi unitari si mantengono ancora molto modesti (poco più di mille Euro annuali in media – valore che aumenta per le prestazioni di vecchiaia ad oltre 1.100 Euro) anche perché si tratta di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora piuttosto limitate.

Risultati di gestione

La gestione complessiva dell'Ente evidenzia un risultato negativo di poco superiore ai 25 milioni di euro, che, peraltro, trova piena copertura nel patrimonio netto dell'Ente, portando quest'ultimo a oltre 4,3 milioni di Euro di consistenza residua.

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 425 milioni di euro, che si aggiungono ai 12milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.

Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente si confermano sempre molto positivi, con un valore assoluto di 4 milioni di euro (in aumento di 640mila Euro) e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), pari al 36%.

L'andamento dei costi di gestione negli ultimi 5 esercizi è evidenziato nel seguente prospetto:

	2004		2005		2006		2007		2008	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Contribuzione integrativa	7.547.812		8.369.455		9.027.714		10.030.961		11.167.832	
Totali costi	2.484.022	33%	3.013.446	36%	2.944.736	33%	3.406.342	34%	4.049.978	36%
Avanzo disponibile	5.063.790	67%	5.356.009	64%	6.082.977	67%	6.624.619	66%	7.117.853	64%

Proprio l'oculatezza nella gestione delle risorse economiche dell'Ente ha permesso, anche in un esercizio particolarmente negativo come il 2008, di accantonare somme importanti da destinare a favore dei colleghi per gli interventi assistenziali.

In particolare è stato possibile attingere dal gettito della contribuzione integrativa per un importo pari a:

- euro 223.000,00 (pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno 2008) per il finanziamento del Fondo Maggiorazione ex art. 31, finalizzato ad erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale;
- euro 2.135.000,00 (pari al 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa) per il finanziamento del Fondo Assistenza, finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali.

* * *

Infine, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 196/2003, si rappresenta sono state svolte le attività necessarie all'aggiornamento del documento programmatico (DPS) sulla sicurezza entro i termini stabiliti dalla normativa.

Roma, aprile 2009

Il Consiglio di amministrazione

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall' O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

In dettaglio:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

- **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "*... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "*ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale*" e, in particolare per i titoli quotati, "*un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza*".

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore. Peraltro, la norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185 consente, per l'anno 2008, per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e mercato sopra ricordato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;

- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari").

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2008, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2009 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2009, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2008, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine (c.d. sistema "*dei ns. beni presso terzi*"), valutati al costo storico.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'

- **Immobilizzazioni immateriali (€ 108.530,47)**

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente (Windows, Office, procedura di gestione iscritti, software di "OCR", gestione titoli, ecc.).

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto del sistema operativo dei nuovi server. Il decremento subito nell'anno è dovuto al furto subito da un Consigliere di Amministrazione.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 31/12/2007	€	100.142,44
Incrementi dell'anno	€	9.028,83
Decrementi dell'anno	€	- 640,80
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**108.530,47**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	97.776,66
Ammortamento dell'esercizio	€	5.244,79
Utilizzo del fondo	€	- 640,80
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**102.380,65**

- **Immobilizzazioni materiali (€ 5.864.808,29)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 249.521,06)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti all'avvenuto rinnovo generalizzato dei computer e dei server per l'adeguamento tecnologico delle dotazioni informatiche e per il necessario potenziamento dell'infrastruttura del CED. Il decremento subito nell'anno è dovuto alla dismissione di una stampante completamente ammortizzata e non più funzionante e al furto subito da un Consigliere di Amministrazione.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 31/12/2007	€	217.325,83
Incrementi dell'anno	€	44.167,00
Decrementi dell'anno	€	- 11.971,77
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**249.521,06**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	210.524,63
Ammortamento dell'esercizio	€	19.335,79
Utilizzo del fondo	€	- 11.971,77
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**217.888,65**

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 68.361,87)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, in particolare, all'acquisto di un'ulteriore fotocopiatrice e di un fax.

Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2007	€	59.571,87
Incrementi dell'anno	€	8.790,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**68.361,87**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	52.456,78
Ammortamento dell'esercizio	€	5.965,80
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**58.422,58**

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 629,05)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

La posta ha subito un decremento nell'anno per effetto della eliminazione di alcuni beni non più funzionanti:

Costo storico al 31/12/2007	€	818,07
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	- 189,02
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**629,05**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	818,07
Ammortamento dell'esercizio	€	0,00
Utilizzo del fondo	€	- 189,02
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**629,05**

4) Cellulari (€ 3.772,29)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori.

Costo storico al 31/12/2007	€	3.633,29
Incrementi dell'anno	€	139,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**3.772,29**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	3.332,90
Ammortamento dell'esercizio	€	346,64
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**3.679,54**

5) Cellulari di valore fino ad un milione di lire (€ 0,00)

Si trattava di acquisti effettuati nel corso del 1999 relativamente ad accessori per apparecchi terminali di servizio radiomobile (carica batterie, auricolare, batterie, ecc.) e interamente ammortizzati nello stesso anno. La posta è stata completamente azzerata nell'anno per effetto della eliminazione dei beni non più funzionanti:

Costo storico al 31/12/2007	€	21,45
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	- 21,45
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**0,00**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	21,45
Ammortamento dell'esercizio	€	0,00
Utilizzo del fondo	€	- 21,45

Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**0,00**

6) Mobili e arredi (€ 245.791,49)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno, precisando che gli acquisti sono relativi alla risistemazione di alcune postazioni di lavoro, anche al fine di adattare il relativo numero all'aumentato organico del Personale, e che le dismissioni riguardano la cessione di beni non più utilizzabili:

Costo storico al 31/12/2007	€	212.492,21
Incrementi dell'anno	€	46.596,12
Decrementi dell'anno	€	- 13.296,84
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**245.791,49**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	157.971,32
Ammortamento dell'esercizio	€	19.796,45
Utilizzo del fondo	€	- 12.357,62
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**165.410,15**

7) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta ha subito un decremento nell'anno per effetto della eliminazione di alcuni beni non più funzionanti:

Costo storico al 31/12/2007	€	5.027,02
Incrementi dell'anno	€	0,00

Decrementi dell'anno	€	- 1.149,58
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**3.877,44**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	5.027,02
Ammortamento dell'esercizio	€	0,00
Utilizzo del fondo	€	- 1.149,58
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**3.877,44**

8) Impianti elettronici (€ 31.042,35)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

La posta ha subito un decremento nell'anno per effetto della eliminazione di alcuni beni non più funzionanti:

Costo storico al 31/12/2007	€	35.804,31
Incrementi dell'anno	€	108,00
Decrementi dell'anno	€	- 4.869,96
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**31.042,35**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	31.221,51
Ammortamento dell'esercizio	€	2.133,60
Utilizzo del fondo	€	- 4.869,96
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**28.485,15**

9) Attrezzatura d'ufficio (€ 11.990,32)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2007	€	8.910,26
Incrementi dell'anno	€	3.080,06
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**11.990,32**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	5.872,70
Ammortamento dell'esercizio	€	1.831,51
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**7.704,21**

10) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003.

Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Costo storico al 31/12/2007	€	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**5.249.822,42**
Fondo di ammortamento al 31/12/2007	€	785.741,84
Ammortamento dell'esercizio	€	157.494,67
Utilizzo del fondo	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2008	**€**	**943.236,51**

- **Immobilizzazioni finanziarie (€ 294.895.793,58)**

La voce comprende:

1) i fondi comuni che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21/11/2008, ha deciso di immobilizzare in una prospettiva strategica di ottimizzazione degli investimenti nel medio-lungo periodo;
2) alcuni titoli di Stato italiani;
3) il titolo obbligazionario emesso dalla Lehman Brothers con scadenza 05/2011.

Nel dettaglio:

	FONDI COMUNI		**35.457.001,99**
LU0160782719	AVIVA MORLEY ERPN S.R.	9.500.000,05	
LU0175571735	SAM SMART ENERGY FUND B	15.479.966,56	
LU0133061175	SAM SUSTAINABLE WATER FUND	10.477.035,38	
	OBBLIGAZIONI		**259.438.791,59**
IT0001448619	BTP 01/11/2010 5,50%	7.112.177,77	
IT0004284334	BTP 15/10/2012 4,25%	206.660.101,25	
IT0004423957	BTP 01/03/2019 4,50%	40.204.457,74	
IT0004380546	BTPi 15/09/2019 2,35%	4.902.054,83	
XS0252834576	LEHMAN BROTHERS 04/05/2011 4%	560.000,00	
	TOTALE		**294.895.793,58**

Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si rammenta che le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "*... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "*ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale*" e, in particolare per i titoli quotati, "*un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza*". Alla luce di tali principi valutativi, si precisa quanto segue:

➢ **Fondi Comuni**

Il processo valutativo è stato sviluppato sulla scorta di una approfondita analisi dei tre fondi comuni compiuta dall'advisor finanziario attraverso:

- un'analisi storica del profilo rendimento rischio dei fondi;
- un'analisi storica del profilo finanziario dei fondi rispetto ad un generale indice azionario (che non rappresenta l'andamento di settori specifici ma del mercato azionario);
- una analisi dei principali indicatori fondamentali dei titoli in cui i fondi investono in confronto con il mercato azionario (inteso come un indice rappresentativo).

In breve il profilo dei tre fondi è il seguente:

a) Il fondo Aviva Morley European Socially Responsible investe principalmente in azioni e titoli collegati ad azioni denominati in euro di imprese impegnate a perseguire una crescita economica di lungo periodo nel rispetto della società e dell'ambiente. La selezione degli investimenti viene effettuata tenendo in considerazione l'impatto sociale del comportamento delle aziende (riguardo a tematiche quali l'occupazione, la protezione ambientale e il riciclaggio dei rifiuti, monitorando attentamente le politiche gestionali). Il comparto investe principalmente su società large cap, e sui settori salute, finanza, energia e telecomunicazioni, nell'area europea (a fine gennaio 65,6% area Euro e 29,5% l'area non Euro). Il benchmark di riferimento è l'indice MSCI Europe Ex UK net return in euro.

b) Il Sam Sustainable Water Fund investe su scala globale in aziende che offrono tecnologie, prodotti o servizi connessi alla catena del valore del settore idrico (come la distribuzione, la gestione, il trattamento dell'acqua e l'irrigazione). Il fondo seleziona principalmente società di media capitalizzazione, prevalentemente americane ed europee (il benchmark di riferimento è il MSCI World in euro).

c) Il fondo Sam Smart Energy è un fondo azionario globale che seleziona società che offrono tecnologie, prodotti e servizi nel settore delle energie del futuro, in particolare le 12 energie rinnovabili, la distribuzione decentralizzata dell'energia e l'efficienza energetica dal lato della domanda. A livello geografico a fine anno le aree su cui il fondo è stato maggiormente investito sono state: Stati Uniti (a fine dicembre 56% del portafoglio), Taiwan (10%) e Giappone (7%). Il benchmark di riferimento è il MSCI World net return in euro.

L'analisi effettuata ha permesso di concludere che non esistono, allo stato, elementi economici gravi, con carattere di permanenza temporale, che lascino fondatamente ritenere improbabile

un'inversione di tendenza nel medio e lungo periodo. Pertanto, in stretta osservanza al principio contabile sopra richiamato, si è potuto mantenere la valutazione al costo storico. Peraltro, trattandosi di titoli precedentemente classificati come attività finanziarie, si evidenzia come il mutamento nella classificazione avrebbe comportato (in assenza della norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185 – vedi sopra) la mancata evidenziazione, nel presente bilancio, di svalutazioni in base all'andamento del mercato nel mese di dicembre per Euro 16.534.750,06 (Euro 15.811.546,79 nell'ipotesi di valutazione sulla base della quotazione al 31/12), come emerge dalla seguente tabella:

FONDI COMUNI	Minor valore in base alla media di dicembre 2008	Minor valore in base alla quotazione del 31/12/2008
AVIVA MORLEY ERPN S.R.	-3.767.655,32	-3.739.143,18
SAM SMART ENERGY FUND B	-8.245.607,44	-7.752.298,95
SAM SUSTAINABLE WATER FUND	-4.521.487,30	-4.320.104,66
TOTALE	**-16.534.750,06**	**-15.811.546,79**

- **Obbligazioni**

Il processo valutativo, per quanto concerne i titoli di Stato italiani, non ha presentato particolari problemi, trattandosi di titoli che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di tenere fino alla loro naturale scadenza e per i quali il confronto con il valore corrente a fine anno evidenziava, in due casi, un minor valore assolutamente trascurabile e, negli altri due, plusvalenze implicite anche molto rilevanti, come dimostra l'allegata tabella:

OBBLIGAZIONI	Minor / maggior valore in base alla quotazione del 31/12/2008
BTP 01/11/2010 5,50%	138.461,61
BTP 15/10/2012 4,25%	9.332.643,56
BTP 01/03/2019 4,50%	-19.940,00
BTPi 15/09/2019 2,35%	-12.636,55
TOTALE	**9.438.528,62**

Per quanto concerne, invece, l'obbligazione Lehman Brothers la valutazione ha necessariamente risentito della eccezionalità della vicenda, che è opportuno riepilogare brevemente.

Il fallimento di Lehman Brothers è stato definito il più grande fallimento della storia degli Stati Uniti e ha gettato nel panico le borse mondiali e gli investitori professionali e retail con effetti non ancora del tutto definiti e definibili. Si è trattato, infatti, di una bancarotta che ha superato, per dimensioni e per gli effetti a catena che ha scatenato, quelle di celebri gruppi come Worldcom o Enron. In data 15 settembre 2008, Lehman Brothers ha annunciato che avrebbe fatto ricorso al Chapter 11, ossia alla norma statunitense che si avvicina alle nostre procedure concorsuali di amministrazione controllata e del concordato preventivo. Le autorità statunitensi avevano cercato di mediare un'acquisizione della banca d'affari da parte di Barclays o di Bank of America, ma la rinuncia di questi soggetti alla fine aveva portato alla decisione di attivare la procedura concorsuale. Vale la pena di rammentare che Lehman Brothers aveva concluso il 2007 con ricavi pari a 19 miliardi di dollari e un utile netto da 4,19 miliardi. L'utile per azione riferito allo stesso esercizio era 7,26 dollari, praticamente il doppio rispetto al 2003. Proprio l'andamento particolarmente favorevole degli ultimi 4 anni aumenta lo sconcerto per l'improvviso tracollo economico: infatti, all'inizio del 2008 il gruppo aveva asset per circa 691 miliardi di dollari e asset in gestione per 282 miliardi di dollari. Solo 9 mesi dopo è avvenuto il default, avviatosi con le esposizioni nel settore residenziale, con la crisi dei subprime e con il peggioramento dell'economia americana e delle valutazioni dei titoli sul mercato. Soltanto a febbraio (epoca in cui l'Ente ha acquistato il titolo obbligazionario) il titolo aveva toccato i propri massimi storici e viaggiava intorno agli 85 dollari, già a settembre valeva 10 dollari e di lì a poco sarebbe uscito dal mercato. La causa di tutto erano stati i debiti contratti sui mutui ad alto rischio, le svalutazioni che si erano dovute mettere in bilancio con il calo del mercato immobiliare e le contemporanee esposizioni che il gruppo aveva accumulato nel mercato dei credit default swap. Subito dopo l'ammissione alla procedura concorsuale, Barclays acquistava le attività di trading del gruppo e gli asset corrispondenti. A seguire Bain Capital Partners ed LLC and Hellman&Friedman, due delle più grandi società di private equity del mondo, acquisivano Neuberger Berman, "il gioiellino" dell'asset management di proprietà Lehman Brothers per circa 2,15 miliardi di dollari. Il 23 settembre (cioè solo 8 giorni dopo l'annuncio della bancarotta) Nomura rilevava le attività in Asia, in Medio Oriente e in Europa del gruppo Lehman.

Di fronte a tale eventi, l'Ente, esposto per un controvalore nominale di 10 milioni di Euro, ha dato mandato ad un importante studio legale internazionale di rappresentarlo nell'ambito della procedura concorsuale in atto, la cui conclusione e il cui esito non è, allo stato, facilmente prevedibile.

In tale contesto, la valutazione del titolo ha necessariamente dovuto, da un lato, prendere atto della ormai inevitabile perdita di valore durevole del titolo (non essendo ragionevole presumerne il rimborso integrale) e, dall'altro, considerare non rappresentativa la media dei prezzi dell'ultimo semestre (come suggerito dal principio contabile), poiché l'evento di default è avvenuto, come detto, nella seconda parte dell'anno. Pertanto, in un'ottica di massima prudenza, si è ritenuto opportuno individuare la quotazione più bassa rilevata dalla data di ammissione alla procedura concorsuale a quella di stesura della presente nota (metà marzo 2009), pari a nominali 7,9915 su base cento, e ridurla ulteriormente del 30%, giungendo ad un valore pari a nominali 5,6 su base cento. La prudenza seguita nella individuazione di tale valore è confermata dalla circostanza che al 11/3 la quotazione rilevata sul mercato era pari a 13,24 e che i valori rilevati da inizio anno sono costantemente superiori a 8,5.

L'applicazione di tale minor valore ha comportato la rilevazione di una svalutazione (v. voce "Oneri Straordinari" – "Svalutazione Imm. Finanziarie") pari a 9.115.263,85 Euro.

Nel corso del mese di febbraio 2008, inoltre, sono state acquistate e immobilizzate altre tre obbligazioni societarie (Banco Popolare scadenza 10/2010, Citigroup scadenza 05/2010 e Household scadenza 11/2010), per un valore nominale complessivo di 30 milioni di Euro, poi cedute alla fine del mese di novembre del 2008 a causa del peggioramento delle condizioni economiche degli emittenti e del correlato aumento del livello di rischio. La cessione anticipata di tali obbligazioni ha determinato una minusvalenza complessiva (v. voce "Oneri Straordinari" – "Minusvalenze su Imm. Finanziarie") di 1.003.051,93 Euro.

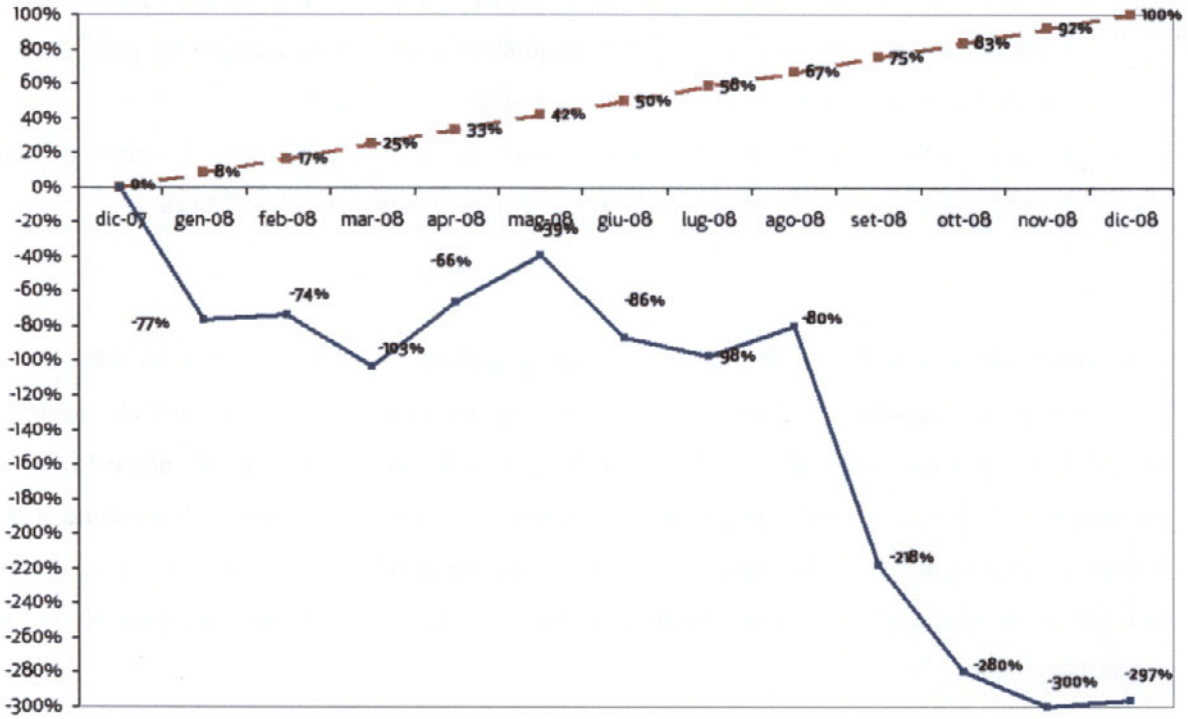
La seguente tabella riepiloga la movimentazione complessiva della voce nell'anno:

Costo storico al 31/12/2007	€	7.173.542,38
Incrementi dell'anno	€	326.975.327,53
Decrementi dell'anno	€	- 39.253.076,33
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**294.895.793,58**

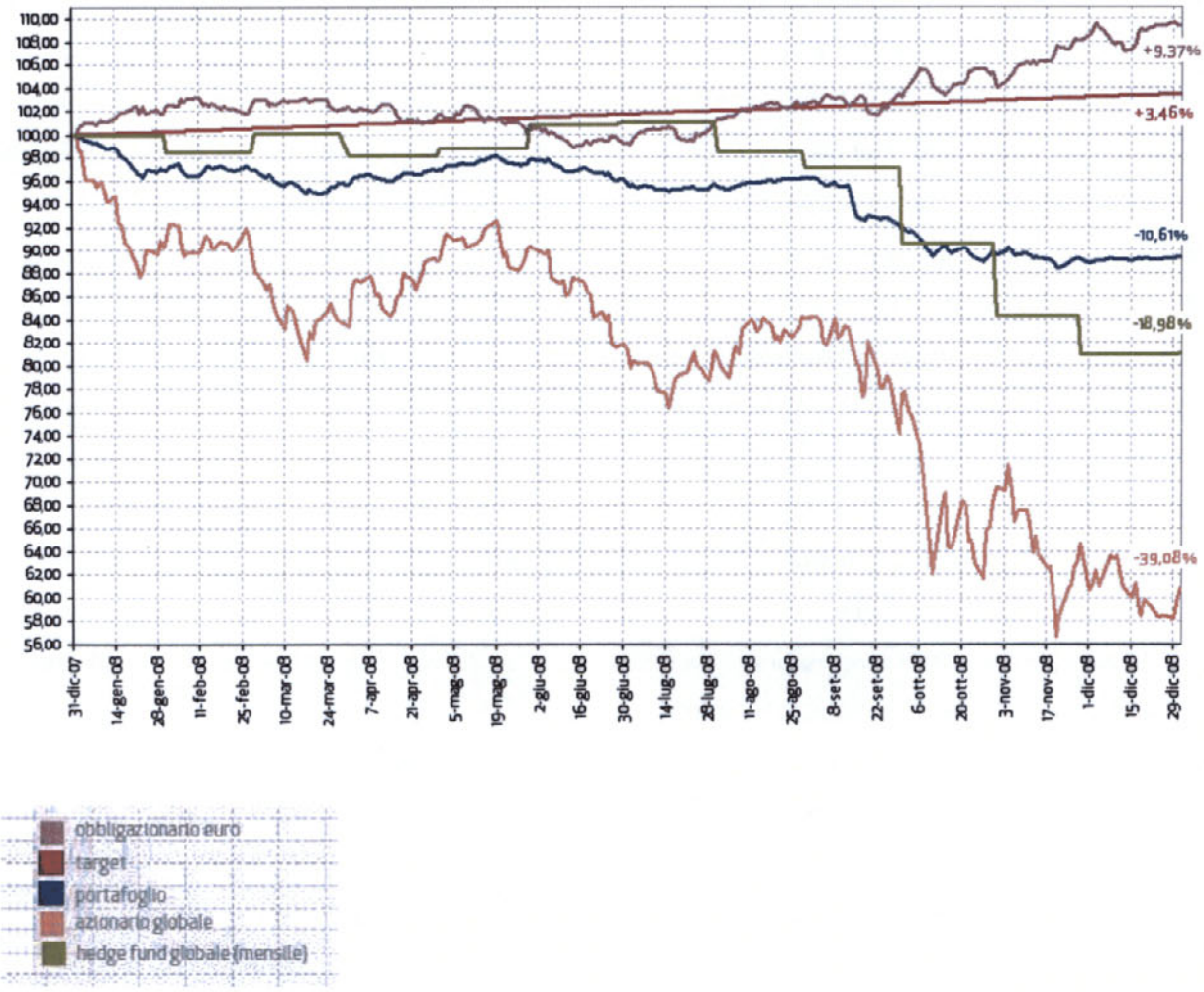
- **Attività finanziarie (€ 55.036.568,88)**

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

L'andamento nel corso dell'anno della gestione mobiliare in relazione all'obiettivo target dell'Ente è riportata nel seguente grafico (la linea tratteggiata è il rendimento obiettivo, quella continua il rendimento del patrimonio mobiliare).



Il grafico seguente evidenzia, invece, il rendimento del portafoglio mobiliare dell'Ente in confronto ai principali indici dei mercati finanziari:



La composizione analitica della voce è esposta nella seguente tabella:

ISIN	TITOLO	VALORE	
	PRONTI CONTRO TERMINE		**39.999.690,52**
	PRONTI CONTRO TERMINE (24/12/2008 – 16/01/2009)	39.999.690,52	
	FONDI COMUNI		**15.036.878,36**
IT0003204861	ERSEL HEDGE CELTIS	6.121.155,10	
IT0003587885	ERSEL HEDGE ROBUR	3.915.845,62	
LU0180190273	CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	4.999.877,64	
	TOTALE		**55.036.568,88**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari sopra elencati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

In particolare, si precisa che non si sono realizzate le condizioni per l'applicazione della norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 29/11/2008 n. 185, che consente, per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e mercato sopra ricordato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole.

Infatti:

1) i fondi hedge di ERSEL (Celtis e Robur) sono stati rimborsati, come meglio precisato di seguito, all'inizio del 2009 e, dunque, il costo storico è stato ridotto al minor valore desumibile dall'andamento del mercato a fine 2008, evidenziando una rettifica di valore (v. voce "Oneri Finanziari" – "Svalutazione Attività Finanziarie") per Euro 2.239.993,02;
2) il fondo Credit Suisse Global Microfinance presentava, a fine anno, un valore di mercato superiore a quello di acquisto per oltre 560mila Euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella.

Costo storico al 31/12/2007	€	338.946.556,29
Incrementi dell'anno	€	307.714.332,35
Decrementi dell'anno	€	- 591.624.319,76
Costo storico al 31/12/2008	**€**	**55.036.568,88**

In particolare si sottolinea che nel corso dell'anno sono stati risolti anticipatamente i contratti di gestione patrimoniale con i seguenti gestori:

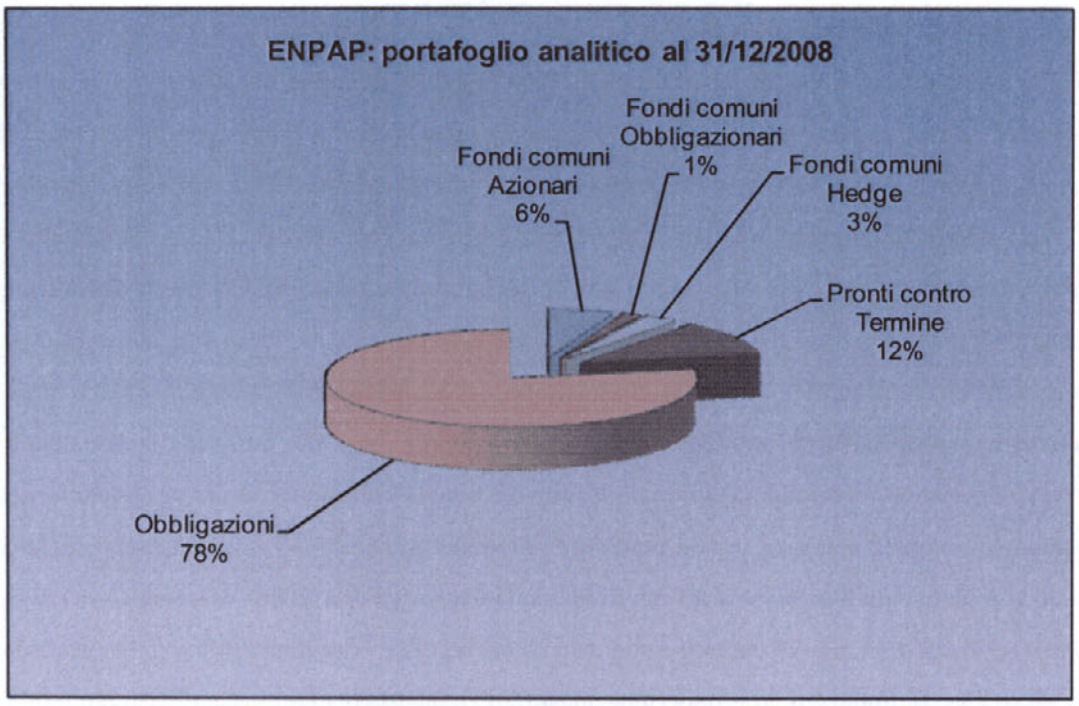
- INVESCO (inizio febbraio);
- AXA (dicembre)
- ALLIANZ (dicembre)

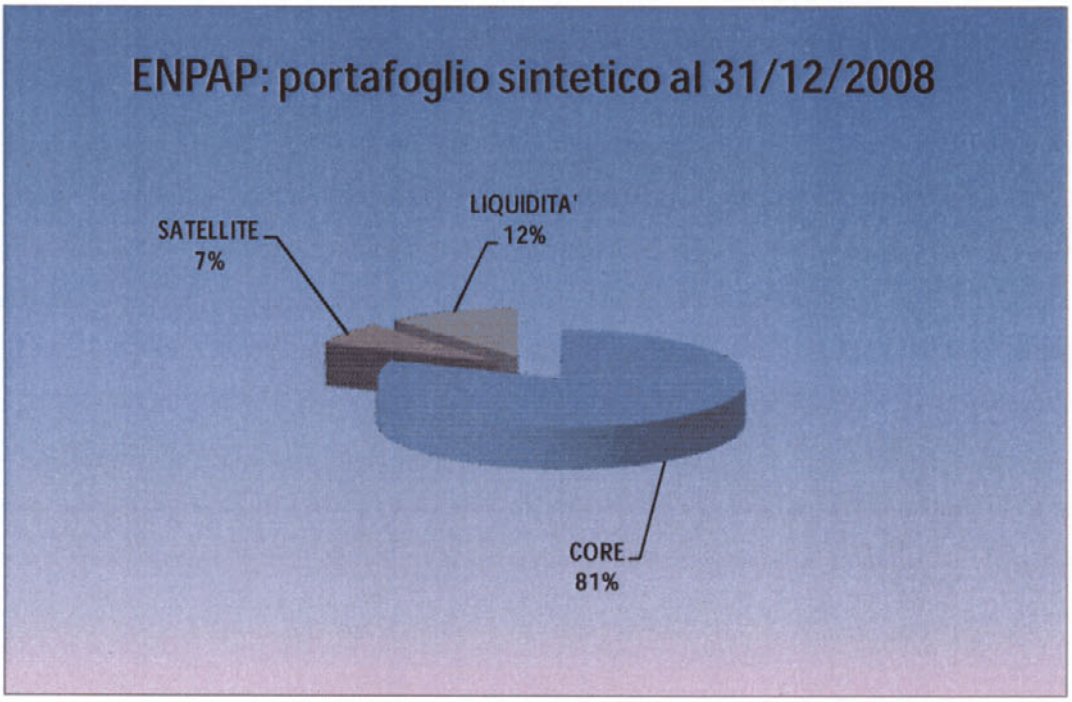
- KAIROS (dicembre)

Per quanto concerne i fondi hedge di ERSEL (CELTIS e ROBUR), l'Ente ha richiesto il rimborso integrale a fine novembre e tale operazione ha avuto effetto, come da regolamento del fondo, con rimborso a valere del valore della quota di gennaio 2009. Tuttavia, all'inizio dell'anno, la società ERSEL ha deciso di avvalersi, con effetto dallo stesso 2009, della norma straordinaria introdotta dal D.L. 185 del 28/11/2008. Il citato "Decreto anti-crisi" ha previsto - all'articolo 14 - che al fine di salvaguardare l'interesse e la parità di trattamento dei partecipanti, i fondi comuni di investimento speculativi, comunemente conosciuti come Hedge Funds, possano trasferire le proprie attività illiquide in un fondo comune di investimento di tipo chiuso appositamente istituito denominato Side-Pocket. L'operazione è realizzata attraverso la scissione parziale del fondo speculativo, a seguito della quale le attività liquide continuano a essere detenute nel fondo speculativo ed i partecipanti ricevono un numero di quote del fondo chiuso uguale a quello che detengono nel fondo speculativo. In base al meccanismo di funzionamento dell'operazione di scissione i partecipanti al fondo hedge, le cui domande di rimborso non siano state regolate o liquidate prima della costituzione del nuovo veicolo, sono rimborsati, in proporzione alle attività trasferite nel Fondo Chiuso, in parte in denaro e in parte attraverso quote del nuovo fondo. Il fondo hedge, ridimensionato, ma liquido, continua a svolgere la propria attività secondo la politica di investimento prevista nel regolamento di gestione, mentre il fondo chiuso non può emettere nuove quote ed è gestito in un'ottica di smobilizzo delle attività illiquide detenute, procedendo ai rimborsi delle quote via via che le attività sono liquidate.

Per tale motivo, la società ERSEL ha provveduto, all'inizio del 2009, al rimborso dei due fondi hedge (CELTIS e ROBUR) nella percentuale (rispettivamente del 76,86% e 63,97%) non conferita nei rispettivi fondi "side-pocket" e ha assegnato all'Ente, per la rimanente parte (rispettivamente 23,14% e 36,03%) quote di tali fondi chiusi. Il regolamento di tali fondi chiusi prevede una durata ordinaria di tre anni, eventualmente prorogabile, previa autorizzazione della Banca d'Italia, di altri due anni al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti e il rimborso ai partecipanti.

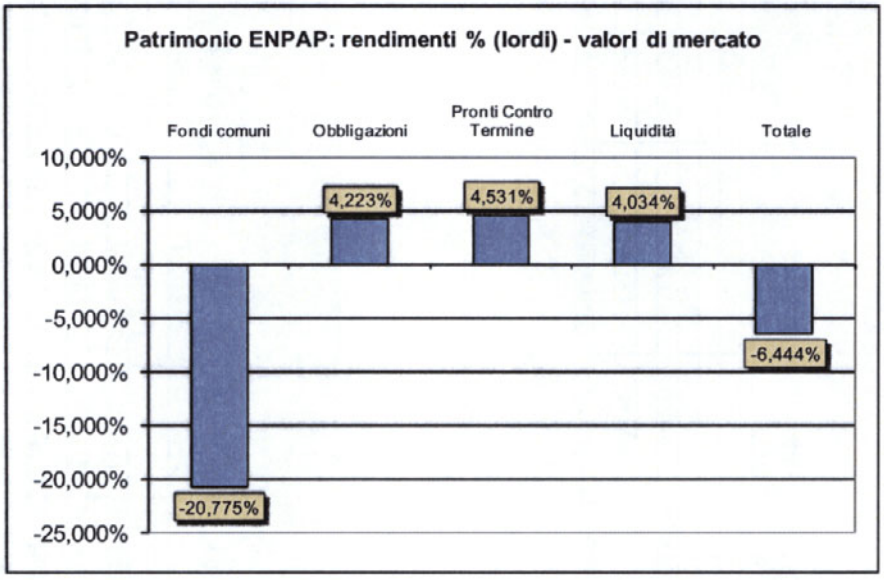
Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie) sia per tipologia di strumento che per strategia.

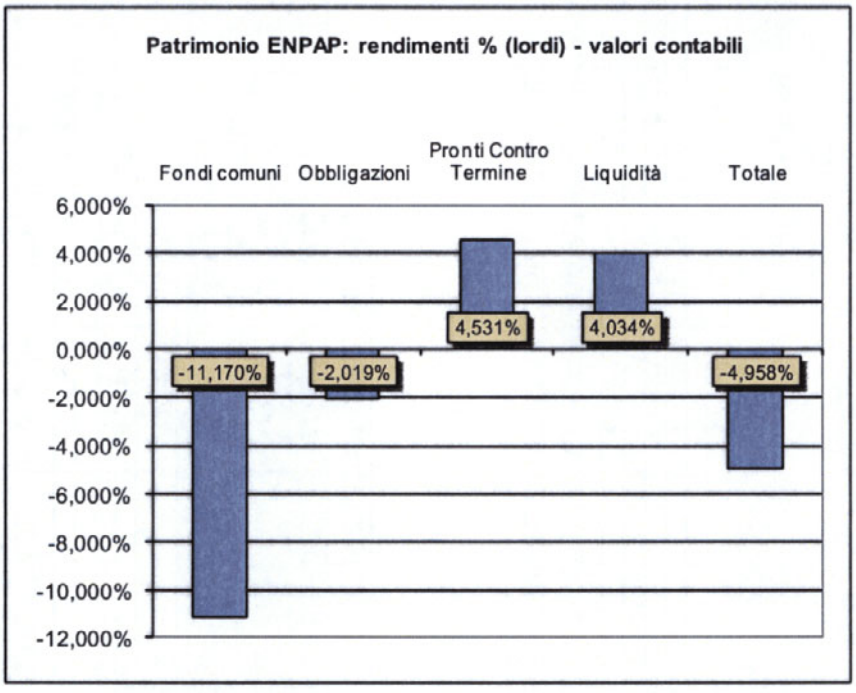




Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso, rispettivamente, **a valori di mercato e a valori contabili**, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento

(comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari immobilizzati) effettuati dall'Ente nel corso del 2008 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:





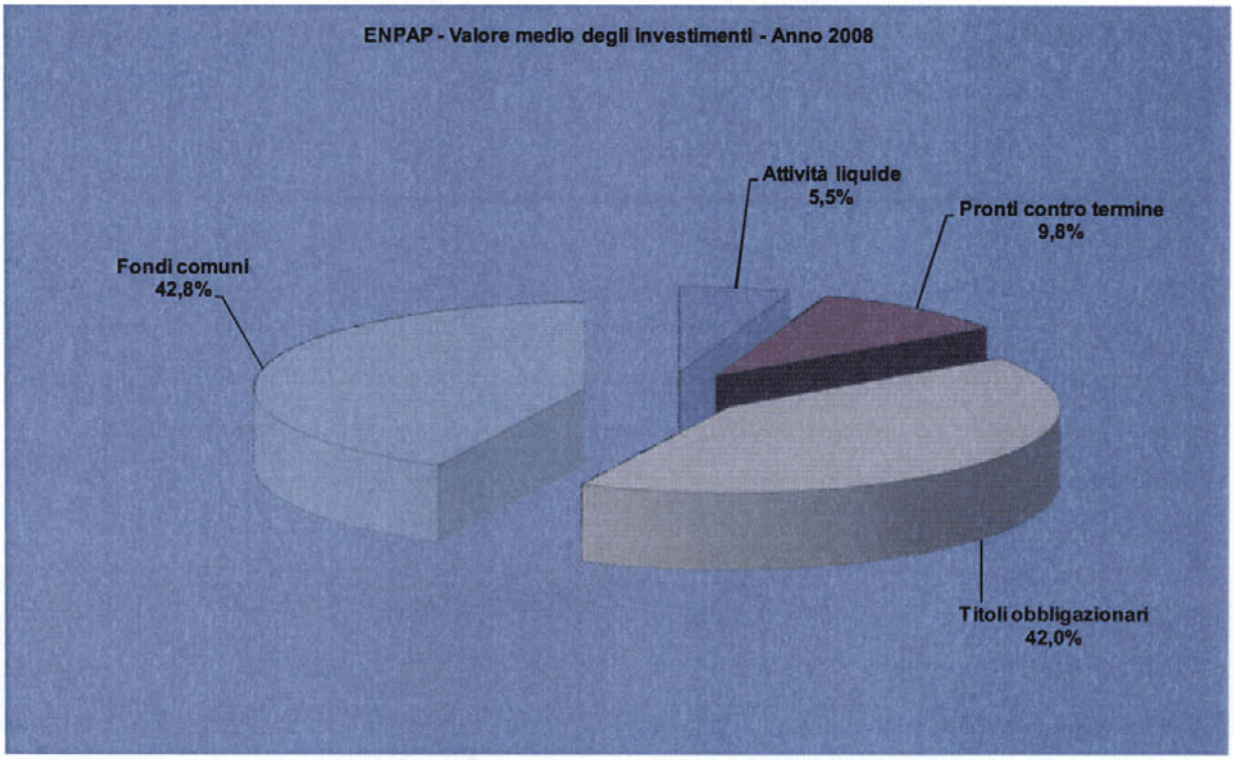
REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori di mercato)

	Valore medio in portafoglio	Redditi da interessi utili o partecipazioni		Utili o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Redditi netti	Rendimenti sul valore in portafoglio	
		Lordi	Netti	Lordi	Netti						Lordi	Netti
	A	B	C	D	E	F	G = B+D+F	H	I	L = C+E+F-H-I	G/A	L/A
Attività liquide	20.279.496,00	818.132,01	597.236,37	-	-	-	818.132,01	-	955,29	596.281,08	4,034%	2,940%
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Pronti contro termine	36.459.654,40	1.652.042,24	1.425.004,90	-	-	-	1.652.042,24	-	-	1.425.004,90	4,531%	3,908%
Titoli obbligazionari	155.859.611,46	7.062.094,71	6.420.452,66	- 1.093.459,08	- 1.093.459,08	613.264,77	6.581.900,40	-	106.739,52	5.833.518,83	4,223%	3,743%
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Fondi comuni	158.775.512,60	594.882,85	460.620,85	- 16.090.517,25	- 16.090.517,25	- 17.489.480,03	- 32.985.114,43	-	108.736,45	- 33.228.112,88	-20,775%	-20,928%
TOTALE	371.374.274,46	10.127.151,81	8.903.314,78	- 17.183.976,33	- 17.183.976,33	- 16.876.215,26	- 23.933.039,78	-	216.431,26	- 25.373.308,07	-6,444%	-6,832%
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	351.094.778,46	9.309.019,80	8.306.078,41	- 17.183.976,33	- 17.183.976,33	- 16.876.215,26	- 24.751.171,79	-	215.475,97	- 25.969.589,15	-7,050%	-7,397%
TOTALE LIQUIDITA'	20.279.496,00	818.132,01	597.236,37	-	-	-	818.132,01	-	955,29	596.281,08	4,034%	2,940%

REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori contabili)

	Valore medio in portafoglio	Redditi da interessi utili o partecipazioni		Utili o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusv. maturate	Redditi lordi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Redditi netti	Rendimenti sul valore in portafoglio	
		Lordi	Netti	Lordi	Netti						Lordi	Netti
	A	B	C	D	E	F	G = B+D+F	H	I	L = C+E+F-H-I	G/A	L/A
Attività liquide	20.279.496,00	818.132,01	597.236,37	-	-	-	818.132,01	-	955,29	596.281,08	4,034%	2,940%
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Pronti contro termine	36.459.654,40	1.652.042,24	1.425.004,90	-	-	-	1.652.042,24	-	-	1.425.004,90	4,531%	3,908%
Titoli obbligazionari	155.859.611,46	7.062.094,71	6.420.452,66	- 1.093.459,08	- 1.093.459,08	- 9.115.263,85	- 3.146.628,22	-	106.739,52	- 3.895.009,79	-2,019%	-2,499%
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Fondi comuni	158.775.512,60	594.882,85	460.620,85	- 16.090.517,25	- 16.090.517,25	- 2.239.993,02	- 17.735.627,42	-	108.736,45	- 17.978.625,87	-11,170%	-11,323%
TOTALE	371.374.274,46	10.127.151,81	8.903.314,78	- 17.183.976,33	- 17.183.976,33	- 11.355.256,87	- 18.412.081,39	-	216.431,26	- 19.852.349,68	-4,958%	-5,348%
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	351.094.778,46	9.309.019,80	8.306.078,41	- 17.183.976,33	- 17.183.976,33	- 11.355.256,87	- 19.230.213,40	-	215.475,97	- 20.448.630,76	-5,477%	-5,824%
TOTALE LIQUIDITA'	20.279.496,00	818.132,01	597.236,37	-	-	-	818.132,01	-	955,29	596.281,08	4,034%	2,940%

Infine, il grafico seguente evidenzia il valore medio percentuale degli investimenti nel corso dell'anno nelle varie classi di attività:



Per una dettagliata descrizione del contesto straordinario dei mercati finanziari nei quali si è trovato a dover operare l'Ente si rimanda allo specifico allegato al bilancio ("La crisi dei mercati finanziari nel 2008").

- **Crediti verso iscritti (€ 53.607.225,10)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2008.

Per quest'ultimo, in particolare, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno.

Infatti:

Contribuzione soggettiva	€	49.117.598,50
Contribuzione integrativa	€	11.167.831,67
Contribuzione di maternità	€	4.214.140,00
TOTALE CONTRIBUZIONE 2008	**€**	**64.499.570,17**
Acconto 2008 già versato	€	- 36.620.862,17
CREDITI V/ISCRITTI ANNO 2008	**€**	**27.878.708,00**

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	€	93.072,49	141.103,96	-48.031,47
Crediti v/iscritti per integrativo 1996	€	8.816,06	12.272,72	-3.456,66
Crediti v/iscritti per interessi 1996	€	91.334,01	114.928,02	-23.594,01
Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	€	306.633,25	412.134,74	-105.501,49
Totale Crediti verso iscritti anno 1996	**€**	**499.855,81**	**680.439,44**	**-180.583,63**

Crediti verso iscritti anno 1997

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	€	150.300,24	208.840,28	-51.530,61
Crediti v/iscritti per integrativo 1997	€	16.558,46	22.887,84	-5.352,93
Crediti v/iscritti per maternità 1997	€	6.444,22	10.167,79	-1.999,17
Crediti v/iscritti per interessi 1997	€	158.479,51	183.107,90	-18.306,00
Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	€	538.483,71	703.516,88	-118.836,65
Totale Crediti verso iscritti anno 1997	**€**	**870.266,14**	**1.128.520,69**	**-196.025,36**

Crediti verso iscritti anno 1998

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	€	186.520,29	287.217,12	-100.696,83
Crediti v/iscritti per integrativo 1998	€	25.321,47	36.811,80	-11.490,33
Crediti v/iscritti per maternità 1998	€	8.654,18	14.482,78	-5.828,60
Crediti v/iscritti per interessi 1998	€	210.163,68	264.241,34	-54.077,66
Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	€	620.093,08	863.769,15	-243.676,07
Totale Crediti verso iscritti anno 1998	**€**	**1.050.752,70**	**1.466.522,19**	**-415.769,49**

Crediti verso iscritti anno 1999

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1999	€	265.920,56	399.629,39	-133.708,83
Crediti v/iscritti per integrativo 1999	€	33.790,27	47.031,85	-13.241,58
Crediti v/iscritti per maternità 1999	€	15.149,74	25.702,05	-10.552,31
Crediti v/iscritti per interessi 1999	€	265.405,62	331.734,59	-66.328,97
Crediti v/iscritti per sanzioni 1999	€	834.668,75	1.167.475,48	-332.806,73
Totale Crediti verso iscritti anno 1999	**€**	**1.414.934,94**	**1.971.573,36**	**-556.638,42**

Crediti verso iscritti anno 2000

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2000	€	341.219,64	487.270,93	-146.051,29
Crediti v/iscritti per integrativo 2000	€	44.310,09	56.886,04	-12.555,95
Crediti v/iscritti per maternità 2000	€	20.936,96	33.543,41	-12.606,45
Crediti v/iscritti per interessi 2000	€	291.722,26	346.783,48	-55.061,22
Crediti v/iscritti per sanzioni 2000	€	923.981,35	1.267.447,80	-343.466,45
Totale Crediti verso iscritti anno 2000	**€**	**1.622.170,30**	**2.191.931,66**	**-569.741,36**

Crediti verso iscritti anno 2001

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2001	€	702.241,74	826.686,82	-124.445,08
Crediti v/iscritti per integrativo 2001	€	84.906,60	93.170,82	-8.264,22
Crediti v/iscritti per maternità 2001	€	60.683,47	76.067,54	-15.384,07
Crediti v/iscritti per interessi 2001	€	537.719,19	518.872,73	18.846,46
Crediti v/iscritti per sanzioni 2001	€	1.749.973,65	1.951.208,76	-201.235,11
Totale Crediti verso iscritti anno 2001	€	**3.135.524,65**	**3.466.006,67**	**-330.482,02**

Crediti verso iscritti anno 2002

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2002	€	663.982,26	750.060,77	-86.078,51
Crediti v/iscritti per integrativo 2002	€	88.364,82	90.703,43	-2.338,61
Crediti v/iscritti per maternità 2002	€	60.005,16	67.413,20	-7.408,04
Crediti v/iscritti per interessi 2002	€	468.323,11	426.091,76	42.231,35
Crediti v/iscritti per sanzioni 2002	€	1.387.501,51	1.479.019,23	-91.517,72
Totale Crediti verso iscritti anno 2002	€	**2.668.176,86**	**2.813.288,39**	**-145.111,53**

Crediti verso iscritti anno 2003

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2003	€	866.034,39	999.814,56	-133.780,17
Crediti v/iscritti per integrativo 2003	€	128.205,99	141.005,15	-12.799,16
Crediti v/iscritti per maternità 2003	€	72.150,88	82.639,03	-10.488,15
Crediti v/iscritti per interessi 2003	€	452.218,37	398.530,10	53.688,27
Crediti v/iscritti per sanzioni 2003	€	1.077.379,11	1.154.035,66	-76.656,55
Totale Crediti verso iscritti anno 2003	€	**2.595.988,74**	**2.776.024,50**	**-180.035,76**

Crediti verso iscritti anno 2004

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2004	€	991.048,54	1.218.396,20	-227.347,66
Crediti v/iscritti per integrativo 2004	€	133.942,49	150.956,20	-17.013,71
Crediti v/iscritti per maternità 2004	€	78.955,19	94.758,93	-15.803,74
Crediti v/iscritti per interessi 2004	€	420.328,86	367.402,09	52.926,77
Crediti v/iscritti per sanzioni 2004	€	1.040.023,10	1.164.235,15	-124.212,05
Totale Crediti verso iscritti anno 2004	€	**2.664.298,18**	**2.995.748,57**	**-331.450,39**

Crediti verso iscritti anno 2005

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2005	€	1.229.642,57	1.541.761,28	-312.118,71
Crediti v/iscritti per integrativo 2005	€	174.642,74	191.240,33	-16.597,59
Crediti v/iscritti per maternità 2005	€	121.739,99	150.980,46	-29.240,47
Crediti v/iscritti per interessi 2005	€	392.849,17	320.420,89	72.428,28
Crediti v/iscritti per sanzioni 2005	€	999.097,31	1.154.987,61	-155.890,30
Totale Crediti verso iscritti anno 2005	€	**2.917.971,78**	**3.359.390,57**	**-441.418,79**

Crediti verso iscritti anno 2006

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2006	€	1.524.353,85	2.176.228,53	-651.874,68
Crediti v/iscritti per integrativo 2006	€	209.822,69	252.287,17	-42.464,48
Crediti v/iscritti per maternità 2006	€	149.753,14	198.133,27	-48.380,13
Crediti v/iscritti per interessi 2006	€	329.811,85	229.443,32	100.368,53
Crediti v/iscritti per sanzioni 2006	€	848.819,75	1.032.979,26	-184.159,51
Totale Crediti verso iscritti anno 2006	€	**3.062.561,28**	**3.889.071,55**	**-826.510,27**

Crediti verso iscritti anno 2007

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2007	€	1.782.469,67	24.607.982,13	-22.407.629,46
Crediti v/iscritti per integrativo 2007	€	242.196,14		
Crediti v/iscritti per maternità 2007	€	175.686,86		
Crediti v/iscritti per interessi 2007	€	220.197,07	36.994,17	183.202,90
Crediti v/iscritti per sanzioni 2007	€	761.403,70	5.476,00	755.927,70
Totale Crediti verso iscritti anno 2007	**€**	**3.181.953,44**	**24.650.452,30**	**-21.468.498,86**

Crediti verso iscritti anno 2008

Crediti v/iscritti anno 2008	€	27.878.708,00
Crediti v/iscritti per interessi 2008	€	38.683,28
Crediti v/iscritti per sanzioni 2008	€	5.379,00
Totale Crediti verso iscritti anno 2008	**€**	**27.922.770,28**

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:

	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali
Anno 1996	101.888,55	91.334,01	306.633,25	499.855,81
Anno 1997	173.302,92	158.479,51	538.483,71	870.266,14
Anno 1998	220.495,94	210.163,68	620.093,08	1.050.752,70
Anno 1999	314.860,57	265.405,62	834.668,75	1.414.934,94
Anno 2000	406.466,69	291.722,26	923.981,35	1.622.170,30
Anno 2001	847.831,81	537.719,19	1.749.973,65	3.135.524,65
Anno 2002	812.352,24	468.323,11	1.387.501,51	2.668.176,86
Anno 2003	1.066.391,26	452.218,37	1.077.379,11	2.595.988,74
Anno 2004	1.203.946,22	420.328,86	1.040.023,10	2.664.298,18
Anno 2005	1.526.025,30	392.849,17	999.097,31	2.917.971,78
Anno 2006	1.883.929,68	329.811,85	848.819,75	3.062.561,28
Anno 2007	2.200.352,67	220.197,07	761.403,70	3.181.953,44
Anno 2008	27.878.708,00	38.683,28	5.379,00	27.922.770,28
Totali per tipologia	**38.636.551,85**	**3.877.235,98**	**11.093.437,27**	**53.607.225,10**

Le successive tabelle riportano, rispettivamente, la percentuale di contributi e di interessi e sanzioni incassate complessivamente rispetto al totale dovuto.

La prima, in particolare, evidenzia un dato estremamente positivo per quanto concerne la capacità di incasso dei contributi, come dimostra il tasso di morosità attestato mediamente ben al di sotto del 5%.

La seconda, invece, testimonia una minore efficacia nell'incasso di sanzioni e interessi, con un tasso di morosità ancora elevato (mediamente intorno al 70%).

Anni	Tipologia	Contributi dovuti	Contributi non versati	% morosità su dovuto
1996	Soggettivo	11.128.371,94	93.072,49	0,84%
	Integrativo	2.320.109,65	8.816,06	0,38%
	Maternità	-	-	
1997	Soggettivo	12.937.722,06	150.300,24	1,16%
	Integrativo	3.308.246,08	16.558,46	0,50%
	Maternità	495.197,92	6.444,22	1,30%
1998	Soggettivo	14.907.447,52	186.520,29	1,25%
	Integrativo	3.837.540,50	25.321,47	0,66%
	Maternità	552.647,20	8.654,18	1,57%
1999	Soggettivo	18.318.512,93	265.920,56	1,45%
	Integrativo	4.443.256,39	33.790,27	0,76%
	Maternità	828.662,84	15.149,74	1,83%
2000	Soggettivo	21.213.831,95	341.219,64	1,61%
	Integrativo	5.105.367,46	44.310,09	0,87%
	Maternità	935.189,27	20.936,96	2,24%
2001	Soggettivo	24.206.189,76	702.241,74	2,90%
	Integrativo	5.906.596,87	84.906,60	1,44%
	Maternità	1.737.957,54	60.683,47	3,49%
2002	Soggettivo	27.394.727,60	663.982,26	2,42%
	Integrativo	6.612.204,99	88.364,82	1,34%
	Maternità	1.912.001,19	60.005,16	3,14%
2003	Soggettivo	30.598.859,81	866.034,39	2,83%
	Integrativo	7.370.580,53	128.205,99	1,74%
	Maternità	2.083.462,59	72.150,88	3,46%
2004	Soggettivo	33.508.460,93	991.048,54	2,96%
	Integrativo	8.157.155,00	133.942,49	1,64%
	Maternità	1.974.780,00	78.955,19	4,00%
2005	Soggettivo	36.738.376,64	1.229.642,57	3,35%
	Integrativo	8.816.718,00	174.642,74	1,98%
	Maternità	2.844.360,00	121.739,99	4,28%
2006	Soggettivo	41.793.503,66	1.524.353,85	3,65%
	Integrativo	9.666.860,00	209.822,69	2,17%
	Maternità	3.073.560,00	149.753,14	4,87%
2007	Soggettivo	46.016.290,34	1.782.469,67	3,87%
	Integrativo	10.780.929,00	242.196,14	2,25%
	Maternità	3.331.920,00	175.686,86	5,27%
Totale generale	Soggettivo	318.762.295,14	8.796.806,24	2,76%
	Integrativo	76.325.564,47	1.190.877,82	1,56%
	Maternità	19.769.738,55	770.159,79	3,90%

Anni	Tipologia	Int. e sanz. dovuti	Int. e sanz. non versati	% morosità su dovuto
1996	Sanzioni	400.055,01	306.633,25	76,65%
	Interessi	206.110,73	91.334,01	44,31%
1997	Sanzioni	694.555,59	538.483,71	77,53%
	Interessi	349.079,17	158.479,51	45,40%
1998	Sanzioni	803.632,57	620.093,08	77,16%
	Interessi	532.604,56	210.163,68	39,46%
1999	Sanzioni	1.064.462,48	834.668,75	78,41%
	Interessi	507.466,75	265.405,62	52,30%
2000	Sanzioni	1.167.732,89	923.981,35	79,13%
	Interessi	501.982,00	291.722,26	58,11%
2001	Sanzioni	2.619.999,09	1.749.973,65	66,79%
	Interessi	713.848,17	537.719,19	75,33%
2002	Sanzioni	1.904.427,92	1.387.501,51	72,86%
	Interessi	575.227,22	468.323,11	81,42%
2003	Sanzioni	1.367.900,00	1.077.379,11	78,76%
	Interessi	547.146,27	452.218,37	82,65%
2004	Sanzioni	1.318.757,47	1.040.023,10	78,86%
	Interessi	509.633,70	420.328,86	82,48%
2005	Sanzioni	1.238.422,80	999.097,31	80,67%
	Interessi	471.056,35	392.849,17	83,40%
2006	Sanzioni	1.033.708,11	848.819,75	82,11%
	Interessi	392.715,29	329.811,85	83,98%
2007	Sanzioni	834.158,93	761.403,70	91,28%
	Interessi	258.800,11	220.197,07	85,08%
2008	Sanzioni	5.380,00	5.379,00	99,98%
	Interessi	39.818,64	38.683,28	97,15%
Totale generale	Sanzioni	14.453.192,86	11.093.437,27	76,75%
	Interessi	5.605.488,96	3.877.235,98	69,17%

Infine, le seguenti tabelle contengono il dettaglio, per scaglioni di importo, delle posizioni contributive degli iscritti e cancellati, distinti in regolari (assenza di debiti verso l'Ente) e irregolari (presenza di debiti verso l'Ente di qualsiasi importo). In particolare, la prima concerne le scoperture solo in linea contributi, mentra la seconda comprende anche le scoperture a titolo di interessi e/o sanzioni.

	Numero	Scopertura parziale 1996 - 2007 (solo Contributi)	% numero	% importo
REGOLARI	27.616	-	82,1%	
IRREGOLARI	6.019	10.757.843,85	17,9%	
(importi)				
0,01 - 50	2.314	12.800,94	6,9%	0,1%
50 - 100	227	16.471,93	0,7%	0,2%
100 - 500	864	241.339,78	2,6%	2,2%
500 - 1.000	626	468.405,72	1,9%	4,4%
1.000 - 2.000	568	838.251,62	1,7%	7,8%
2.000 - 3.000	317	795.764,92	0,9%	7,4%
3.000 - 4.000	241	846.989,65	0,7%	7,9%
4.000 - 5.000	142	645.149,72	0,4%	6,0%
> 5.000	720	6.892.669,57	2,1%	64,1%

	Numero	Scopertura totale 1996 - 2007 (Contributi + interessi + sanzioni)	% numero	% importo
REGOLARI	21.142	-	62,9%	
IRREGOLARI	12.493	25.684.454,82	37,1%	
(importi)				
0,01 - 50	5.383	54.938,71	16,0%	0,2%
50 - 100	823	57.316,63	2,4%	0,2%
100 - 500	2.046	546.713,83	6,1%	2,1%
500 - 1.000	964	692.159,44	2,9%	2,7%
1.000 - 2.000	923	1.333.080,80	2,7%	5,2%
2.000 - 3.000	495	1.226.710,97	1,5%	4,8%
3.000 - 4.000	315	1.080.585,97	0,9%	4,2%
4.000 - 5.000	227	1.012.057,46	0,7%	3,9%
> 5.000	1.317	19.680.891,01	3,9%	76,6%

- **Altri crediti (€ 35.060.870,76)**

La voce comprende:

1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);
3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;
5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);
8) i crediti nei confronti della società di gestione Ersel per le disponibilità monetarie liquide risultanti, sul conto "gestito" n. 191329, a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;
9) i crediti nei confronti della società di gestione ALLIANZ per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;
10) i crediti nei confronti della società di gestione Kairos per le somme dovute a titolo di rimborso dei fondi hedge dismessi a fine anno, accreditate nel mese di febbraio del 2009;
11) il credito verso l'INPS per alcune indennità pagate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2008 e recuperate con il versamento di gennaio 2009;
12) il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio anticipate dall'Ente nel corso dell'anno;
13) l'ammontare dei crediti diversi, in relazione al diritto al risarcimento assicurativo relativo al danno subito all'immobile a causa di eventi atmosferici e nei confronti di alcuni gestori del patrimonio per le somme dovute a titolo di retrocessione parziale delle commissioni di gestione su fondi comuni;
14) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;
15) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2008 (Euro 1.858.609,90), a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Si evidenzia che la voce comprende anche una quota relativa all'anno

2005, non integralmente pagata da parte dello Stato (Euro 691.238,82), mentre nel corso dell'anno è stata incassata l'intera quota dell'anno 2007 oltre ad una parte di quella dell'anno 2005.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Fornitori c/anticipi	€	2.890,76	893,00	1.997,76
Fornitori c/crediti	€	250,42	250,42	0,00
Crediti verso Poste per affrancatrice	€	5.312,80	1.197,78	4.115,02
Crediti verso fornitore Prontobollo	€	1.025,00	760,32	264,68
Crediti verso STA	€	0,00	120,00	- 120,00
Depositi cauzionali	€	819,97	819,97	0,00
Credito per acconto IRAP	€	73.365,00	66.360,00	7.005,00
Credito per acconto IRES	€	176.557,00	145.309,00	31.248,00
Crediti v/ERSEL per GPM/191329	€	570,49	358,77	211,72
Crediti v/ERSEL c/306706	€	0,00	14.358,49	-14.358,49
Crediti v/INVESCO per GPM	€	0,00	88.493,06	-88.493,06
Crediti v/ALLIANZ per GPM	€	170.271,59	823.707,62	-653.436,03
Crediti v/KAIROS per GPM	€	32.020.698,07	243.318,59	31.777.379,48
Depositi per Futures	€	0,00	180.167,68	-180.167,68
Crediti v/INPS per ind. di malattia	€	0,00	54,76	- 54,76
Crediti v/INPS per ind. di maternità	€	2.062,38	2.136,71	- 74,33
Crediti v/INPS per L. 104/92	€	501,56	388,81	112,75
Crediti v/INPS per cong. IVS	€	477,48	296,19	181,29
Crediti v/INAIL per infortuni	€	0,00	2.230,74	-2.230,74
Crediti diversi	€	55.155,68	8.816,00	46.339,68
Crediti verso Pensionati	€	1.063,84	211,07	852,77
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	€	2.549.848,72	2.839.057,95	-289.209,23
TOTALE	€	**35.060.870,76**	**4.419.306,93**	**30.641.563,83**

- **Disponibilità liquide (€ 13.843.525,13)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2008.

In particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Cassa contanti	€	999,34	780,66	218,68
Cassa assegni	€	0,00	60,69	- 60,69
Cassa valori	€	27,95	69,76	- 41,81
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	8.614.271,25	14.299.685,86	-5.685.414,61
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	4.939.905,88	729.485,07	4.210.420,81
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	240.353,13	790.507,75	-550.154,62
Banca Aletti c/c 233145	€	47.967,58	0,00	47.967,58
TOTALE	€	**13.843.525,13**	**15.820.589,79**	**-1.977.064,66**

- **Note credito da ricevere (€ 10.113,20)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Note credito da ricevere	€	10.113,20	13,91	10.099,29

- **Ratei e Risconti attivi (€ 2.635.603,76)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2008, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2009 e, i secondi, la

quota parte, di competenza dell'anno 2009, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2008, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Ratei attivi	**€**	**2.618.836,91**	**667.627,15**	**1.951.209,76**
- Ratei attivi	€	0,00	0,00	
- Ratei attivi su cedole *(per la quota, maturata al 31/12/2008, degli interessi attivi sulle obbligazioni in portafoglio e sulle operazioni in pronti contro termine)*	€	2.618.836,91	667.627,15	
Risconti attivi	**€**	**16.766,85**	**12.002,81**	**4.764,04**
Acquisti libri e pubblicazioni	€	3.031,79	444,04	
Polizze assicurative	€	7.508,50	7.515,73	
Abbonamento ad Internet	€	12,53	12,66	
Altre spese OO.SS.	€	234,55	31,24	
Telefoni e fax sede	€	42,16	37,20	
Buoni pasto erogati nell'anno ma di competenza dell'anno successivo	€	4.623,58	3.961,94	
Manutenzione macchine ufficio	€	860,81	0,00	
Manutenzione hardware e software	€	315,96	0,00	
Pensioni in totalizzazione	€	136,97		
Totale Ratei e Risconti attivi	**€**	**2.635.603,76**	**679.629,96**	**1.955.973,80**

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 102.380,65)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa.

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 1.429.333,28)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di accantonamento (€ 441.157.553,28)**

La voce accoglie le seguenti poste:

1) il valore, al 31/12/2008, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2008, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "*Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza*", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Fondo Conto Contributo Soggettivo € 425.824.138,66

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 31/12/2007		**366.648.128,41**
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	1.243.389,01	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2008	49.117.598,50	
Rivalutazione anno 2008	12.568.681,32	

Accantonamento contribuzione da riscatto	96.227,10	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	1.048.208,67	
Totale incrementi anno 2008		**64.074.104,60**
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni *(pensionamenti anno 2008)*	4.084.276,05	
Restituzioni montanti contributivi	79.736,23	
Ricongiunzioni in uscita		
Rettifiche in diminuzione	734.082,07	
Totale decrementi anno 2008		**-4.898.094,35**
Valore al 31/12/2008		**425.824.138,66**

In particolare, vale la pena sottolineare come nell'anno 2008 siano state deliberate un totale di 14 restituzioni di montanti contributivi e 178 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 5 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2007 *(valore di inizio anno)*		**366.648.128,41**
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	1.243.389,01	
Accantonamento contribuzione da riscatto aa.pp.	1.010,58	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni *(pensionamenti anno 2008)*	- 4.084.276,05	
Restituzioni montanti contributivi	- 79.736,23	
Ricongiunzioni in uscita		
Rettifiche in diminuzione	- 734.082,07	
Valore dei montanti fino al 31/12/2007		**362.994.433,65**

(valore a fine anno)		
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2008	49.117.598,50	
Rivalutazione anno 2008	12.568.681,32	
Accantonamento contribuzione da riscatto 2008	95.216,52	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione 2008	1.048.208,67	
Valore dei montanti al 31/12/2008		**425.824.138,66**

2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni **€** **12.012.928,79**

Nel corso del 2008 sono state deliberate ulteriori 178 prestazioni previdenziali, delle quali 5 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006), ed in particolare 152 pensioni di vecchiaia (di cui una di anzianità in totalizzazione), 8 invalidità e 18 in favore di superstiti; nell'anno si sono verificate nr. 12 cessazioni (9 prestazioni di vecchiaia, due invalidità e una in favore di superstiti) .

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2008.

Pensioni attive al 31/12: anno di delibera e di decorrenza

	Anno di delibera	Anno di decorrenza
2001	0	89
2002	30	92
2003	89	96
2004	136	136
2005	144	154
2006	168	147
2007	145	140
2008	173	31
Totale	**885**	**885**

Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	266	516	782	1.273,90	1.073,27	1.140,92
Invalidità	5	12	17	1.579,09	1.045,28	1.202,28
Superstiti	51	35	86	440,17	686,63	540,47
Totale	**322**	**563**	**885**	**1.144,98**	**1.048,59**	**1.083,42**

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

Regione	Pensioni di Vecchiaia	Pensioni di Invalidità	Pensioni a Superstiti	Totale
	numero	numero	numero	numero
NORD	**450**	**7**	**54**	**511**
Piemonte	67	1	12	80
Valle d'Aosta	1			1
Liguria	32		4	36
Lombardia	200	4	17	221
Trentino e Alto Adige	24	1	4	29
Friuli Venezia Giulia	12	1	1	14
Veneto	54		9	63
Emilia - Romagna	60		7	67
CENTRO	**264**	**9**	**21**	**294**
Toscana	67	3	9	79
Lazio	182	6	12	200
Umbria	4			4
Marche	11			11
SUD e ISOLE	**66**	**1**	**11**	**78**
Abruzzo	6			6
Molise			2	2
Campania	18	1	3	22
Basilicata	2		3	5
Puglia	15		1	16
Calabria	4			4
Sicilia	11			11
Sardegna	10		2	12
ESTERO	**2**	**-**	**-**	**2**
U. E.	2			2
Extra U. E.				-
TOTALE	**782**	**17**	**86**	**885**

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2007		**9.035.926,68**
Accantonamento per pensionamenti anno 2008 *(comprese pensioni in totalizzazione)*	4.084.276,05	
Accantonamento per ratei indebiti aa.pp.	78,15	
Totale incrementi anno 2008		**4.084.354,20**
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione *(comprese pensioni in totalizzazione)*	1.107.352,09	
Totale decrementi anno 2008		**-1.107.352,09**
Valore al 31/12/2008		**12.012.928,79**

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2008 è pari a 12,4 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data, leggermente inferiore al numero di annualità previste, per la fine del 2008, nell'ultimo bilancio tecnico attuariale (12,8).

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "*assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni*".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 12,4 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2008) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità € 282.425,41

Si sottolinea come sia grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte dell'indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001)

sia all'aumento del contributo da 120 a 140 Euro, la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2008 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.

Contribuzione di maternità anno 2008	4.214.140,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	1.858.609,90	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	10.916,77	
Maggiore contribuzione aa.pp.	0,00	
Totale componenti positivi		**6.083.666,67**
Indennità di maternità	5.741.417,68	
Insussistenza crediti contr. maternità aa.pp.	56.104,91	
Soprav. pass. restituzione contr. maternità aa.pp.	3.718,67	
Soprav.pass. maggiori ind. mat. aa.pp.	0,00	
Totale componenti negativi		**-5.801.241,26**
Risultato lordo		**282.425,41**
Utilizzo del Fondo		**0,00**
Risultato netto		**282.425,41**

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2007		**0,00**
Accantonamento anno 2008	282.425,41	
Totale incrementi anno 2008		**282.425,41**
Utilizzi nell'anno	0,00	
Totale decrementi anno 2008		**0,00**
Valore al 31/12/2008		**282.425,41**

4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa; gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi alle somme dovute ai richiedenti in funzione delle domande presentate nel corso del 2008.

Fondo Maggiorazione art. 31 **€** **327.825,73**

Valore al 31/12/2007		**200.500,00**
Accantonamento dell'anno	223.000,00	
Totale incrementi dell'anno		**223.000,00**
Utilizzi nell'anno	95.674,27	
Totale decrementi dell'anno 2008		**-95.674,27**
Valore al 31/12/2008		**327.825,73**

5) l'importo del Fondo Assistenza costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi alle somme dovute ai richiedenti in funzione delle domande presentate a valere del bando del 2008. In particolare:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.303.072,06
Indennità di malattia e infortuni	60.400,00
Calamità naturali	15.407,94

Spese funerarie	17.885,31
Assegni di studio	15.000,00
TOTALE	**1.411.765,31**

Si evidenzia che non è stato possibile attivare, nel corrente anno, lo stanziamento straordinario di 5 milioni di euro prelevabile dal Fondo conto contributo integrativo (come da deliberazione del Consiglio di amministrazione, approvata dai Ministeri vigilanti), a causa della perdita subita nel corso del 2008 che dovrà essere coperta proprio mediante l'utilizzo integrale del Fondo conto contributo integrativo. A tale proposito, si rammenta che tale conferimento straordinario era stato previsto per assorbire l'eventuale oscillazione dello stanziamento ordinario al medesimo Fondo, dipendente dall'andamento dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa, anche al fine di evitare diversità di trattamento nei confronti degli iscritti richiedenti. Il suddetto stanziamento straordinario verrebbe utilizzato nel caso in cui lo stanziamento ordinario non fosse sufficiente a dare continuità e stabilità alle prestazioni assistenziali in favore degli iscritti.

Fondo Assistenza **€** **2.710.234,69**

Valore al 31/12/2007		**1.987.000,00**
Accantonamento dell'anno	2.135.000,00	
Totale incrementi dell'anno		**2.135.000,00**
Utilizzi nell'anno	1.411.765,31	
Totale decrementi dell'anno		**-1.411.765,31**
Valore al 31/12/2008		**2.710.234,69**

- **Fondo Svalutazione crediti (€ 7.930.677,42)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi** **(€ 781.295,10)**

Il fondo di nuova istituzione accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2007).

In particolare:

- per € 304.253,65 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2000: infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), in considerazione dell'anzianità di tali crediti era necessario, anzi doveroso, ipotizzare un determinato tasso di inesigibilità, essendo gli stessi relativi, tra l'altro, ad annualità interessate anche dal provvedimento di sanatoria. Il loro mancato incasso né in regime di sanatoria né in regime ordinario testimonia un rischio concreto di inesigibilità, anche considerando che una quota di tali crediti sono vantati nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- per € 477.041,45 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi agli anni dal 2001 al 2007, ammettendo che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2007		**0,00**
Incrementi per quota maturata nell'anno 2008 *(irregolarità fino al 31/12/2000 – svalutazione del 25%)* *(irregolarità successive al 31/12/2000 – svalutazione del 5%)*	781.295,10	
Totale incrementi dell'anno		**781.295,10**
Rettifiche analitiche in diminuzione *(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)*	0,00	
Storno per contributi incassati nel corso dell'anno	0,00	
Totale decrementi dell'anno		**0,00**
Valore al 31/12/2008		**781.295,10**

➢ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 7.149.382,32)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni. In particolare, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. A tale proposito, si precisa che l'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande di sanatoria presentate si è, di fatto, conclusa nel corso del 2008, residuando poche decine di domande in attesa di definizione per carenza dei dati reddituali e/o di altre informazioni già richieste agli iscritti interessati. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 170mila Euro.

b) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della costante azione di recupero amministrativa svolta dagli uffici (oltre 820mila Euro incassati nel corso dell'anno per tali annualità).

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2007		**8.466.683,30**
Incrementi per quota maturata nell'anno *(irregolarità fino al 31/12/2001 – svalutazione integrale)* *(irregolarità successive al 31/12/2001 – svalutazione del 25%)*	788.173,84	
Totale incrementi dell'anno		**788.173,84**
Rettifiche analitiche in diminuzione *(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)*	276.777,63	
Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	1.327.213,73	
Storno per sanzioni e interessi incassate nel corso dell'anno *(irregolarità fino al 31/12/2001 – ripresa integrale)*	501.483,46	

(irregolarità successive al 31/12/2001 – ripresa del 25%)		
Totale decrementi dell'anno		**-2.105.474,82**
Valore al 31/12/2008		**7.149.382,32**

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 143.284,71)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2008, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/2007		**124.385,69**
Rivalutazione accantonamento	3.559,12	
Quota maturata nell'esercizio	21.410,82	
Totale incrementi dell'anno		**24.969,94**
Indennità liquidate	0,00	
Anticipi corrisposti	5.679,42	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	391,50	
Totale decrementi dell'anno		**-6.070,92**
Fondo TFR al 31/12/2008		**143.284,71**

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione a seguito dell'attuazione del necessario potenziamento della struttura del Personale conseguente sia all'aumento delle posizioni degli iscritti sia delle attività e dei servizi posti in essere dall'Ente:

	Comp. al 31/12/2007	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2008
Dirigenti	1	-	-	-	-	-	1
Quadri	2	-	-	-	-	-	2
Impiegati Area A	2	1	-	-	-	-	3
Impiegati Area B	9	-	-	-	-	-	9
Impiegati Area C	7	4	-	-	-	-	11
Impiegati Area D	0	-	-	-	-	-	0
Totale	21	5	-	-	-	-	26

- **Debiti verso iscritti (€ 4.067.910,02)**

La voce evidenzia:

1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	€	52.254,80	143.488,44	-91.233,64
Debiti per contributi in eccesso 1997	€	65.120,50	134.222,70	-69.102,20
Debiti per contributi in eccesso 1998	€	57.471,89	115.204,96	-57.733,07
Debiti per contributi in eccesso 1999	€	73.775,41	115.410,20	-41.634,79
Debiti per contributi in eccesso 2000	€	83.789,04	140.370,87	-56.581,83
Debiti per contributi in eccesso 2001	€	139.238,78	171.944,54	-32.705,76
Debiti per contributi in eccesso 2002	€	241.137,61	339.478,54	-98.340,93

Debiti per contributi in eccesso 2003	€	186.858,22	255.781,14	-68.922,92
Debiti per contributi in eccesso 2004	€	157.238,05	233.036,84	-75.798,79
Debiti per contributi in eccesso 2005	€	278.832,44	457.661,48	-178.829,04
Debiti per contributi in eccesso 2006	€	326.750,72	639.577,77	-312.827,05
Debiti per contributi in eccesso 2007	€	536.271,15	0,00	536.271,15
Debiti per sanzioni in eccesso	€	6.871,92	8.625,91	-1.753,99
Debiti per interessi in eccesso	€	1.644,80	2.101,01	- 456,21
TOTALE	**€**	**2.207.255,33**	**2.756.904,40**	**-549.649,07**

La consistente riduzione della posta negli anni 1996 – 2006 (oltre un milione di Euro) risente per larga parte delle oltre 960 domande di rimborso di versamenti eccedenti deliberate nell'anno, per un controvalore di oltre 670mila Euro.

2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2008), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e del successivo Accordo Nazionale del 2005, dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' doveroso sottolineare che, grazie al costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, il valore di tale posta si è ormai stabilmente attestato su valori trascurabili rispetto al totale delle somme incassate e da considerarsi fisiologici, stante il normale lasso di tempo che intercorre tra il pagamento delle somme e l'invio della documentazione di dettaglio.

Debiti verso iscritti convenzionati € 298.977,92

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati

Valore al 31/12/2007		107.240,10
Storni dell'anno	-	1.853,50
Ripartizioni dell'anno	-	48.035,21
Residuo del saldo al 31/12/2007		57.351,39
Non abbinati anno 2008		9.834,91
Non ripartiti anno 2008		231.791,62
Valore al 31/12/2008		298.977,92

3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2008 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità € 1.170.315,23

Di tale importo, € 152.541,24 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 38 istanze) ed € 1.017.773,99 di competenza dell'anno 2008 (per un totale di 190 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/2007 *(domande anni 1997-2007 pendenti al 31/12/2007)*	€	1.087.956,02
Decrementi dell'anno *(per pagamenti effettuati nel corso del 2008)*	€	- 924.498,01
Decrementi dell'anno *(per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore rispetto al previsto)*	€	- 10.916,77
Residuo domande anni 1997-2007	**€**	**152.541,24**
Incrementi dell'anno *(per domande 2008 pendenti al 31/12/2008)*	€	1.017.773,99
Incrementi dell'anno *(per domande aa.pp. liquidate in misura superiore rispetto al previsto)*	€	0,00
Valore al 31/12/2008	**€**	**1.170.315,23**

4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive. Come detto in precedenza, nel corso del 2008 si è, di fatto, conclusa l'attività di esame e di definizione puntuale delle singole domande presentate,

residuando solo poche decine di domande in attesa di definizione per carenza dei dati reddituali e/o di altre informazioni già richieste agli iscritti interessati: per tale motivo, la quota di versamenti afferente le domande di sanatoria presentate e non ancora definite entro il 2008, è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire € 98.884,20

La movimentazione dell'esercizio (variazione complessiva in diminuzione per Euro 771.441,44) è la seguente:

Valore al 31/12/2007	€	870.325,64
Restituzioni effettuate nell'anno *(per versamenti eccedenti e/o non dovuti)*	€	- 230,00
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	€	- 557.841,48
Versamenti dell'anno	€	4.470,63
Trattenute dell'anno	€	1.549,38
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno *(su versamenti di aa.pp.)*	€	- 219.389,97
Valore al 31/12/2008	€	**98.884,20**

5) il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente la cui prestazione è stata deliberata oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2008 ma non erogate entro tale data.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Debiti verso pensionati	€	4.957,76	656,42	4.301,34

6) il debito dell'Ente per il saldo al 31/12 del premio relativo alla polizza sanitaria gratuitamente fornita agli iscritti all'Ente, per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno

sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali relative alle domande presentate a valere del bando del 2008.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Debiti per interventi assistenziali	€	287.519,58	0,00	287.519,58

- **Debiti verso il personale (€ 154.343,85)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2008 e al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2008 (erogato nel mese di gennaio del 2009).

In particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Personale c/ferie non godute	€	40.935,42	34.928,99	15.342,35
Personale c/retrib. per premi di produzione	€	113.408,43	98.066,08	21.348,78
TOTALE	**€**	**154.343,85**	**132.995,07**	**36.691,13**

- **Debiti verso Organi Statutari (€ 67.272,75)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per le fatture e le note spese da ricevere di competenza del 2008, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate nel 2009.

In particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Note spese da ricevere CDA	€	14.472,49	13.778,85	693,64
Note spese da ricevere CdIG	€	7.939,13	6.593,80	1.345,33

Note spese da ric. Collegio Sindacale	€	0,00	0,00	0,00
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	€	39.929,98	31.280,76	8.649,22
Note spese da pagare	€	4.931,15	8.726,68	-3.795,53
TOTALE	**€**	**67.272,75**	**60.380,09**	**6.892,66**

- **Debiti verso fornitori (€ 328.554,86)**

La voce comprende:

1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2008;
2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate;
3) il debito residuo verso la società "Diagram APS S.p.A" per una fattura emessa relativamente ad un servizio di "adeguamento software" concernente il precedente rapporto di gestione informatica della procedura iscritti/contributi, dall'Ente ritenuta priva di fondamento e, per tale motivo, prontamente contestata.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Debiti verso fornitori	€	53.942,87	67.809,50	-13.866,63
Fatture da ricevere	€	273.868,29	233.138,86	40.729,43
Debiti in contestazione	€	743,70	743,70	0,00
TOTALE	**€**	**328.554,86**	**301.692,06**	**26.862,80**

- **Debiti Tributari (€ 1.089.937,36)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti");
2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi.
3) l'ammontare delle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre;

4) l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari;
5) l'ammontare dell'addizionale comunale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari;
6) l'ammontare delle ritenute sugli emolumenti (compensi e gettoni di presenza) erogati ai componenti degli Organi Statutari nel mese di dicembre;
7) l'ammontare del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., poi versata nel mese di febbraio del 2009 e trattenuta dall'importo dell'accantonamento di competenza dell'anno 2008 (v. voce "Fondo Trattamento di fine rapporto");
8) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle indennità di maternità erogate nel mese di dicembre;
9) l'ammontare delle ritenute effettuate sui compensi corrisposti a professionisti;
10) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997, di competenza del 2008, che sarà oggetto di versamento diretto o trattenuta nel corso del 2009;

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Erario c/IRAP	€	77.595,00	73.365,00	4.230,00
Erario c/IRES	€	146.127,00	176.556,70	-30.429,70
Erario c/IRPEF cod. 1001	€	21.776,77	22.483,21	- 706,44
Erario c/IRPEF cod. 3802	€	7.899,58	7.820,20	79,38
Erario c/IRPEF cod. 3848	€	2.215,00	2.195,74	19,26
Erario c/IRPEF cod. 1004	€	30.352,06	26.528,95	3.823,11
Erario c/IRPEF cod. 1713	€	15,50	142,89	- 127,39
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	€	350.195,94	187.936,26	162.259,68
Erario c/IRPEF cod. 1040	€	506,00	0,00	506,00
Erario c/IRPEF cod. 1030	€	0,00	655,88	- 655,88
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	€	453.203,02	432.266,52	20.936,50
Erario c/IRPEF cod. 1053	€	51,49	0,00	51,49
TOTALE	**€**	**1.089.937,36**	**929.951,35**	**159.986,01**

- **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 83.394,93)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2008, e sui compensi erogati ad un componente del Collegio Sindacale iscritto nella "gestione separata" INPS ex art. 2, comma 26, L. 335/1995, nonché nei confronti dell'INAIL.
In particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	€	80.923,56	73.107,83	7.815,73
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	€	1.623,12	657,26	965,86
Debiti v/INAIL	€	848,25	318,02	530,23
TOTALE	**€**	**83.394,93**	**74.083,11**	**9.311,82**

- **Debiti verso altri (€ 132.770,68)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto o non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nell'anno 2008 l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2007, del 25%, passando da € 155.261,36 a € 115.983,16. Inoltre, il dato relativo al 2008 risulta estremamente positivo, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 17 su un totale di oltre 51.000 versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,97%) sia come importo assoluto (17mila Euro).

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Valore iniziale	Bonifici abbinati	Bonifici restituiti	Bonifici dell'anno	Valore al 31/12/2008
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	22.428,20	0,00	0,00	0,00	22.428,20
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	0,00	0,00	0,00	5.486,84
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	8.621,42	0,00	0,00	0,00	8.621,42
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	3.978,27	- 548,99	0,00	0,00	3.429,28
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	10.018,24	0,00	0,00	0,00	10.018,24
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	13.927,33	- 3.339,70	0,00	0,00	10.587,63
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	13.605,80	- 1.546,17	0,00	0,00	12.059,63
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	17.948,02	- 4.793,59	0,00	0,00	13.154,43
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	13.706,80	- 5.397,96	0,00	0,00	8.308,84
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	17.795,82	- 4.175,62	0,00	0,00	13.620,20
Debiti verso soggetti non iscritti 2007	27.744,62	- 19.376,17	- 100,00	0,00	8.268,45
Debiti verso soggetti non iscritti 2008	0,00	0,00	0,00	16.787,52	16.787,52
TOTALE	**155.261,36**	**-39.538,20**	**- 100,00**	**16.787,52**	**132.770,68**

- **Debiti diversi (€ 20.981,94)**

La posta evidenzia il debito nei confronti delle società di gestione patrimoniale per l'ammontare delle commissioni di gestione di competenza del 2008 addebitate nel corso del 2009;

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Debiti verso Gestori	€	20.981,94	611.743,19	-590.761,25
Debiti diversi	€	0,00	18.407,56	-18.407,56
Debiti verso servizi Interbancari	€	0,00	225,07	- 225,07
TOTALE	**€**	**20.981,94**	**630.375,82**	**-609.393,88**

PARTE III – PATRIMONIO NETTO (€ 4.354.643,44)

- **Fondo conto contributo integrativo (€ 10.469.151,95)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Poiché con il 31/12/2005 si è concluso il secondo quinquennio previsto dall'art. 16 dello Statuto (le disponibilità residue di detto fondo sono affluite sull'apposito conto di riserva), il valore è costituito dalla parte del risultato degli esercizi 2006 e 2007 non immediatamente destinata al Fondo di Riserva.
Il fondo verrà destinato integralmente alla copertura (parziale) del disavanzo del presente esercizio.

- **Fondo Conto di riserva (€ 18.931.815,97)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

Nel presente esercizio non si sono verificati i presupposti previsti dall'art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato inferiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza negativa pari a Euro 32,4 milioni di Euro), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari al - 158%.

In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al – 5,3%, a fronte di un tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL per il 2008 pari al 3,4625% (v. prospetto allegato).
Il fondo verrà destinato parzialmente alla copertura del disavanzo del presente esercizio, per la parte che non trova capienza del Fondo Conto Contributo Integrativo.

- **Avanzo / Disavanzo del conto separato (€ - 25.046.324,48)**

Accoglie il risultato economico (negativo) del presente esercizio che, per quanto detto sopra, sarà coperto mediante l'integrale utilizzo del Fondo Conto Contributo Integrativo e, per il residuo, del Fondo Conto di Riserva.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2006	**€**	8.124.000,17	7.176.237,60	0,00	1.675.421,91
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		11.233.449,38		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	- 8.124.000,17	- 7.176.237,60		15.300.237,77
Valore al 31/12/2006	**€**	**0,00**	**11.233.449,38**	**0,00**	**16.975.659,68**
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		1.191.858,86		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	9.277.293,09	- 11.233.449,38		1.956.156,29
Valore al 31/12/2007	**€**	**9.277.293,09**	**1.191.858,86**	**0,00**	**18.931.815,97**
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€			25.046.324,48	
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	1.191.858,86	- 1.191.858,86		
Valore al 31/12/2008	**€**	**10.469.151,95**	**0,00**	**25.046.324,48**	**18.931.815,97**

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (€ 19.106,15)**

La posta accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali.

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

- **Proventi contributivi (€ 69.677.189,68)**

La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2008 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.
In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2007 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2008 con riferimento all'anno di contribuzione 2007), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti nel corso degli anni 2007 e 2008 (in misura pari ai minimi contributivi), aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2008 su dicembre 2007, pari al 2,05%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2008 (n. 2.843), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 140,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2008 (n. 30.101).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata, si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.


Totale iscritti per anni di inizio attività
(al lordo delle cessazioni)
33.000
30.000
27.000
24.000
21.000
18.000
15.000
12.000
9.000
6.000
3.000
0
1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008
Anni 9.442 10.756 12.063 13.684 15.538 17.457 19.331 21.282 23.651 25.848 28.157 30.790 33.633

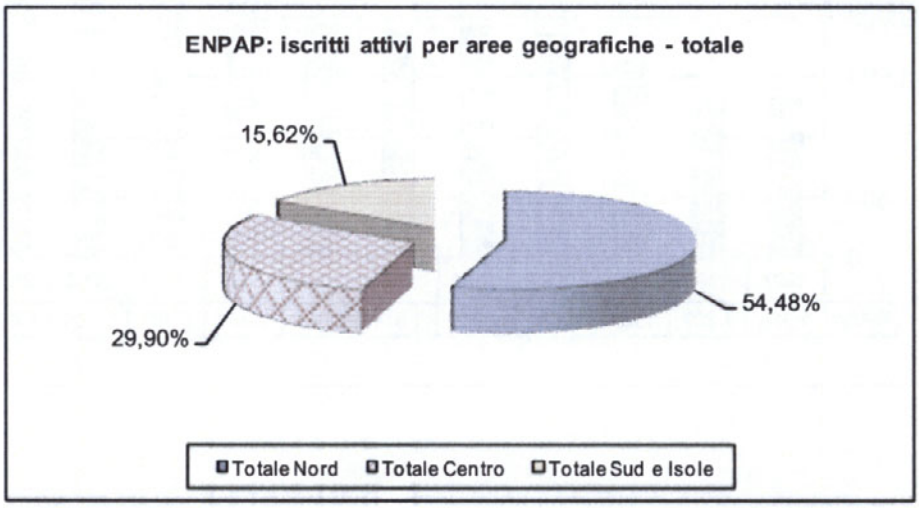

Totale nuovi iscritti per anni di inizio attività
3.000
2.500
2.000
1.500
1.000
500
0
1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008
Anni 1.314 1.307 1.621 1.854 1.919 1.874 1.951 2.369 2.197 2.309 2.633 2.843

Inoltre, quale ulteriori informazioni utili anche ai fini demografici ed attuariali, si riportano:

1) la tabella di suddivisione degli iscritti attivi al 31/12/2008 per regione di residenza e per sesso, con i relativi dati reddituali medi;
2) il grafico concernente la predetta suddivisione per aree geografiche;
3) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età e per sesso;
4) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età, con l'indicazione delle relative basi imponibili medie.

E.N.P.A.P. : dati regionalizzati

	Iscritti attivi al 31/12/2008			Redditi medi 2007	
Regioni	**Uomini**	**Donne**	**Totale**	**Reddito netto**	**Corrispettivi lordi**
Piemonte	536	2.161	2.697	17.081,65	21.111,31
Valle d'Aosta	21	54	75	21.403,94	26.132,09
Lombardia	1.278	4.878	6.156	20.294,63	25.828,15
Trentino Alto Adige	119	339	458	19.214,39	24.821,00
Veneto	569	2.280	2.849	16.928,70	21.377,41
Friuli Venezia Giulia	156	528	684	17.913,73	21.959,35
Liguria	214	789	1.003	16.593,65	20.785,56
Emilia - Romagna	488	1.974	2.462	15.837,42	20.638,40
Totale Nord	**3.381**	**13.003**	**16.384**	**18.127,80**	**22.939,56**
Toscana	455	1.648	2.103	13.900,68	17.902,21
Umbria	66	264	330	11.538,00	14.735,94
Marche	173	709	882	11.566,65	14.691,95
Lazio	1.064	3.956	5.020	13.618,15	17.392,48
Abruzzo	101	481	582	12.474,15	14.853,83
Molise	10	66	76	9.188,59	10.668,69
Totale Centro	**1.869**	**7.124**	**8.993**	**13.262,43**	**16.917,14**
Campania	252	872	1.124	11.692,90	14.127,71
Puglia	230	808	1.038	11.264,13	13.269,78
Basilicata	29	128	157	15.107,79	17.823,98
Calabria	53	269	322	9.451,44	11.431,26
Sicilia	262	1.062	1.324	10.773,66	12.894,29
Sardegna	104	630	734	11.568,65	14.509,67
Totale Sud e Isole	**930**	**3.769**	**4.699**	**11.296,62**	**13.577,49**
Estero	**6**	**19**	**25**	**8.789,73**	**9.942,00**
Totale Generale	**6.186**	**23.915**	**30.101**	**15.677,57**	**19.778,04**



ENPAP: scomposizione iscritti attivi per età

Età	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
--> 39	49,16%	49,16%	33,66%	33,66%	53,25%	53,25%
40 - 50	25,19%	74,35%	26,98%	60,63%	24,72%	77,97%
51 - 64	20,60%	94,96%	30,64%	91,27%	17,96%	95,93%
65 - 79	4,77%	99,72%	8,25%	99,52%	3,85%	99,78%
80 -->	0,28%	100,00%	0,48%	100,00%	0,22%	100,00%

ENPAP: medie reddituali per fasce di età

Età	Base imponibile media	
	Reddito netto	Corr. lordi
--> 39	12.442,81	15.429,20
40 - 50	17.289,07	21.639,91
51 - 64	20.597,57	26.308,38
65 - 79	17.277,02	24.150,82
80 -->	8.198,62	10.613,35

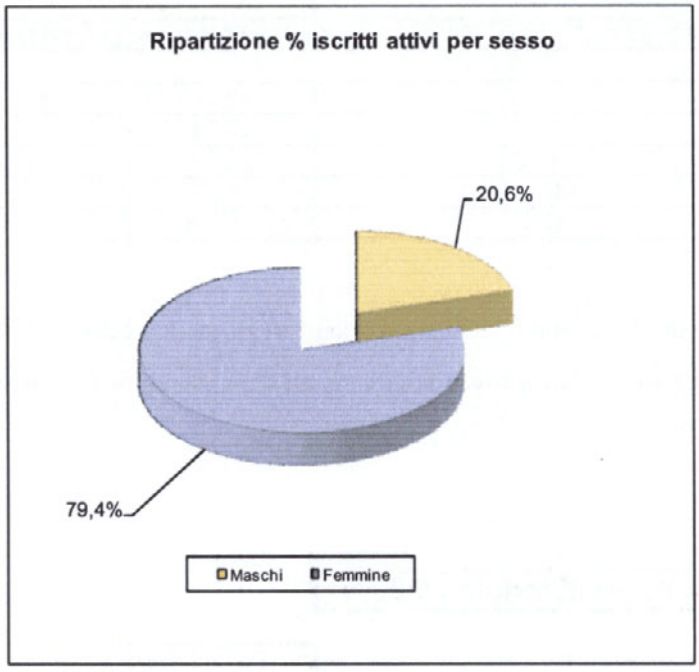
Nelle seguenti tabelle è riportata la scomposizione degli iscritti attivi per fasce di contribuzione, rispettivamente, soggettiva e integrativa (dati dichiarati dagli iscritti nell'ultima comunicazione resa nel 2008 per l'anno 2007).

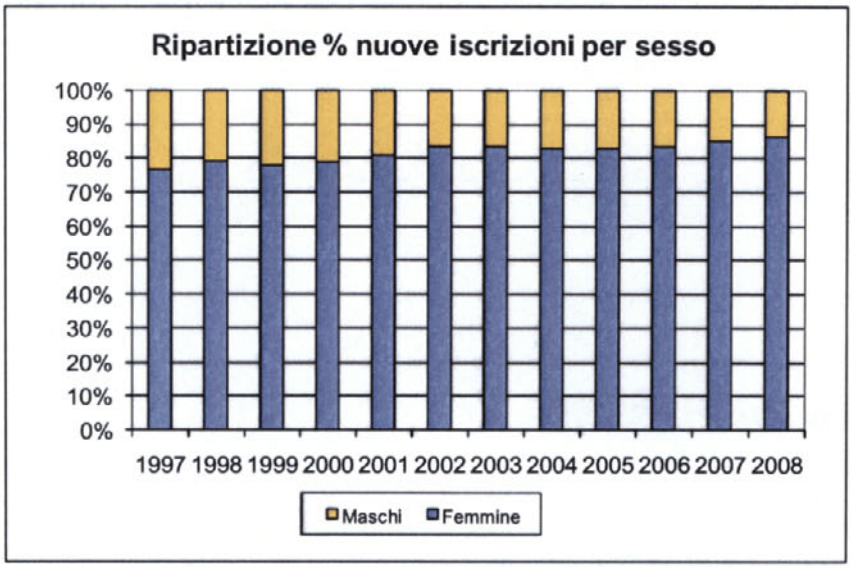
ENPAP: dati reddituali 2007

Fascia contribuzione soggettiva	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 155,99 (fraz.)	0,82%	0,82%
156,00 --> 259,99 (rid. 1/5)	10,97%	11,79%
260,00 --> 389,99 (rid. 1/3)	2,98%	14,77%
390,00 --> 779,99 (rid. 1/2)	10,79%	25,56%
780 (minimo intero)	15,12%	40,68%
780,01 --> 1.000,00	6,58%	47,26%
1.000,01 --> 2.000,00	23,02%	70,28%
2.000,01 --> 3.000,00	14,11%	84,39%
> 3.000,00	15,61%	100,00%

	Totale	
Fascia contribuzione integrativa	% sul totale	% progressivo
0 --> 60,00	20,08%	20,08%
60,01 --> 500,00	51,07%	71,15%
500,01 --> 1.000,00	22,40%	93,55%
> 1.000,00	6,45%	100,00%

Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (86,35%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile; alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari al 79,4%.





La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2008 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "*Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza*", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente nonché le somme incamerate dall'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990 e, inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2008, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

In dettaglio:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Contribuzione soggettiva	€	49.117.598,50	44.852.493,13	4.265.105,37
Contribuzione integrativa	€	11.167.831,67	10.030.961,16	1.136.870,51
Contribuzione di maternità	€	4.214.140,00	3.349.320,00	864.820,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	€	1.858.609,90	1.649.512,21	209.097,69
Contribuzione da riscatto	€	96.227,10	117.174,72	-20.947,62
Contribuzione da ricongiunzione	€	1.048.208,67	0,00	1.048.208,67

Interessi di mora	€	978.427,18	955.227,64	23.199,54
Sanzioni	€	1.196.146,66	2.487.033,95	-1.290.887,29
TOTALE	€	69.677.189,68	63.441.722,81	6.235.466,87

- **Proventi finanziari (€ 11.092.996,13)**

La voce comprende:

1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari;
2) gli interessi attivi sulle operazione in pronti contro termine effettuate nell'anno per il temporaneo impiego della liquidità eccedente il normale fabbisogno;
3) gli interessi attivi delle obbligazioni;
4) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di fondi comuni;
5) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di obbligazioni;
6) i dividendi distribuiti nel corso dell'anno da alcuni fondi comuni esteri armonizzati;
7) gli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze monetarie sui c/c di servizio intrattenuti con le società di gestione mobiliare in relazione alle disponibilità temporaneamente non investite;
8) l'importo riconosciuto monetariamente dalle società di gestione a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sui propri fondi comuni;
9) l'importo di competenza dell'anno (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti positivi di emissione", cioè della differenza (positiva) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sotto la pari");
10) i differenziali positivi su "futures", riscossi in dipendenza della stipula di contratti effettuati da alcuni Gestori a copertura di posizioni assunte su alcuni mercati finanziari mediante l'acquisto di quote di fondi comuni;

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	637.603,66	784.993,21	-147.389,55
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	88.784,55	204.611,28	-115.826,73
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	28.526,28	20.422,29	8.103,99
Interessi attivi c/c Banca Aletti	€	63.217,52	0,00	63.217,52
Interessi su Pronti Contro Termine	€	1.652.042,24	568.934,20	1.083.108,04
Interessi attivi su obbligazioni strutt.	€	0,00	169.360,74	-169.360,74
Interessi attivi su obbligazioni	€	6.299.775,96	311.195,43	5.988.580,53
Plusvalenze su fondi comuni	€	406.436,33	8.022.303,27	-7.615.866,94
Plusvalenze su azioni	€	0,00	149,22	- 149,22
Plusvalenze su obbligazioni	€	253.728,43	3.364,12	250.364,31
Dividendi azioni Euro	€	0,00	2.142,28	-2.142,28
Dividendi da Fondi Comuni	€	26.600,00	1.094.472,50	-1.067.872,50
Interessi attivi su c/c GPM	€	65.697,81	24.776,05	40.921,76
Retrocessione commissioni su fondi comuni	€	502.585,04	479.643,22	22.941,82
Scarti positivi di emissione	€	905.442,59	104.163,49	801.279,10
Differenziali positivi su futures	€	162.555,72	322.872,25	-160.316,53
TOTALE	**€**	**11.092.996,13**	**12.113.403,55**	**-1.020.407,42**

- **Proventi straordinari (€ 3.318.612,65)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2007, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non

avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2008; la voce risente anche dell'avvenuto completamento, nell'anno, dell'attività di ridefinizione delle posizioni contributive degli iscritti convenzionati;

2) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;
3) i contributi ricevuti per le iniziative che l'Ente intraprende in relazione al perseguimento dei propri fini istituzionali;
4) le sanzioni e le maggiorazioni, sostitutive di quelle ordinarie, e gli interessi di dilazione derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2008. In particolare, a tutto il 31/12/2008, sono state definite oltre 7.800 domande (pari al 99,5% del totale) che, per l'anno 2008, hanno determinato l'evidenziazione di un totale di sanzioni sostitutive e di interessi sostitutivi di oltre 224mila Euro, nonché di interessi di dilazione (per coloro che hanno versato in due o tre rate) di oltre 15mila Euro. Tali importi, peraltro, hanno determinato il venire meno delle medesime sanzioni e interessi precedentemente calcolati in regime ordinario (pienamente controbilanciato dall'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni) per oltre 1,3 milioni di Euro, evidenziando l'effetto favorevole per gli iscritti pari ad un "risparmio" sul versante delle sanzioni e degli interessi di oltre lo 80%;
5) la contribuzione (soggettiva e integrativa) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2007) e accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato, da iscrizioni, pervenute nel 2008, ma relative agli anni pregressi (oltre 200 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni (oltre 800) o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc. In particolare, la differenza deriva, per il contributo integrativo, per il 22% da maggiore contribuzione per il periodo 1996 – 2006 e per il 78% dal maggior dovuto per il 2007 rispetto alle previsioni elaborate al 31/12/2007; per il contributo soggettivo, invece, il maggior dovuto deriva, quasi integralmente, da quanto accertato per l'anno 2007 rispetto alle previsioni al 31/12/2007.
6) le insussistenze derivanti dai minori importi del debito per indennità di maternità relativo alle domande presentate in anni precedenti, liquidate in misura inferiore a quello inizialmente previsto.
7) il risarcimento ottenuto dalla compagnia assicurativa a fronte del danno subito all'immobile a seguito di eventi atmosferici;

8) insussistenze attive consistenti nel minor valore delle commissioni di overperformance stabilite a consuntivo con la società Allianz rispetto a quelle previsionalmente inserite nel precedente bilancio consuntivo;

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	€	450.240,21	110.301,47	339.938,74
Abbuoni e arrotondamenti attivi	€	20,74	22,45	- 1,71
Contributi per finalità istituzionali	€	20.660,00	17.000,00	3.660,00
Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	€	224.790,97	233.024,47	-8.233,50
Interessi di dilazione da sanatoria	€	15.870,88	18.305,14	-2.434,26
Contributi soggettivi anni precedenti	€	1.218.369,30	3.933.375,18	-2.715.005,88
Contributi integrativi anni precedenti	€	1.002.633,78	761.935,38	240.698,40
Insuss.attive riduz. debiti ind. maternità	€	10.916,77	0,00	10.916,77
Risarcimento danni	€	8.262,00	0,00	8.262,00
Sopravvenienze attive	€	0,00	250,00	- 250,00
Insussistenze attive	€	366.848,00	8.317,92	358.530,08
TOTALE	**€**	**3.318.612,65**	**5.082.532,01**	**-1.763.919,36**

- **Utilizzo Fondi (€ 2.614.791,67)**

La posta accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

1) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo "Pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni previdenziali";
2) l'utilizzo del Fondo Maggiorazione art. 31 per controbilanciare la voce di costo "Maggiorazione art. 31" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";

3) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare la voce di costo "Prestazioni assistenziali art. 32" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni assistenziali";

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Utilizzo Fondo Conto Sep. Ind. Maternità	€	0,00	205.157,20	-205.157,20
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	€	1.107.352,09	781.537,59	325.814,50
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	€	95.674,27	0,00	95.674,27
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	€	1.411.765,31	0,00	1.411.765,31
TOTALE	**€**	**2.614.791,67**	**986.694,79**	**1.628.096,88**

PARTE II – COSTI

- **Prestazioni previdenziali (€ 1.107.352,09)**

La voce evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno. La voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico (v. sopra).

Per approfondimenti sulla composizione delle prestazioni previdenziali in pagamento si rimanda a quanto già detto con riferimento alla voce "Fondo Conto Pensioni" (v. sopra).

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Pensioni	€	1.107.352,09	781.537,59	325.814,50
TOTALE	**€**	**1.107.352,09**	**781.537,59**	**325.814,50**

- **Accantonamenti previdenziali (€ 62.830.715,59)**

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2008;
2) la contribuzione versata dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "*Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza*", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente;
3) la contribuzione versata a favore degli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi della Legge 45/1990, la ricongiunzione dei periodi assicurativi accreditati presso altri Enti Previdenziali;
4) la rivalutazione, di competenza del 2008, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2007 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2007, al 3,4625%.

In particolare:

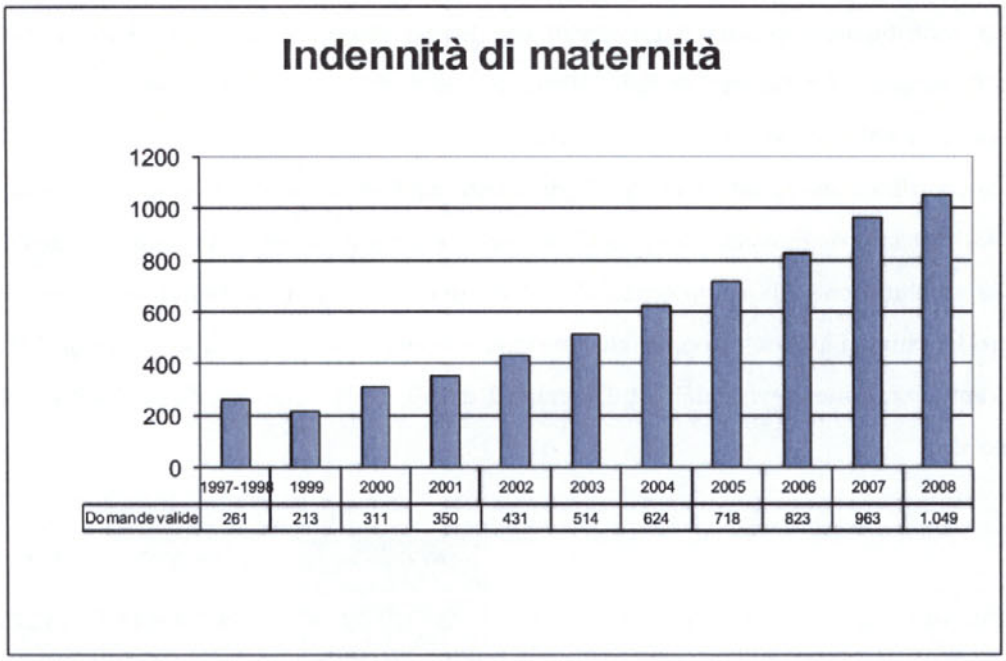
		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo 2008	€	49.117.598,50	44.852.493,13	4.265.105,37
Accantonamento contribuzione da riscatto	€	96.227,10	117.174,72	-20.947,62
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	€	1.048.208,67	0,00	1.048.208,67
Rivalutazione montanti contributivi	€	12.568.681,32	10.558.479,12	2.010.202,20
TOTALE	**€**	**62.830.715,59**	**55.528.146,97**	**7.302.568,62**

- **Prestazioni assistenziali (€ 7.248.857,26)**

La posta è costituita:

1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2008, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2008. In particolare, per € 4.723.643,69 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari al 82% del totale)

e per € 1.017.773,99 da quelle ancora da liquidare a tale data (18% del totale), per un totale complessivo di 1.049 domande valide.

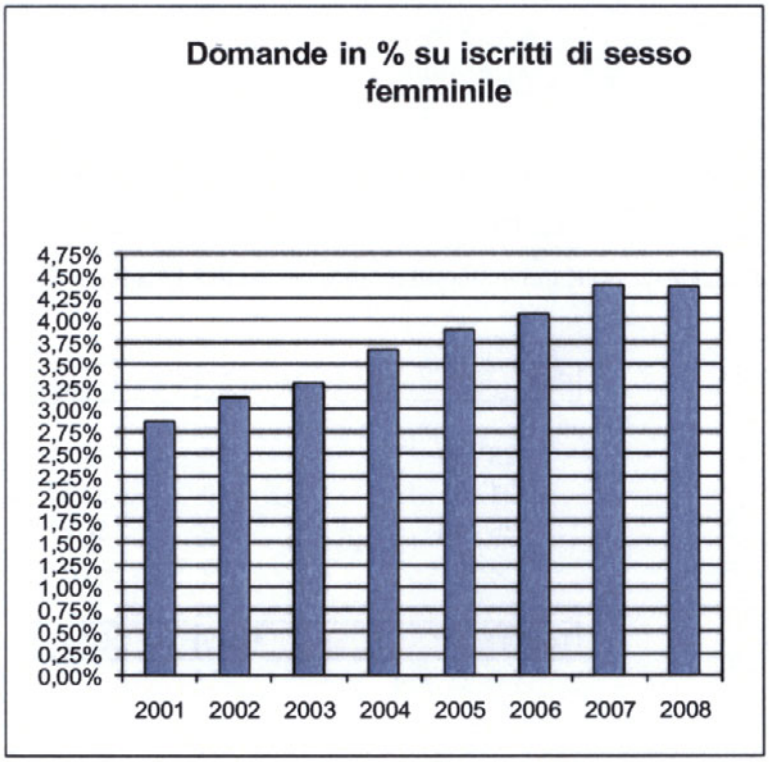


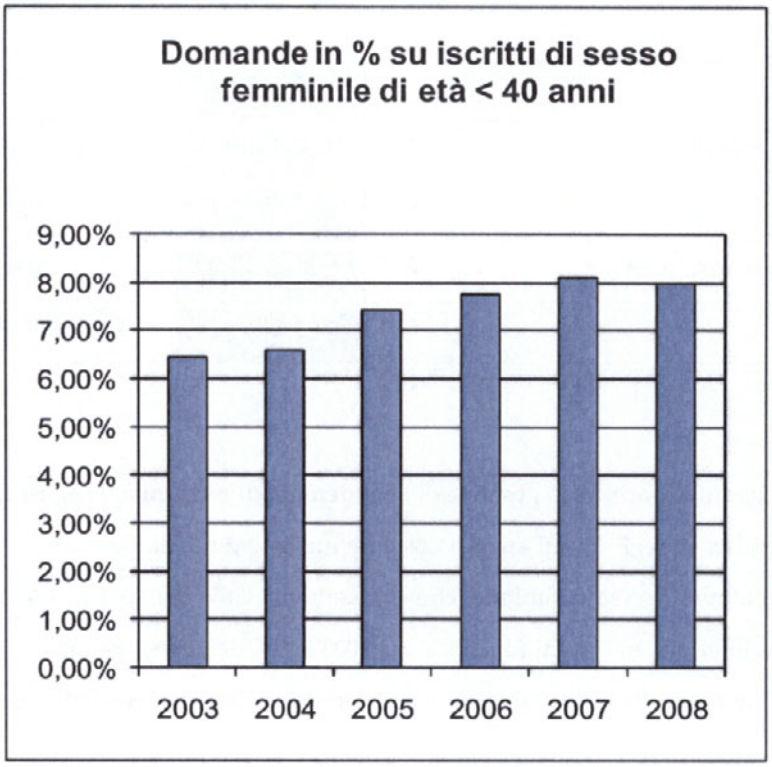
2) dall'ammontare delle maggiorazioni fino alla misura dell'assegno sociale (art. 31 del Regolamento) concesse ai titolari di pensioni indirette e di invalidità e inabilità in presenza di altre condizioni reddituali, sulla scorta delle domande presentate a valere del bando del 2008;
3) dall'ammontare delle altre prestazioni assistenziali (art. 32 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate a valere del bando del 2008, così costituite:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	1.303.072,06
Indennità di malattia e infortuni	60.400,00
Calamità naturali	15.407,94
Spese funerarie	17.885,31
Assegni di studio	15.000,00
TOTALE	**1.411.765,31**

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Indennità di maternità	€	5.741.417,68	5.192.680,49	548.737,19
Maggiorazione art. 31	€	95.674,27	0,00	95.674,27
Prestazioni assistenziali art. 32	€	1.411.765,31	0,00	1.411.765,31
TOTALE	€	**7.248.857,26**	**5.192.680,49**	**2.056.176,77**

In particolare per quanto concerne la gestione delle indennità di maternità, i seguenti grafici evidenziano in modo palese la tendenza degli ultimi anni al costante incremento della percentuale delle domande sia sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile (che è passata dal 2,8% del 2001 al 4,4% del 2008) sia sul totale delle iscritte di età inferiore ai 40 anni (dal 6,4% del 2003 al 8% del 2008). Peraltro, è opportuno sottolineare che nell'ultimo anno i tassi di incidenza sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli rilevati nel 2007.





Le tabelle seguenti espongono la suddivisione delle indennità di maternità di competenza dell'anno, rispettivamente, per fasce di età dell'iscritta beneficiaria e per regione di appartenenza; quest'ultima riporta anche il tasso di incidenza delle indennità sul totale delle iscritte della regione.

Età	Nr. indennità	% sul totale
25 - 30	85	8,1%
31 - 35	540	51,5%
36 - 40	359	34,2%
> 40	65	6,2%
Totale	1.049	100,0%

Indennità di maternità: dati regionalizzati

	Indennità		Iscritte	
Regioni	**Nr.**	**%**	**Nr.**	**% incidenza**
Piemonte	98	9,3%	2.161	4,5%
Valle d'Aosta	1	0,1%	54	1,9%
Lombardia	236	22,5%	4.878	4,8%
Trentino Alto Adige	15	1,4%	339	4,4%
Veneto	90	8,6%	2.280	3,9%
Friuli Venezia Giulia	26	2,5%	528	4,9%
Liguria	24	2,3%	789	3,0%
Emilia - Romagna	86	8,2%	1.974	4,4%
Totale Nord	**576**	**54,9%**	**13.003**	**4,4%**
Toscana	80	7,6%	1.648	4,9%
Umbria	12	1,1%	264	4,5%
Marche	30	2,9%	709	4,2%
Lazio	140	13,3%	3.956	3,5%
Abruzzo	31	3,0%	481	6,4%
Molise	2	0,2%	66	3,0%
Totale Centro	**295**	**28,1%**	**7.124**	**4,1%**
Campania	52	5,0%	872	6,0%
Puglia	27	2,6%	808	3,3%
Basilicata	3	0,3%	128	2,3%
Calabria	8	0,8%	269	3,0%
Sicilia	61	5,8%	1.062	5,7%
Sardegna	24	2,3%	630	3,8%
Totale Sud e Isole	**175**	**16,7%**	**3.769**	**4,6%**
Estero	3	0,3%	19	15,8%
Totale Generale	**1.049**	**100,0%**	**23.915**	**4,4%**

Si sottolinea come grazie sia alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte dell'indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) sia all'aumento del contributo da 120 a 140 Euro, la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2008 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.

Contribuzione di maternità anno 2008	4.214.140,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	1.858.609,90	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	10.916,77	
Maggiore contribuzione aa.pp.	0,00	
Totale componenti positivi		**6.083.666,67**
Indennità di maternità	5.741.417,68	
Insussistenza crediti contr. maternità aa.pp.	56.104,91	
Soprav. pass. restituzione contr. maternità aa.pp.	3.718,67	
Soprav.pass. maggiori ind. mat. aa.pp.	0,00	
Totale componenti negativi		**-5.801.241,26**
Risultato lordo		**282.425,41**
Utilizzo del Fondo		**0,00**
Risultato netto		**282.425,41**

- **Accantonamenti assistenziali (€ 2.640.425,41)**

La voce è così composta:

1) l'importo dell'accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità del surplus della gestione per l'anno 2008 (v. sopra);

2) l'importo dell'accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale, ai sensi della delibera n. 61/07 adottata dal CDA nella riunione del 27/07/2007. L'accantonamento è in misura pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua.

3) l'importo dell'accantonamento al Fondo Assistenza, che, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Previdenza, è destinato alla erogazione di ulteriori interventi assistenziali in favore degli iscritti, ai sensi della delibera n. 62/07 adottata dal CDA nella riunione del 27/07/2007. L'accantonamento è in misura pari al 30% dell'avanzo disponibile del gettito della contribuzione integrativa annua (Euro 7.117.853,41– v. prospetto relativo).

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	€	282.425,41	0,00	282.425,41
Accantonamento al Fondo Magg. art. 31	€	223.000,00	200.500,00	22.500,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	€	2.135.000,00	1.987.000,00	148.000,00
TOTALE	**€**	**2.640.425,41**	**2.187.500,00**	**452.925,41**

- **Materiale vario e di consumo (€ 32.642,69)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario.
Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Acquisto materiale di cancelleria	€	19.876,56	21.366,66	-1.490,10
Acquisto libri e pubblicazioni	€	3.437,45	1.392,85	2.044,60
Acquisti diversi	€	9.328,68	5.036,91	4.291,77
TOTALE	**€**	**32.642,69**	**27.796,42**	**4.846,27**

- **Utenze varie (€ 76.043,40)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente, per quelle telefoniche, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, nonché per la funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione". Più in particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Energia elettrica	€	28.006,05	9.739,28	18.266,77
Telefoni e fax sede	€	24.027,56	21.934,98	2.092,58
Telefoni cellulari	€	10.476,41	12.668,36	-2.191,95
Traffico telefonico Call-It	€	4.867,90	6.497,36	-1.629,46
Numero verde Albacom	€	3.436,74	3.406,59	30,15
Acqua	€	497,60	624,81	- 127,21
Gas	€	4.731,14	5.353,41	- 622,27
TOTALE	**€**	**76.043,40**	**60.224,79**	**15.818,61**

- **Spese di manutenzione (€ 419.768,54)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.), con particolare menzione, per quest'ultimo punto, sia ai lavori di adeguamento effettuati nella prima metà dell'anno sia all'intervento straordinario necessario per la riparazione dei danni causati da eventi atmosferici.

In particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Manutenzione macchine ufficio	€	9.323,72	9.304,41	19,31
Manutenzione hardware e software	€	301.242,30	232.309,00	68.933,30
Manutenzioni sede	€	109.202,52	13.325,97	95.876,55
TOTALE	**€**	**419.768,54**	**254.939,38**	**164.829,16**

- **Costi per il personale (€ 1.315.316,77)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma non ancora godute al 31/12/2008 (incluso nella voce "Stipendi base") ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti, con una ripartizione del costo per il premio per il 90% a carico dell'Ente e per il 10% a carico dei dipendenti aderenti;

2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, per quest'ultimo punto, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:

   1) € 40.878,16 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione;

   2) € 14.449,24 quale quota del 2% a carico dell'Ente.

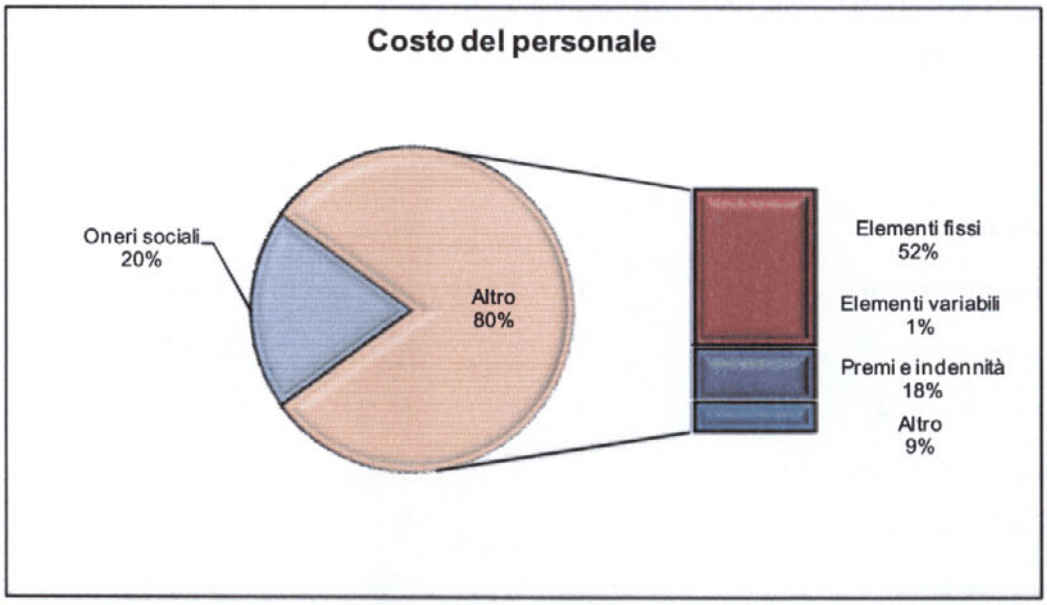
3) un contributo in favore del CRAL dipendenti ENPAP, in misura pari al 1,5% del costo sostenuto dall'Ente per il personale dipendente nell'anno precedente.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Stipendi base	€	623.308,34	520.511,90	102.796,44
Tredicesima mensilità	€	56.047,01	45.504,21	10.542,80
Premi di produttività	€	170.626,25	145.256,05	25.370,20
Premio di anzianità	€	10.890,78	4.270,50	6.620,28
Spese per trasferta dipendenti	€	0,00	16,60	- 16,60
Indennità di trasferta dipendenti	€	1.007,50	465,00	542,50
Straordinari feriali	€	15.765,08	8.944,40	6.820,68

Straordinari festivi	€	0,00	72,59	- 72,59
Indennità per particolari incarichi	€	30.448,80	13.367,37	17.081,43
Indennità di funzione	€	17.880,20	17.872,86	7,34
Indennità di cassa	€	1.111,50	1.143,00	- 31,50
Buoni Pasto	€	49.167,50	34.018,98	15.148,52
Polizza sanitaria	€	12.955,20	11.579,60	1.375,60
Contributi a Fondi Pensione	€	55.327,40	51.998,31	3.329,09
Omaggi ai dipendenti	€	5.003,47	2.941,61	2.061,86
Contributi INPS	€	243.150,81	199.958,33	43.192,48
Contributi INAIL	€	3.465,20	2.662,96	802,24
Corsi di formazione	€	2.286,89	14.368,08	-12.081,19
Trattamento di famiglia	€	2.474,40	2.955,02	- 480,62
Contributi CRAL ENPAP	€	14.400,44	10.766,53	3.633,91
TOTALE	**€**	**1.315.316,77**	**1.088.673,90**	**226.642,87**

Il successivo grafico evidenzia la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;



- **Compensi professionali (€ 236.343,36)**

La voce comprende:

1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94, per le consulenze in materia finanziaria, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza e adeguatezza del sistema informatico;
2) i costi per le consulenze e le spese legali;
3) il costo per la revisione contabile del presente bilancio;
4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;
5) il costo per le collaborazioni a progetto;
6) i costi per le consulenze e le spese notarili.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Consulenze tecniche	€	126.237,93	90.926,65	35.311,28
Consulenze e spese legali	€	28.135,92	30.141,00	-2.005,08
Revisione contabile	€	20.160,00	22.000,00	-1.840,00
Commissioni sanitarie	€	23.058,98	7.201,80	15.857,18
Collaborazioni a progetto	€	38.648,07	0,00	38.648,07
Consulenze e spese notarili	€	102,46	3.186,00	-3.083,54
TOTALE	**€**	**236.343,36**	**153.455,45**	**82.887,91**

- **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 1.038.592,60)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre

spese diverse. Include, inoltre, i costi sostenuti per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli OO.SS. dell'Ente, ovviamente per la quota relativa alle attività preparatorie svolte nell'anno 2008.

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Compensi	€	357.413,22	357.413,54	- 0,32
Gettoni di presenza	€	48.978,50	57.727,29	-8.748,79
TOTALE	**€**	**406.391,72**	**415.140,83**	**-8.749,11**

Presidente e Consiglieri di Amministrazione

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Compensi	€	175.925,52	175.925,54	- 0,02
Gettoni di presenza	€	20.582,60	26.575,31	-5.992,71
TOTALE	**€**	**196.508,12**	**202.500,85**	**-5.992,73**

Collegio dei Sindaci

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Compensi	€	86.140,02	86.140,02	0,00
Gettoni di presenza	€	48.221,97	45.548,95	2.673,02
Contributi INPS a carico Ente	€	2.853,75	2.555,00	298,75
TOTALE	**€**	**137.215,74**	**134.243,97**	**2.971,77**

Rimborsi e altre spese

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Spese di viaggio	€	101.649,41	103.222,17	-1.572,76
Spese di alloggio	€	41.614,11	43.082,58	-1.468,47

Spese di vitto	€	33.755,91	34.815,06	-1.059,15
Altre spese	€	8.842,07	10.317,84	-1.475,77
Spese elettorali	€	112.615,52	0,00	112.615,52
TOTALE	**€**	**298.477,02**	**191.437,65**	**107.039,37**

- **Spese di rappresentanza (€ 8.310,82)**

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese per omaggi ai componenti degli Organi Statutari consegnati in occasione della scadenza del mandato 2005-2009 e per i biglietti augurali Unicef.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Spese di rappresentanza	€	8.310,82	2.259,66	6.051,16

- **Servizi vari (€ 405.892,52)**

La voce è costituita dai seguenti elementi:

1) spese per i trasporti e i corrieri;
2) spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
3) spese tipografiche (principalmente per la stampa dei modelli di autodichiarazione e degli estratti conto contributivi);
4) il costo relativo ai contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino)
5) costo per il servizio "Postel";
6) costo per l'accesso ad internet;
7) costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, del materiale relativo all'elezione degli Organi Statutari;
8) costo relativo al servizio di vigilanza della sede, che nel corso dell'anno è stato spesso utilizzato anche per l'attività di portierato;

9) spese per la pulizia della sede;
10) canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino;
11) importo relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;
12) il costo relativo all'accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito Web dell'Ente;
13) il costo sostenuto per alcune inserzioni sui quotidiani nazionale
14) il costo sostenuto per la somministrazione di lavoro (art. 20 del D.Lgs. 276/2003), utilizzato per sopperire a carenze straordinarie di organico;
15) le spese per la ricerca di personale;
16) le spese relative allo svolgimento, affidato a terzi, di alcune attività di acquisizione ed elaborazione massive di dati informatici quali l'acquisizione ottica dell'intero archivio cartaceo degli iscritti;
17) il costo dell'attività di ricezione delle dichiarazioni reddituali degli iscritti.

In particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Spese per trasporti e corrieri	€	3.807,81	1.381,21	2.426,60
Spese postali e bolli	€	140.177,28	139.839,04	338,24
Spese tipografiche	€	82.602,60	46.615,83	35.986,77
Spese di assicurazione	€	39.158,12	38.483,75	674,37
Postel	€	2.522,40	645,60	1.876,80
Abbonamento ad Internet	€	3.254,90	1.232,27	2.022,63
Spese per servizi di deposito	€	1.244,29	1.193,04	51,25
Spese per vigilanza	€	24.009,98	22.844,01	1.165,97
Pulizia sede	€	20.251,20	18.841,40	1.409,80
C.O.S.A.P.	€	89,00	89,00	0,00
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	€	16.632,56	15.880,43	752,13
Servizi WEB	€	12.846,88	14.252,18	-1.405,30
Inserzioni su quotidiani	€	494,52	9.030,12	-8.535,60
Somministrazione di lavoro	€	44.952,98	20.119,47	24.833,51

Spese per ricerca del personale	€	3.711,60	0,00	3.711,60
Elaborazione dati	€	3.780,00	97.626,24	-93.846,24
Servizi ausiliari	€	6.356,40	0,00	6.356,40
TOTALE	**€**	**405.892,52**	**428.073,59**	**-22.181,07**

- **Altre spese generali (€ 36.765,06)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, ad EMAPI e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Quote associative AdEPP	€	20.658,28	20.658,28	0,00
Quote associative EMAPI	€	15.000,00	8.000,00	7.000,00
Concessioni governative	€	1.084,44	1.097,35	- 12,91
Abbuoni e arrotondamenti passivi	€	22,34	14,31	8,03
TOTALE	**€**	**36.765,06**	**29.769,94**	**6.995,12**

- **Spese di promozione e editoriali (€ 149.164,31)**

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente (costi tipografici e di invio postale, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno (incontro con gli Ordini locali).

In particolare:

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Spese per le pubblicazioni dell'Ente	€	76.721,39	50.341,83	26.379,56

Spese per attività promozionale	€	72.442,92	48.783,83	23.659,09
TOTALE	**€**	**149.164,31**	**99.125,66**	**50.038,65**

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti (€ 1.569.468,94)**

Rappresenta l'accantonamento ai fondi di svalutazione dei crediti verso gli iscritti e in particolare:

➢ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi € 781.295,10**

La posta, di nuova istituzione, accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2007).

In particolare:

- per € 304.253,65 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2000: infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), in considerazione dell'anzianità di tali crediti era necessario, anzi doveroso, ipotizzare un determinato tasso di inesigibilità, essendo gli stessi relativi, tra l'altro, ad annualità interessate anche dal provvedimento di sanatoria. Il loro mancato incasso né in regime di sanatoria né in regime ordinario testimonia un rischio non trascurabile di inesigibilità, anche considerando che una quota di tali crediti sono vantati nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- per € 477.041,45 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi agli anni dal 2001 al 2007, ammettendo che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

➢ **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per int. e sanzioni € 788.173,84**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi (per omesso o tardivo versamento) e delle sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e per tardiva iscrizione) maturate nel 2008.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

a) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001 sono stati **integralmente** svalutati.

b) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente **svalutati nella misura del 25%**.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	€	781.295,10	0,00	781.295,10
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni	€	788.173,84	1.384.382,08	-596.208,24
TOTALE	**€**	**1.569.468,94**	**1.384.382,08**	**185.086,86**

- **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 24.969,94)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Accantonamento al Fondo T.F.R.	€	24.969,94	17.405,66	7.564,28

- **Oneri finanziari (€ 19.632.200,80)**

La posta comprende:

1) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, ecc.);
2) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;

3) altri oneri finanziari di natura bancaria;
4) il compenso per il servizio relativo all'emissione dei M.Av. per la riscossione dell'acconto per l'anno 2008;
5) gli oneri finanziari addebitati dalle società di gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati), le commissioni (fisse e di overperformance) loro riconosciute per l'attività di gestione, nonché le spese per le comunicazioni periodiche e i bolli sulle stesse;
6) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei fondi comuni;
7) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita delle obbligazioni;
8) la svalutazione eseguita, ai sensi dell'art. 2426 e del principi contabile nr. 20, su alcuni titoli, compresi nell'attivo circolante, che presentavano, al fine dell'anno, un valore di mercato inferiore al costo storico;
9) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione relativi ai titoli obbligazioni detenuti nel corso dell'anno;

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Spese e commissioni bancarie	€	955,29	915,02	40,27
Commissioni di custodia	€	159,00	159,00	0,00
Oneri finanziari diversi	€	464,81	929,62	- 464,81
Spese incasso contributi	€	28.383,99	25.827,48	2.556,51
Commissioni di negoziazione titoli	€	93.882,00	81.070,84	12.811,16
Spese su negoziazione titoli	€	688,52	967,94	- 279,42
Bolli su contratti di borsa	€	0,00	3.487,76	-3.487,76
Commissioni GPM	€	120.799,24	742.308,82	-621.509,58
Oneri diversi GPM	€	106,21	347,37	- 241,16
Minusvalenze su Fondi Comuni	€	16.659.509,30	1.415.960,07	15.243.549,23
Minusvalenze su Obbligazioni	€	344.135,58	72.551,15	271.584,43
Svalutazione attività finanziarie	€	2.239.993,02	1.277.587,13	962.405,89

Scarti negativi di emissione	€	143.123,84	35.652,20	107.471,64
Differenziali negativi su futures	€	0,00	115.423,93	-115.423,93
Premi passivi su opzioni	€	0,00	390.550,80	-390.550,80
TOTALE	€	**19.632.200,80**	**4.163.739,13**	**15.468.461,67**

- **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 212.149,25)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Ammortamento Licenze software	€	5.244,79	**3.603,28**	1.641,51

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Ammortamento apparecchiature hardware	€	19.335,79	17.114,61	2.221,18
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€	5.965,80	6.008,68	- 42,88
Ammortamento Cellulari	€	346,64	416,63	- 69,99
Ammortamento Mobili e arredi	€	19.796,45	17.393,50	2.402,95
Ammortamento Impianti elettronici	€	2.133,60	2.629,20	- 495,60
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	€	1.831,51	1.519,89	311,62
Ammortamento Immobili	€	157.494,67	157.494,67	0,00
TOTALE	€	**206.904,46**	**202.577,18**	**4.327,28**

- **Oneri Tributari (€ 1.316.622,04)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);
2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi.
3) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;
4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997;

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
IRAP	€	77.595,00	73.365,00	4.230,00
IRES	€	146.127,00	176.556,70	-30.429,70
Ritenute su interessi dei depositi	€	220.895,65	272.707,23	-51.811,58
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	€	872.004,39	585.574,54	286.429,85
TOTALE	€	**1.316.622,04**	**1.108.203,47**	**208.418,57**

- **Oneri straordinari (€ 11.448.313,22)**

La voce comprende le seguenti componenti:

1) le sopravvenienze passive derivanti dal valore degli arrotondamenti a carico dell'Ente per la definizione delle istanze di sanatoria con somme ancora dovute di importo inferiore ai 20 Euro (delibera CDA n° 178/06 del 15/07/2006);
2) le insussistenze dei crediti contributivi di anni precedenti, ossia la quota dei crediti contributivi verso gli iscritti, evidenziati nel precedente bilancio consuntivo, che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che

hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2008;

3) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi integrativi e di maternità precedentemente versati dai soggetti di cui al punto precedente;
4) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2007) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva dalle iscrizioni tardive effettuate nell'anno (oltre 200), dalle ripetute attività di sollecito dell'invio delle dichiarazioni reddituali mancanti (oltre 800 dichiarazioni di anni precedenti pervenute nell'anno), dall'attività di definizione puntuale delle domande di sanatoria presentate per il periodo 1996-2001;
5) le minusvalenze patrimoniali generate dalle dismissioni di alcuni beni non più utilizzabili;
6) le minusvalenze (ossia il minor realizzo rispetto al costo storico) derivanti dalla vendita di titoli classificati nelle Immobilizzazioni Finanziarie: trattasi, in particolare, del minor valore emerso in occasione della vendita delle obbligazioni emessa da Banco Popolare (Euro 128.155,89), Citigroup (Euro 502.094,75) e Household (Euro 372.801,29);
7) la svalutazione di titoli classificati nelle Immobilizzazioni Finanziarie: trattasi, in particolare, della rettifica di valore operata sul titolo obbligazionario Lehman Brothers.

		Anno 2008	Anno 2007	Differenza
Sopravvenienze passive	€	294,78	310,03	- 15,25
Insuss. crediti contributivi – contr. integrativo	€	22.462,79	10.294,22	12.168,57
Insuss. crediti contributivi – contr. maternità	€	56.104,91	40.650,11	15.454,80
Sopravv.ze pass. rest. contrib. integr. anni prec.ti	€	3.088,06	1.766,15	1.321,91
Sopravv.ze pass. rest. contrib. maternità anni prec.ti	€	3.718,67	1.417,13	2.301,54
Maggiori montanti anni precedenti	€	1.243.389,01	3.739.851,09	-2.496.462,08
Minusvalenze patrimoniali	€	939,22	0,00	939,22
Insussistenze passive	€	0,00	3.211,44	-3.211,44

Sopravv. pass. inden. mat. aa.pp.	€	0,00	6.242,85	-6.242,85
Minusvalenze su Immobilizzazioni Finanziarie	€	1.003.051,93	2.971.333,34	-1.968.281,41
Svalutazione Immobilizzazioni Finanziarie	€	9.115.263,85	0,00	9.115.263,85
TOTALE	**€**	**11.448.313,22**	**6.775.076,36**	**4.673.236,86**

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2008

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2008 su dicembre 2007) 1,02048558 (2,048558%)

	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.442	2.745	6.697
Iscritti con decorrenza 1997	1.314	309	1.005
Iscritti con decorrenza 1998	1.307	272	1.035
Iscritti con decorrenza 1999	1.621	362	1.259
Iscritti con decorrenza 2000	1.854	391	1.463
Iscritti con decorrenza 2001	1.919	367	1.552
Iscritti con decorrenza 2002	1.874	313	1.561
Iscritti con decorrenza 2003	1.951	322	1.629
Iscritti con decorrenza 2004	2.369	400	1.969
Iscritti con decorrenza 2005	2.197	374	1.823
Iscritti con decorrenza 2006	2.309	382	1.927
Iscritti con decorrenza 2007	2.633	395	2.238
Iscritti con decorrenza 2008	2.843	388	2.455
Totale iscritti *(decorrenza entro 31/12/2008)*	**33.633**	**7.020**	**26.613**

		Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti		355	61	294
Iscritti cancellati e deceduti		-3.887	-895	-2.992
Iscritti cancellati per non esercizio	*200*		*56*	*144*
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	*3.310*		*688*	*2.622*
Non iscrizione art. 1 comma 9	*3*		*1*	*2*
Iscritti deceduti entro il 31/12/2008	*266*		*120*	*146*
Iscritti cancellati Albo	*108*		*30*	*78*
Totale iscritti attivi *(decorrenza entro 31/12/2008)*		**30.101**	**6.186**	**23.915**

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2007	46.016.290,34
Deceduti 2007 e 2008	- 57.720,00
Differenza	45.958.570,34
Rivalut. ISTAT	941.488,16
Differenza rivalutata	46.900.058,50
Nuovi iscritti 2008 x minimi	2.217.540,00
Contributo soggettivo 2008	**49.117.598,50**

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2007	10.780.929,00
Deceduti 2007 e 2008	- 4.440,00
Differenza	10.776.489,00
Rivalut. ISTAT	220.762,67
Differenza rivalutata	10.997.251,67
Nuovi iscritti 2008 x minimi	170.580,00
Contributo integrativo 2008	**11.167.831,67**

Contributo maternità

Iscritti attivi per il 2008	30.101
Contributo maternità 2008	140,00
Contributo maternità 2008	**4.214.140,00**

Risultato netto del patrimonio mobiliare

Ricavi			
Interessi attivi su PCT	1.652.042,24		
Interessi attivi su obbligazioni	6.299.775,96		
Plusvalenze su obbligazioni	253.728,43		
Plusvalenze su azioni	-		
Plusvalenze su fondi comuni	406.436,33		
Dividendi Azioni EURO	-		
Interessi su c/c GPM	65.697,81		
Interessi attivi su obblig. strutturate	-		
Retrocessione commissioni su Fondi comuni	502.585,04		
Dividendi da Fondi Comuni	26.600,00		
Scarti positivi di emissione	905.442,59		
Premi attivi su opzioni	162.555,72		**10.274.864,12**
Costi			
Svalutazione attività finanziarie	2.239.993,02		
Svalutazione Immob. finanziarie	9.115.263,85		
Differenziali negativi su futures	-		
Minusvalenze su Fondi comuni	16.659.509,30		
Minusvalenze su Obbligazioni	344.135,58		
Minusvalenze su Imm. Finanziarie	1.003.051,93		
Premi passivi su opzioni	-		
Scarti negativi di emissione	143.123,84	-	**29.505.077,52**
Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione		-	**19.230.213,40**
Costi di gestione			
Commissioni negoziazione titoli	93.882,00		
Spese di negoziazione titoli	688,52		
Bolli su contratti di borsa	-		
Oneri diversi GPM	106,21		
Commissioni GPM	120.799,24	-	**215.475,97**
Risultato prima delle imposte		-	**19.445.689,37**
Imposte su patrimonio mobiliare			
IRES	130.937,00		
Imposta D.Lgs. 461/97	872.004,39	-	**1.002.941,39**
Risultato netto finale		-	**20.448.630,76**

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)

Tipologia investimento	data inizio	data scadenza	numeri	giacenza media	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
Banca Popolare Sondrio c/c 77000X83	01/01/2008	31/12/2008	5.701.568.176,60	15.620.734,73	637.603,66	465.450,67	4,082	2,980
Banca Popolare Sondrio c/c 77100X86	01/01/2008	31/12/2008	785.892.509,93	2.153.130,16	88.784,55	64.812,72	4,124	3,010
Banca Popolare Sondrio c/c 77200X89	01/01/2008	31/12/2008	240.357.869,26	658.514,71	28.526,28	19.868,89	4,332	3,017
Banca Aletti	01/01/2008	31/12/2008	674.197.484,84	1.847.116,40	63.217,52	46.148,78	3,422	2,498
				20.279.496,00	**818.132,01**	**596.281,07**	**4,034**	**2,940**
				351.094.778,46				
Patrimonio mobiliare	01/01/2008	31/12/2008						
				351.094.778,46	**-19.230.213,40**	**-20.448.630,76**	**-5,477**	**-5,824**
Totale generale				**371.374.274,46**	**-18.412.081,39**	**-19.852.349,69**	**-4,958**	**-5,346**

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	-19.852.349,69	-5,3456
Rivalutaz. montanti contr.	12.568.681,32	3,4625
> Differenza assoluta	***-32.421.031,01***	
> % di copertura della rivalutazione		*-157,95%*

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione	Anno 2008				Diff. assoluta	Diff. %	Anno 2007			
	Importo parziale	Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi			Importo parziale	Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi
Contribuzione integrativa		11.167.831,67						10.030.961,16		
Materiale vario e di consumo	32.642,69		0,292%	0,806%	4.846,27	0,015%	27.796,42		0,277%	0,816%
Utenze varie	76.043,40		0,681%	1,878%	15.818,61	0,081%	60.224,79		0,600%	1,768%
Spese di manutenzione	419.768,54		3,759%	10,365%	164.829,16	1,217%	254.939,38		2,542%	7,484%
Costi per il personale	1.315.316,77		11,778%	32,477%	226.642,87	0,925%	1.088.673,90		10,853%	31,960%
Compensi professionali	236.343,36		2,116%	5,836%	82.887,91	0,586%	153.455,45		1,530%	4,505%
Organi amministrativi e di controllo	1.038.592,60		9,300%	25,644%	95.269,30	-0,104%	943.323,30		9,404%	27,693%
Spese di rappresentanza	8.310,82		0,074%	0,205%	6.051,16	0,052%	2.259,66		0,023%	0,066%
Servizi vari	405.892,52		3,634%	10,022%	-22.181,07	-0,633%	428.073,59		4,268%	12,567%
Altre spese generali	36.765,06		0,329%	0,908%	6.995,12	0,032%	29.769,94		0,297%	0,874%
Spese di promozione e editoriali	149.164,31		1,336%	3,683%	50.038,65	0,347%	99.125,66		0,988%	2,910%
Accantonamento TFR	24.969,94		0,224%	0,617%	7.564,28	0,050%	17.405,66		0,174%	0,511%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	212.149,25		1,900%	5,238%	5.968,79	-0,156%	206.180,46		2,055%	6,053%
Oneri Tributari	92.785,00		0,831%	2,291%	1.192,30	-0,082%	91.592,70		0,913%	2,689%
Oneri Straordinari Generali	1.234,00		0,011%	0,030%	-2.287,47	-0,024%	3.521,47		0,035%	0,103%
Totali costi		4.049.978,26	36,265%		643.635,88	2,306%		3.406.342,38	33,958%	
Avanzo disponibile		7.117.853,41						6.624.618,78		
Accantonamenti Assistenziali		- 2.358.000,00						- 2.187.500,00		
Acc. al Fondo Maggiorazione art. 31	- 223.000,00						- 200.500,00			
Acc. al Fondo Assistenza	- 2.135.000,00						- 1.987.000,00			
Copertura rivalutazione Montanti Contributivi		- 32.421.031,01						- 6.569.842,71		
Rendimento netto investimenti	- 19.852.349,69						3.988.636,41			
Rivalutazione montanti contributivi	- 12.568.681,32						- 10.558.479,12			
Copertura disavanzo gestione indennità di maternità		-						- 37.001,17		
Sanzioni e interessi regime ordinario *(al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)*		605.104,90						2.057.879,51		
Risultato Altri Proventi e Oneri Straordinari		2.038.756,02						1.330.620,55		
Altri oneri straordinari	- 1.268.939,86						- 3.751.911,46			
Altri proventi straordinari	3.307.695,88						5.082.532,01			
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari		- 29.007,80						- 26.916,10		
Altri oneri finanziari	- 29.007,80						- 26.916,10			
Altri proventi finanziari	-						-			
Risultato dell'esercizio		- 25.046.324,48						1.191.858,86		

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. "Prospetto delle fonti e degli impieghi") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

  E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

  In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).

  Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. "cash-flow statement") espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI)

Fonti		Consuntivo	Preventivo
Fonti interne			
Risultato dell'esercizio	- 25.046.324,48		
ammortam. immob. immateriali	5.244,79		
ammortam. immob. materiali	206.904,46		
utilizzo fondo amm. immob. immateriali	- 640,80		
utilizzo fondo amm. immob. materiali	- 30.559,40		
accanton. al TFR	24.969,94		
utilizzo Fondo TFR	- 6.070,92		
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.569.468,94		
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	- 2.105.474,82		
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	64.074.104,60		
utilizzo al fondo conto contr. sogg.vo	- 813.818,30		
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	- 1.107.352,09		
Altre variaz. Fondo Conto Pensioni	78,15		
accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	282.425,41		
Utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	-		
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	223.000,00		
Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	- 95.674,27		
accantonamento al Fondo Assistenza	2.135.000,00		
Utilizzo Fondo Assistenza	- 1.411.765,31	37.903.515,90	41.070.387,27
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato			
diminuzione immob. immateriali	640,80		
diminuzione immob. materiali	31.498,62		
diminuzione immob. finanziarie	39.253.076,33	39.285.215,75	-
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante			
diminuzione Altri Crediti	-		
diminuzione Attività Finanziarie	283.909.987,41		
diminuzione disponibilità liquide	1.977.064,66	285.887.052,07	202.849.052,57
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine			
prestiti a medio e lungo termine	-	-	-
Fonti esterne di terzi di breve periodo			
aumento debiti v/fornitori	26.862,80		
aumento debiti verso il personale	21.348,78		
aumento debiti v/Istituti previdenziali	9.311,82		
aumento Debiti v/altri	-		
aumento Debiti v/iscritti	-		
aumento Debiti v/Organi Statutari	6.892,66		
aumento Debiti diversi	-		
aumento Ratei e risconti passivi	-		
aumento debiti tributari	159.986,01		
diminuzione Ratei e risconti attivi	-		
diminuzione Note credito da ricevere	-	224.402,07	61.238,64
Totale delle fonti		***363.300.185,79***	***243.980.678,48***

Impieghi		Consuntivo	Preventivo
Investimenti patrimoniali in capitale fisso			
immobilizzaz. immateriali	9.028,83		
immobilizzaz. materiali	102.880,18		
immobilizzaz. finanziarie	326.975.327,53	327.087.236,54	236.887.592,52
Investimenti patrimoniali in capitale circolante			
incremento attività finanziarie	-		
incremento disponibilità liquide	-		
incremento crediti contr. v/iscritti	2.218.255,21		
incremento Note credito da ricevere	10.099,29		
incremento Ratei e risconti attivi	1.955.973,80		
incremento altri crediti	30.641.563,83	34.825.892,13	-
Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
Restituzione prestiti a medio e lungo termine	-	-	3.520.586,99
Rimborso di fonti di terzi di breve periodo			
diminuzione Debiti diversi	609.393,88		
diminuzione Ratei e risconti passivi	-		
diminuzione Debiti Tributari	-		
diminuzione Debiti verso altri	22.490,68		
diminuzione Debiti verso fornitori	-		
diminuzione Debiti v/Organi Statutari	-		
diminuzione Debiti verso il personale	-		
diminuzione Debiti v/Istituti previdenziali	-		
diminuzione Debiti v/iscritti	755.172,56	1.387.057,12	3.572.498,97
Totale degli impieghi		***363.300.185,79***	***243.980.678,48***

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Fonti di liquidità:

		Consuntivo	Preventivo
a)	*Liquidità generata dalla gestione reddituale*		
	Risultato dell'esercizio	-25.046.324,48	-21.812.080,63
	Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		
	ammortam. immob. immateriali	5.244,79	12.234,80
	ammortam. immob. materiali	206.904,46	212.420,42
	utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	-640,80	0,00
	utilizzo fondo amm.to imm. materiali	-30.559,40	0,00
	accanton. al TFR	24.969,94	25.986,61
	utilizzo Fondo TFR	-6.070,92	-5.679,42
	accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.569.468,94	839.685,50
	utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-2.105.474,82	-1.786.813,14
	accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	64.074.104,60	61.586.026,13
	utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	-813.818,30	-50.000,00
	Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-1.107.352,09	-1.283.086,99
	Altre variaz. Fondo Conto Pensioni	78,15	0,00
	accantonamento al Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	282.425,41	0,00
	Utilizzo Fondo Conto Sep. Indennità maternità	0,00	0,00
	accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31	223.000,00	207.607,00
	Utilizzo Fondo Maggiorazione ex art. 31	-95.674,27	-200.500,00
	accantonamento al Fondo Assistenza	2.135.000,00	1.791.000,00
	Utilizzo Fondo Assistenza	-1.411.765,31	-1.987.000,00
	Altre rettifiche:		
	variazione Attività finanziarie	283.909.987,41	188.998.104,08
	variazione Crediti verso iscritti	-2.218.255,21	3.363.110,86
	variazione Altri crediti	-30.641.563,83	2.148.222,03
	variazione Note credito da ricevere	-10.099,29	0,00
	variazione Ratei e risconti attivi	-1.955.973,80	669.643,87
	variazione Debiti verso Iscritti	-755.172,56	-2.142.174,27
	variazione Debiti verso il personale	21.348,78	-23.337,37
	variazione Debiti v/Organi Statutari	6.892,66	-44.346,76
	variazione Debiti v/fornitori	26.862,80	-185.649,36
	variazione Debiti Tributari	159.986,01	-523.826,99
	variazione Debiti verso enti prev. e assistenz.	9.311,82	-22.788,40
	variazione Debiti verso altri	-22.490,68	61.238,64
	variazione Debiti diversi	-609.393,88	-630.375,82
	variazione Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
	Liquidità generata dalla gestione reddituale	285.824.956,13	229.217.620,79
b)	*Altre non correnti*		
	Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
	Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
	Ricavi vendita immobilizzazioni	39.285.215,75	0,00
	Totale fonti di liquidità	***325.110.171,88***	***229.217.620,79***

Impieghi di liquidità:

Acquisizione cespiti patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	9.028,83	30.000,00
Immobilizzazioni materiali	102.880,18	122.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	326.975.327,53	236.735.592,52
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
Totale impieghi di liquidità	***327.087.236,54***	***236.887.592,52***
aumento (diminuzione) di liquidità	-1.977.064,66	-7.669.971,73
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.820.589,79	15.820.589,79
disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	***13.843.525,13***	***8.150.618,06***

La crisi dei mercati finanziari nel 2008

Si precisa che parte delle presenti note informative sono tratte dall'analisi predisposta dalla Borsa Italiana Spa.

- **La crisi dei "subprime"**

I mutui "subprime" americani differiscono dai normali mutui Usa, perché sono concessi a debitori particolarmente a rischio per diversi motivi (reddito inadeguato all'accensione di un mutuo primario, passate insolvenze o fallimenti, ecc.). Si tratta, dunque, di prestiti particolarmente rischiosi che le banche USA per molto tempo hanno concesso scommettendo sulla crescita del mercato immobiliare e sul basso costo del denaro negli Stati Uniti.

La crisi si è innescata a seguito del rapido crollo del mercato immobiliare Usa dopo anni di crescita vivace. Basti pensare che fra il 1997 e il 2006 i prezzi delle abitazioni negli Stati Uniti sono cresciuti del 124% sostenendo forti investimenti nel settore e le accensioni di mutui per l'acquisto di immobili.

Il rischio che la banca correva nel prestare il denaro per i mutui "subprime" doveva essere compensato da diverse considerazioni in seguito mostratesi drammaticamente erronee.

In primo luogo la crescita costante del mercato immobiliare: gli immobili si apprezzavano di continuo e le banche, in caso di insolvenza, pignoravano la casa sotto mutuo, rivendendola a un prezzo maggiore del prestito concesso, rientrando senza problemi nella somma data a mutuo.

In secondo luogo le banche applicavano sui mutui "subprime" tassi d'interesse variabili e crescenti nel tempo ottenendo una compensazione del rischio con il rendimento dei mutui.

In terzo luogo le banche statunitensi, per ammortizzare ulteriormente il rischio che correvano con queste esposizioni, vendevano a terzi i mutui stessi, attraverso diversi strumenti finanziari (c.d. "note strutturate"). In questo modo le banche scaricavano su altri soggetti (spesso altre banche, ma anche risparmiatori e pubblico retail) i rischi corsi facendo dei prestiti a soggetti a rischio.

Il graduale incremento dei tassi d'interesse della banca centrale americana ha prodotto effetti pesanti sulle rate dei mutui "subprime", generando una serie di insolvenze in concomitanza ad un rapido crollo del mercato immobiliare.

Le banche si ritrovarono così con il possesso di case che spesso valevano meno del prestito concesso.

- **La crisi del sistema finanziario**

Il fatto che i mutui "subprime" erano stati rivenduti in vario modo ai diversi operatori finanziari ha causato l'allargamento delle perdite all'intero mondo finanziario statunitense ed internazionale. Ne sono seguite una serie di svalutazioni che hanno coinvolto tutti i più grandi soggetti della finanza globale, svalutazioni che hanno portato al fallimento fra gli altri di Bear Sterns e Lehman Brothers e al salvataggio da parte del Governo Usa di Aig, la più grande compagnia assicurativa del mondo e di Fannie Mae e Freddie Mac, due istituzioni che controllavano il 50% circa dei mutui americani.

Né questo "tsunami finanziario" ha risparmiato l'Europa e il resto del mondo. Pesanti perdite hanno coinvolto anche le banche e le compagnie assicurative europee: si è registrato il fallimento della britannica Northern Rock e grossi istituti finanziari come Ubs, Fortis, Dexia, Hypo Re o l'italiana Unicredit sono stati nazionalizzati o costretti a ricapitalizzarsi. Nel frattempo i listini hanno perso decine di punti percentuali tornando rapidamente su livelli che non si vedevano dalla crisi dell'11 settembre.

Per contrastare la crisi il governo Usa ha deciso, fra molte incertezze, di varare un piano da 700 miliardi di dollari, il cosiddetto Piano Paulson (ministro del Tesoro Usa sotto il Governo Bush). Fra i punti previsti dal piano l'acquisto degli asset "tossici" delle banche.

Gli interventi diretti nel capitale delle istituzioni finanziarie intanto diventano sempre più urgenti. Vengono semi-nazionalizzati istituti come Dexia, Fortis e Hypo Re. La settimana fra il 6 e il 12 ottobre si conclude con perdite disastrose delle borse internazionali nonostante l'intervento straordinario coordinato fra le principali banche centrali per un taglio di mezzo punto dei tassi d'interesse durante la seduta dell'8 ottobre.

A ruota l'Europa, dapprima su base nazionale con singoli interventi e poi in concerto con i vari paesi del Vecchio Continente e quindi con le altre grandi economie del globo, ha deciso di varare un piano pubblico da 1800 miliardi di euro che dovrà garantire e in alcuni casi salvare o comprare le banche in crisi.

Il governo britannico interviene con un investimento da 37 miliardi di sterline nei colossi del credito Barclays, Lloyds e Halifax Bank of Scotland. Subito dopo giunge il primo e più importante provvedimento del piano Paulson ossia l'ingresso forzoso del Tesoro Usa con un investimento da 250 miliardi di dollari l'ingresso nel capitale delle prime nove banche degli Stati Uniti.

- **La crisi di liquidità**

Il fenomeno dei mutui "subprime" e la diffusione su tutti i mercati dei connessi prodotti di finanza strutturata ha portato a una forte perdita di fiducia degli investitori sul mercato del credito che ha comportato, come prima conseguenza, una crisi di liquidità, che ha coinvolto anche i prestiti interbancari: i

tassi interbancari hanno avuto un aumento repentino, nonostante i tagli ai tassi ufficiali operati dalle banche centrali (l'Euribor a tre mesi ha toccato un massimo a quota 5,40% circa, livelli che non si vedevano dal 1994, mentre l'Euribor a sei mesi ha addirittura raggiunto livelli record al 5,45%).

- **L'andamento degli indici di mercato**

La crisi finanziaria del 2008 è di gran lunga più grave delle precedenti crisi "moderne" (il crollo del mercato azionario del 1987, la recessione americana del 1991, il rallentamento delle economie asiatiche del 1997, la bolla dei tecnologici del 2001) ed è paragonabile a quella degli anni 30.

L'indice S&P500 nel periodo dal 29 settembre al 10 ottobre ha segnato una flessione del 25,9%. Nello stesso periodo il Nasdaq Composite ha registrato un calo del 24,4% e il Dow Jones del 24,2%. Durante la settimana dal 6 al 10 ottobre si è proprio assistito ad un'ondata di "panic selling": un vero e proprio "tsunami" che ha colpito l'intero mondo finanziario. In Europa il Dax30 ha segnato una flessione del 21,6%, il Cac40 del 22,2%, il l'FTSE100 del 21%, l'indice S&P/Mib oltre 21 punti percentuali. Il Nikkei225, principale listino del Paese del Sol Levante, ha perso oltre 24 punti percentuali.

Su base annua i principali indicatori azionari ha registrato i seguenti disastrosi risultati:

Indici azionari	Rendimento % 2008 (valuta locale)
MSCI EURO	- 45,89%
MSCI EUROPE	- 40,93%
MSCI FRANCE	- 42,06%
MSCI GERMANY	- 44,51%
MSCI ITALY	- 49,62%
MSCI UK	- 31,55%
MSCI JAPAN	- 43,62%
MSCI USA	- 38,58%
MSCI WORL INDEX	- 40,11%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo al 31/12/2008 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2008, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nonché nel rispetto dei princìpi contabili dei Dottori Commercialisti e della normativa di settore, in conformità al Regolamento amministrativo-contabile adottato dall'Ente.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei princìpi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico relative all'anno 2008 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2007	al 31/12/2008
Attività	€ 424.322.178,32	€ 461.063.039,17
Passività	€ 394.921.210,40	€ 456.708.395,73
Patrimonio netto	€ 29.400.967,92	€ 4.354.643,44
Conti d'ordine	€ 19.896,15	€ 19.106,15

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2007	al 31/12/2008
Ricavi	€ 81.624.353,16	€ 86.703.590,13
Costi	€ 80.432.494,30	€ 111.749.914,61
Avanzo conto separato	€ 1.191.858, 86	€ ----------
Disavanzo conto separato		€ 25.046.324,48

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile. È in corso di rilascio la relativa certificazione da parte della società Reconta Ernst & Young che ha, comunque, nelle more comunicato di aver sostanzialmente concluso le attività di audit sul bilancio dell'Enpap al 31/12/2008 senza rilevare elementi ostativi al rilascio della relazione di revisione.

Premesso che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio dà atto:

- di aver svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2008, al fine di accertare la sua attendibilità;
- di avere periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa e di avere verificato il corretto adempimento degli obblighi civilistici, fiscali e previdenziali;

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e alla organizzazione dell'Ente. Esso comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

In merito alla documentazione esaminata il Collegio rileva che:

- sono stati rispettati i princìpi di redazione del bilancio anche nel rispetto della esposizione comparativa per dati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio;
- la nota integrativa è stata redatta nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile;
- la relazione sulla gestione analizza sufficientemente la situazione dell'Ente e il suo risultato di gestione.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. In occasione di incontri con il Direttore e i Responsabili dell'Ente abbiamo acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, quindi, possiamo dare assicurazione per quanto è stato dato rilevare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;
- abbiamo verificato che la struttura amministrativa risulta adeguata alle esigenze dell'Ente;
- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Di seguito esponiamo alcune considerazioni su taluni aspetti più salienti del documento contabile.

Patrimonio netto

Il bilancio al 31/12/2008 risulta fortemente caratterizzato dalle minusvalenze e svalutazioni inerenti gli investimenti mobiliari dell'Ente. Il patrimonio netto evidenzia, infatti, una consistente diminuzione, passando da oltre ventinove milioni di euro ad inizio anno a poco più di quattro milioni di euro a

chiusura di esercizio. Tale riduzione di valore è da ascrivere alla politica di investimento posta in essere dall'organo di amministrazione in un mercato finanziario contrassegnato da pesantissime criticità.

La strategia dell'Ente si è orientata nell'anno 2008 nel forte ridimensionamento della quota investita nel mercato azionario per favorire una gestione diretta in titoli obbligazionari e monetari cercando di sfruttare al meglio le opportunità di mercato. Per questa via la rischiosità del portafoglio finanziario dell'Ente è stata drasticamente ridotta posizionandosi su livelli nel complesso moderati in un contesto di strutturale aumento dei rischi di mercato.

Tale politica, attuata dal Consiglio di amministrazione per ridurre la rischiosità e stabilizzare la redditività prospettica, ha fortemente influito sulle risultanze economiche dell'esercizio.

Fino a che lo scenario dei mercati resterà caratterizzato da incertezze sui tempi e sulle modalità di fuoriuscita dalla crisi, il Collegio non può che raccomandare un atteggiamento prudente negli investimenti.

Crediti verso iscritti

Il bilancio prevede per la prima volta l'accantonamento in un fondo di svalutazione, di nuova costituzione, dei crediti per contributi verso gli iscritti relativi agli anni 1996/2007, non ancora incassati. L'importo appostato in bilancio rappresenta la stima prudenziale dei futuri mancati incassi di contribuzione obbligatoria, per motivi non governabili dall'Ente.

In particolare il fondo accoglie l'accantonamento del 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996/2000, per euro 304.253,65, nonché della quota del 5% dei crediti residui degli anni 2001/2007, per euro 477.041,45.

Il Collegio nel prendere positivamente atto dell'iniziativa - che trova fondamento nell'applicazione del principio contabile nazionale n. 15 – non può esimersi dal raccomandare, comunque, di ulteriormente ottimizzare le operazioni di recupero sia per evitare effetti prescrittivi che per acquisire quanto prima ulteriori liquidità da investire.

Gestione maternità

Le risultanze danno conto di un saldo di euro 282.425,11 ottenuto a seguito della rideterminazione del contributo capitario per l'anno 2008. E' stato, quindi, perseguito e conseguito l'obiettivo di tenere sostanzialmente in equilibrio la gestione del conto separato, così come reiteratamente raccomandato dai Ministeri vigilanti e da questo Collegio. Ciò nonostante si invita a monitorare la gestione per continuare ad assicurarne l'equilibrio al fine di poter, anche in futuro, accedere ai benefici di cui all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001.

Dall'attività di controllo contabile, posta in essere dal Collegio, non sono emerse né deviazioni dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento né limitazioni allo svolgimento delle procedure di revisione ritenute necessarie nell'applicazione degli statuiti principi. Il bilancio al 31/12/2008, a giudizio del Collegio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.

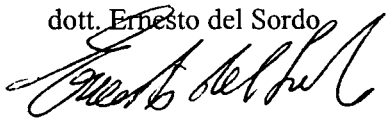
Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2008 e dei relativi allegati, così come predisposti dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 12 maggio 2009

Per il Collegio Sindacale

il Presidente

dott. Ernesto del Sordo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazione contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2008, è conforme ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ente.

Roma, 22 maggio 2009

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited